

10730
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 29
LUNEDÌ 30 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

DEVOLUTION

COSTITUZIONE, GIÙ LE MANI

di Alberto Statera

Il ministro delle Riforme Istituzionali Umberto Bossi ha annunciato alla Versiliana, luogo per la verità assai poco "popolano", che oggi firmerà con Berlusconi e Tremonti la legge sulla devolution. "Voglio vedere - ha detto il leader leghista - chi fermerà una legge firmata da Bossi, Berlusconi e Tremonti. Sarà una rivoluzione. Abatteremo lo Stato giacobino e questa rivoluzione si fonderà sulla revisione dell'articolo 117 della Costituzione." Per gli spettatori plaudenti della Versiliana, che forse ignorano l'articolo 117 della Costituzione, va precisato che le modifiche "antigiacobine" proposte da Bossi, che il presidente del Consiglio e il ministro dell'Economia avallerebbero apponendo stasera la loro firma, prevedono il conferimento a tutte le regioni della competenza legislativa esclusiva in settori come l'assistenza sanitaria, l'organizzazione scolastica e, soprattutto, la pubblica sicurezza d'interesse locale. Ma oltre a questo, che non è poco, oltre all'ampliamento della competenza legislativa delle regioni in settori delicatissimi come la pubblica sicurezza (Genova docet), la creatura bossiana, cui Berlusconi e Tremonti si sarebbero subito convertiti, interviene sull'insidiabilità parlamentare, l'insindacabilità dei consiglieri regionali e la modifica della composizione della Corte Costituzionale.

Nella distrazione del torrido clima preferiale c'è il rischio che a molti sia sfuggito l'effetto devastante sulla nostra Costituzione che la "rivoluzione" bossiana comporterebbe. Le attuali immunità parlamentari già costituiscono deroga al principio di eguaglianza di fronte alla legge (articolo 3 della Costituzione) perché sottraggono i membri del Parlamento alle responsabilità dei cittadini comuni. E' una deroga dovuta all'esigenza di assicurare il "libero mandato parlamentare" e di evitargli condizionamenti. Adesso Bossi, a quel che dice con l'accordo di Berlusconi e Tremonti, vuole rendere i parlamentari e anche i consiglieri regionali del tutto irresponsabili "per le opinioni comunque espresse".

Tre costituzionalisti autorevoli e indipendenti come Sergio Bartole, dell'Università di Trieste, Alessandro Pace e Federico Sorrentino della "Sapienza" di Roma, valutano che in questo modo si attribuirebbe alle immunità un'ampiezza sconosciuta

ta negli ordinamenti liberal-democratici", giacché tutti gli ordinamenti dei paesi civili sono già adesso più severi del nostro su questo specifico problema. Una prerogativa della funzione, verrebbe così trasformata in un "privilegio personale" che, secondo i costituzionalisti, "suona offesa per la generalità dei cittadini". I parlamentari e i consiglieri regionali, se la "rivoluzione" di Bossi passerà con l'avallo di Berlusconi e Tremonti, diventeranno dei veri e propri "principes legibus soluti". E' questo che, contro la storia e contro i principi democratici, vogliono gli elettori "popolani" di Bossi, quelli di Berlusconi e soprattutto quelli di Fini? Ne dubitiamo assai, ma quando Bossi si riempie la bocca di devolution evita di spiegare in dettaglio agli elettori della Casa delle Libertà quanto effettivamente sta almanaccando per stravolgere la Costituzione della Repubblica italiana introducendo, pro domo sua, odiosi privilegi che fanno il paio con la sostanziale depenalizzazione del falso in bilancio, studiata ad hoc dagli avvocati di Berlusconi, oggi parlamentari e sottosegretari, che, modificando le leggi vigenti, vinceranno i processi in corso.

Bossi, per di più, vuole modificare la composizione della Corte costituzionale, facendo scendere da cinque a quattro gli eletti delle Camere e da cinque a tre quelli del presidente della Repubblica e delle supreme magistrature. Gli altri cinque seggi disponibili verrebbero assegnate ai presidenti delle Giunte e dei Consigli regionali riuniti in assemblea comune. Secondo Bartole, Pace e Sorrentino, costituzionalisti indipendenti, le conseguenze sul funzionamento e sulla credibilità della Corte "sarebbero esiziali". Anche perché la presenza partitica su quella tecnica (nove giudici su quindici) diventerebbe straripante. Per di più Bossi prevede che l'elezione dei giudici "parlamentari" non avvenga più a maggioranza qualificata, come avviene oggi, ma con la maggioranza semplice. Con la conseguenza che l'attuale maggioranza parlamentare potrebbe determinare l'elezione di tutti e quattro i giudici spettanti al Parlamento.

Al plaudente pubblico in bermuda della Versiliana, Bossi ha detto: "Se questa volta sbagliamo, sia io che Silvio spariamo dalla circolazione". Se Berlusconi firmerà la proposta bossiana, speriamo che questa sia non una minaccia, ma una promessa.



Trieste, un po' di refrigerio dalla fontana di piazza Sant'Antonio (foto Tommasini).

Città deserte, strade intasate, assalto agli aeroporti Caldo, traffico, incidenti e rabbia sulle vacanze

ROMA Semideserte le città soffocate dal caldo, prese d'assalto le spiagge, ancora una volta, la lunga marcia delle vacanze ha registrato un traffico record, anche se scorrevole, sull'intera rete autostradale nazionale. Purtroppo, con un pesante bilancio di vittime e incidenti: da venerdì a ieri sera si sono contati 721 incidenti con oltre 35 morti e 550 feriti. Qualche coda si è registrata in mattinata soprattutto su strade statali e provinciali verso il mare. E traffico abbastanza intenso è stato segnalato soprattutto in direzione di Torino, Genova e Roma per il rientro nelle

città dopo la domenica fuori porta.
Ma più che le strade, in quest'ultima domenica di luglio ad essere stati presi

Collegamenti con le isole sotto forte pressione. Quasi una rivoluzione a Lampedusa per il guasto del traghetto con la Sicilia

di mira sono stati gli aeroporti. Letteralmente preso d'assalto da migliaia di passeggeri in partenza è stato l'aeroporto di Fiumi-

cino dove tra ieri e oggi transiteranno circa 200 mila passeggeri con 1800 aerei. Pienone anche a Linate e Malpensa, dove sono transitati oltre centomila passeggeri con non pochi disagi e fastidi. Anche i traghetti per le isole sono stati presi d'assalto, mettendo a dura prova la pazienza della grande moltitudine di utenti anche a causa di ritardi e disfunzionalità che hanno scatenato la rabbia dei viaggiatori. Come nel caso del traghetto tra Porto Empedocle e Lampedusa che, guastandosi, ha provocato quasi una rivoluzione.

● A pagina 3

Il deputato Radin è convinto che se la Slovenia accetterà di ridiscutere, la Croazia seguirà. Giovedì a Lubiana il nostro sottosegretario agli Esteri

Si riapre la questione beni abbandonati

Antonione cerca di convincere il ministro Rupel a riprendere la trattativa

TRIESTE Si riapre la spinosa questione dei beni abbandonati oltreconfine mezzo secolo fa dagli esuli e l'auspicata svolta torna a passare per Lubiana. Ne è convinto Furio Radin, deputato italiano al Parlamento che dice: «Se la Slovenia accetterà di ridiscutere la questione, la Croazia le andrà dietro. Perché l'impianto giuridico per chiudere definitivamente il contenzioso dev'essere uguale». Ma proprio qui si annida il primo ostacolo: Lubiana non avrebbe voglia di ridiscutere nulla. E a nulla vale anche l'obiettivo consi-

derazione che il «piano Solana» per la restituzione dei beni abbandonati non ha scaturito effetti: pochissime le domande, quasi tutte presentate da sloveni. Avrà quindi un bel daffare il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione a convincere le autorità slovene a riaprire la trattativa. E la prova delle sue doti diplomatiche si avrà già giovedì quando, nella capitale slovena, incontrerà il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel.

● A pagina 5
Pierluigi Sabatti

La Regione, azionista di controllo, è all'oscuro di scelte strategiche

Autovie Venete, sulle nomine Tondo impone l'alt a Valori

TELECOM



Tronchetti e Benetton al comando

● A pagina 2

TRIESTE Rapporti tesi tra Autovie Venete e Regione, azionista di maggioranza della società. Pomo della discordia le imminenti nuove nomine ai vertici di Autovie. Il Consiglio di amministrazione convocato per le 9.30 di oggi a Cervignano dovrebbe sanzionare tra l'altro la nomina di Tassan Zanin (area Forza Italia) ad amministratore delegato. Ma il presidente della Regione, Renzo Tondo, si dice all'oscuro di questa rivoluzione ai vertici: «Nessuno ci ha avvisati, ho chiesto spiegazioni al presidente di Autovie Venete, Elia Valori. Senza un incontro preventivo di nuove nomine non se ne parla».

● A pagina 6

LA DOMENICA SPORTIVA



Appiedati tutti i big vince Schumacher junior

● A pagina III

Mondiali nuoto Boggia d'oro nei 400 misti

Fioravanti bronzo nei 50 rana
L'Italia quinta nel medagliere

● A pagina II

Triestina in C1 ma attorno c'è il deserto

Passata l'euforia della promozione, ancora da definire l'assetto societario

● A pagina V

Coop Nord Est, manca l'iscrizione al campionato

Corsa contro il tempo. Il nodo debiti. Cosolini: siamo fiduciosi

● A pagina VIII

TEATRO CLASSICO ROMANO

1 agosto 2001
IL VANTONE
adattamento di P.P. Pasolini dal Miles Gloriosus di Plauto
con Arnaldo Foà, Pino Quartullo, Nathaly Caldonazzo

8 agosto 2001
IL MISTERO DIVINO DEL GIORNO
lettura scenica di testi tratti da Ovidio, Lucrezio, Seneca, Catullo, Propertio e Marguerite Yourcenar
"Teatro della Sete"

12 agosto 2001
LA FERTITA D'AMORE: LA TRAGEDIA DI DIDONE
dall'Eneide di Virgilio
con Simona Cavallari
regia di Beppe Arena

INGRESSO LIBRE 20.000
Per informazioni tel. 0431.91087

AQUILEIA
area degli
scavi presso
la Basilica
ore 21.00

Dopo i casi del podestà Pagnini e di Oberdan, il sindaco Dipiazza assicura che non litigherà col suo vivace assessore

«Menia? Solo un po' folcloristico»

Il plotone anticlandestini: scontro politico a Gorizia

GORIZIA Diventa un caso politico l'invio a Gorizia del contingente di 210 uomini delle forze dell'ordine per migliorare i controlli anticlandestini sul confine. Valutazioni in netto contrasto tra destra e sinistra. Per il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, la «militarizzazione» del confine e della città non è una scelta degna di un Paese civile. La soluzione giusta era già in atto con l'adozione delle pattuglie miste che hanno consentito di rinviare in Slovenia il 70 per cento dei clandestini.

● A pagina 6

TRIESTE L'idea di spostare il monumento di Guglielmo Oberdan al centro dell'omonima piazza, rimuovendo la scultura esistente, il «Cantico dei cantici» di Mascherini, piace anche al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza si dice pienamente d'accordo con Menia ma la risistemazione di piazza Oberdan sarà affrontata più in là «perché prima ci sono altri problemi da risolvere». Dopo le polemiche sulla ricollocazione del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci, un altro caso è destinato però a dividere la città ed è ancora una volta l'as-

sessore Menia a sollevare il polverone. Dipiazza difende senza riserve il suo assessore: «E la sinistra ad alimentare le polemiche. Menia può essere a volte folcloristico in certe iniziative ma si sta togliendo qualche sassolino dalla scarpa. Per vent'anni ha dovuto subire di tutto». E anche Sgarbi, sottosegretario ai Beni culturali, dà un autorevole avallo alla proposta di Menia: «In un'ottica storica le iniziative dell'assessore sono comprensibili ed hanno una loro legittimità. A al ministero gli darò una mano».

● In Trieste

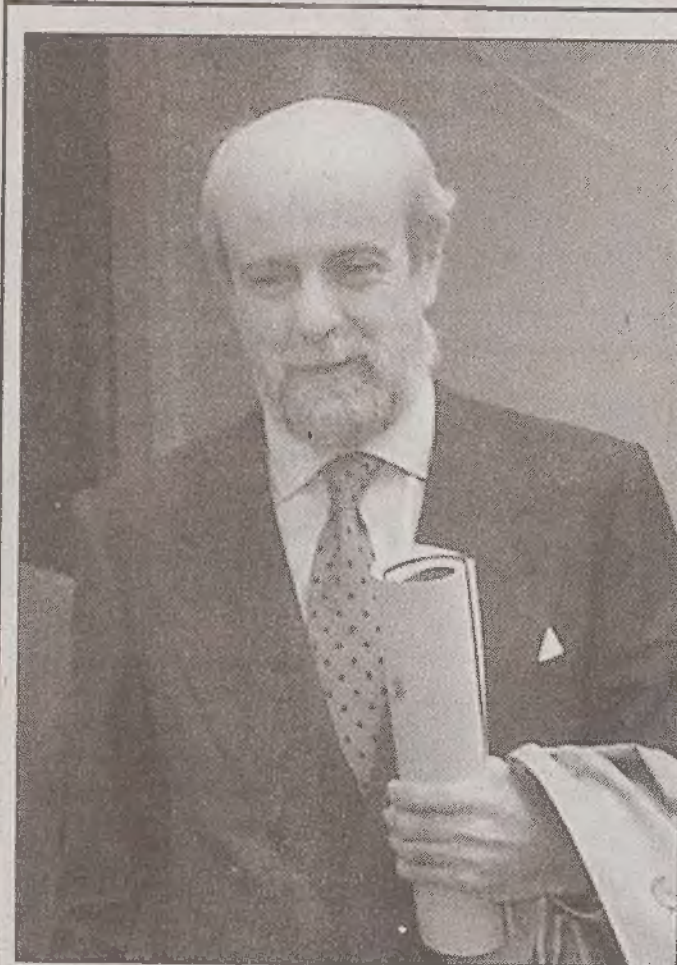


LACOSTE

SALDI -15%
di fine stagione

Boutique, Corso Italia 2 - Trieste
040/365856

Com. Com. eff.



Muggia: Enrico Tomaso Cucchiani a Porto San Rocco durante una delle recenti visite di Gilberto Benetton.

TRIESTE La finanza rampante bresciana del Colaninno esce di scena. Il logo Benetton irrompe in Telecom, con la forza industriale di Marco Tronchetti Provera. Cambia la mappa del capitalismo «made in Italy». I poteri forti oggi sono altrove, lontani dalle antiche Galassie, concentrati soprattutto a Nordest, da dove si diparte una rete di intrecci e alleanze che non conoscono reti di protezione ma si aprono al mercato.

Il colosso Olivetti-Telecom finisce nella rete dei Benetton, che dopo aver fatto per decenni magliette e pullover, hanno inglobato molteplici attività nella finanza, industria e servizi. Da Autogrill, uno dei capisaldi della galassia triestina, fino a Autostrade, di cui il gruppo di Ponzano Veneto è socio di riferimento con una quota del 18 per cento. In Blu, il quarto gestore della telefonia mobile, Edizione Holding, la cassaforte di famiglia, siede a fianco di Autostrade e British Telecom.

La rivoluzione dei manager passa però anche per il Friuli-Venezia Giulia. In modo laterale, periferico, ma sullo sfondo di un intreccio di alleanze che passano dalle ex municipalizzate (come la triestina Acegas) alla blasonata compagnia triestina del Lloyd Adriatico, controllata dalla tedesca Allianz. Vecchi e nuovi protago-

Gli intrecci societari e i rapporti di collaborazione che legano Ponzano Veneto al Friuli-Venezia Giulia

I padroni del Nordest guardano a Trieste

Gli interessi di Benetton: dal Lloyd Adriatico all'Acegas fino a Porto San Rocco

nisti si trovano assieme nei consigli d'amministrazione, decidono piani e strategie. I nuovi padroni di Telecom sono più vicini alla regione di quanto lo fosse la razza padana del Colaninno. Affinità elettive, rapporti di collaborazione. Che sembrano quasi rievocare i vecchi e nuovi equilibri.

Gilberto Benetton, assieme a Leonardo Del Vecchio, il patron di Luxottica, è entrato nell'aprile dello scorso anno nel consiglio d'amministrazione del Lloyd Adriatico, assieme all'imprenditore bresciano Emilio Gnudi, al presidente dell'Enel, Chicco Testa e al direttore generale della Banca Antonveneta, Silvano Pontello, il potente banchiere che ha trasformato l'istituto nel crocevia del capitalismo padano e del Nordest.

Gli stessi equilibri da «salotto buono» si riproducono nella Compagnia Finanziaria di Investimenti dove convivono, con Benetton e Del Vecchio, numerosi big del fatturato miliardario (co-

me Cementi Rossi, i gruppi Vaccar, Faram e Marazzi), un manager come l'amministratore delegato del Lloyd Adriatico, Enrico Tomaso Cucchiani e la stessa Antonveneta. L'istituto guidato da Dino Marchionello è legato peraltro al Lloyd da un accordo operativo che si traduce nel controllo paritetico di una compagnia Vita, Antoniana Popolare Vita.

La Cfi è impegnata intorno a progetti turistici e immobiliari come il Marina di Porto San Rocco, a Muggia, la «Portofino del Nordest». Benetton, in una recente visita a Trieste, ha mostrato forte interesse per il Porto Vecchio, investimenti possibili anche se per ora virtuali sullo sfondo di antichi progetti per valorizzare un'area storica della città: «Siamo disponibili a valutare progetti di qualità». Gli interessi ci sono, sullo sfondo di intrecci e rapporti di collaborazione che oggi, dopo lo sbarco di Benetton e Tronchetti in Telecom, acquistano un'altra rilevanza. Di recente il padrone dell'azienda simbo-

lo del boom a Nordest aveva dichiarato di non essere per ora interessato a investimenti diretti in Friuli-Venezia Giulia ma si riferiva al suo «core business», l'abbigliamento: «La nostra produzione si svolge in gran parte all'estero. Trieste non offre nulla di più rispetto al Veneto».

Il gigante di Ponzano Veneto segue poi da vicino le sorti della ex municipalizzata Acegas, guidata da Tommaso di Vignano, appena sbarcata in Borsa. Benetton è fra i primi azionisti con una quota del 3 per cento, assieme a Allianz. Ma nel parterre di Acegas ci sono anche le Generali con il 2 per cento. Il colosso delle assicurazioni triestine è direttamente interessato alla vicenda Telecom (presente con il 3 per cento nella catena di controllo di Olivetti).

Piercarlo Fiumano

Prende corpo la leadership della società telefonica: ieri sera a sorpresa è stato nominato il successore di Colaninno

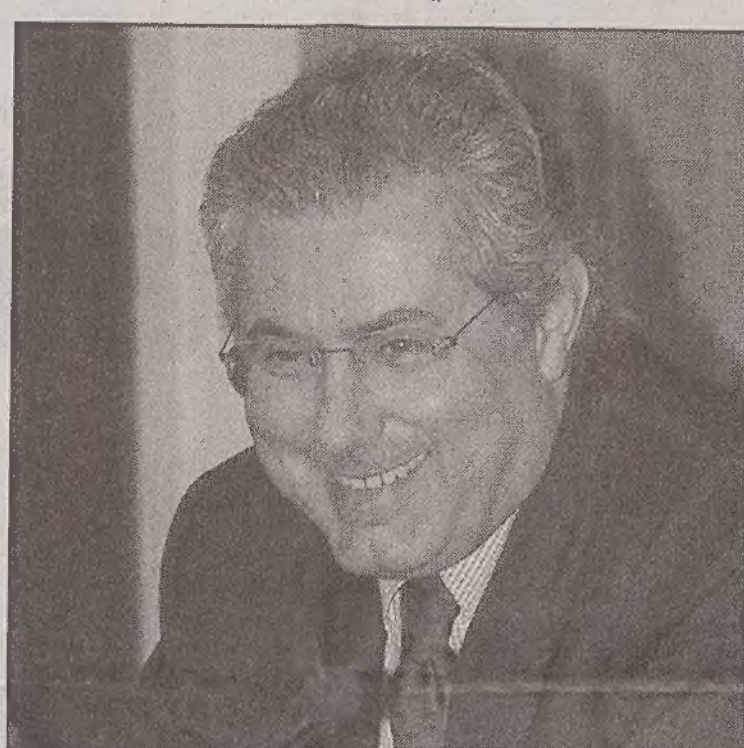
Telecom, doppio tandem per il vertice

Bondi amministratore delegato con Buora, Tronchetti Provera presidente e Benetton vice

MILANO È il giorno del cambio della guardia. Dopo l'accordo raggiunto venerdì notte tra i soci di Bell e il duo Tronchetti Provera-Benetton per la cessione del pacchetto di controllo di Olivetti, Roberto Colaninno si appresta a uscire di scena. Oggi il numero uno della Pirelli svelerà i nomi dei nuovi vertici di Ivrea e di Telecom anche se ieri sera, forse anche per arginare il toto-nomine che impazziva da ore, un comunicato di Olivetti ha annunciato la notizia più importante: Enrico Bondi sarà il nuovo amministratore delegato. Bondi, che tra sei mesi lascerà il ponte di comando di Montedison per gli accordi intercorsi con la nuova maggioranza di Italenergia, subentrerà a Colaninno anche come amministratore delegato di Telecom Italia. «Olivetti informa - è scritto nel comunicato del gruppo di Ivrea - che sta per essere convocato un Consiglio di amministrazione, prevedibilmente per martedì 31 luglio, che accoglierà con rammarico le dimissioni del dottor Roberto Colaninno



Oggi il cambio alla guida di Telecom: Enrico Bondi (a sinistra) diventa nuovo amministratore delegato al posto di Roberto Colaninno (a destra).



dalle cariche rivestite nella società e nelle sue controllate dirette e indirette. Lo stesso Consiglio - si legge nel comunicato - procederà quindi a cooptare, in sostituzione, il dottor Enrico Bondi nella carica di amministratore delegato della società, munito degli occorrenti poteri di ordi-

naria amministrazione. Enrico Bondi subentrerà al dottor Colaninno anche nella carica di amministratore delegato rivestita dallo stesso in Telecom Italia».

Sia Marco Tronchetti Provera che Gilberto Benetton avranno ruoli di primo piano nella guida del colosso telefo-

nico italiano: con ogni probabilità assumeranno rispettivamente la carica di presidente e di vice presidente di Telecom. Un segnale preciso, tendente a sottolineare come la conquista della filiera Bell-Olivetti-Telecom-Tim non abbia un carattere puramente finanziario, ma

si accompagni a un disegno strategico ben preciso: quello di sviluppare le sinergie con il settore delle fibre ottiche delle quali Pirelli è produttrice e Telecom utilizzatrice: insomma, un settore centrale nello sviluppo delle telecomunicazioni.

Un doppio tandem, comun-

que, sarà la guida operativa di Telecom e Olivetti, il primo formato da Tronchetti Provera e Benetton, il secondo da due amministratori delegati, Enrico Bondi, come già si sa, preposto alla gestione industriale, e tra i più accreditati, Carlo Buora, attuale amministratore delegato di Pirelli, che seguirà la parte finanziaria.

Ma non c'è attesa solo per i nomi: in molti aspettano il piano industriale e quello finanziario, perché il gruppo, cambio di proprietà a parte, resta sempre fortemente indebitato. E tra i vari aspetti strategici, uno in particolare suscita interesse per le sue implicazioni politiche: il futuro dell'ex Telemontecarlo, oggi La7, controllata da Telecom attraverso Seat, acquistata con l'obiettivo di far nascere il terzo polo televisivo. Oggi è anche atteso il primo responso che Piazza Affari darà sui titoli coinvolti: un'operazione che, essendosi conclusa senza l'obbligo dell'Opa (offerta pubblica di acquisto), ha certamente lasciato l'amaro in bocca agli azionisti di minoranza di Olivetti.

Salvatore Napolitano

PILLOLE

Le dimensioni del blitz industriale E a Piazza Affari nasce una nuova «famiglia» da 144 mila miliardi di lire

MILANO Almeno 144 mila miliardi di lire, più o meno 60 miliardi di dollari, vale a dire il pil di un Paese come il Perù. Bisognerà attendere ancora qualche ora prima di poter verificare sul campo, in Borsa, la reazione dei mercati alla mega-acquisizione Pirelli-Telecom: ma sin d'ora alla nuova «famiglia» di Piazza Affari va il primato per capitalizzazione: oltre 144 mila miliardi di lire. Somma che supera il valore astronomico di 304 mila miliardi se, a perimetro allargato, si considerano tutte le società del gruppo Olivetti-Telecom e le controllate della Bicocca.

● **La77** Decideremo a ragion veduta dice Marco Tronchetti Provera che prende tempo sulla ex Telemontecarlo, uno degli asset conquistati insieme al gruppo Telecom. E in un'intervista il presidente e amministratore delegato di Pirelli spiega che le decisioni verranno prese a «trecentosessanta gradi».

● **La7**, controllata da Telecom attraverso Seat, acquistata con l'obiettivo di far nascere il terzo polo televisivo. Oggi è anche atteso il primo responso che Piazza Affari darà sui titoli coinvolti: un'operazione che, essendosi conclusa senza l'obbligo dell'Opa (offerta pubblica di acquisto), ha certamente lasciato l'amaro in bocca agli azionisti di minoranza di Olivetti.

sponibili, ma nessuno ci ha chiamato».

● **Lerner preso alla sprovvista.** «È stato un fulmine ciel sereno», ma «non sposta il nostro lavoro». Gad Lerner, interpellato sugli effetti sul La7 del passaggio di Telecom e del suo gruppo a Pirelli-Benetton, ha rilevato: «La nostra missione continua. Il compito - ha concluso - è quello di fare un nuovo telegiornale e essere pronti a partire per ottobre: lo saremo».

● **Subito una nuova legge sulle televisioni.** Lo auspica il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri prendendo spunto dalla nuova megafusione Pirelli-Telecom per lanciare la proposta di modificare l'attuale legge che regola il settore televisivo.

● **Se esce di scena Colaninno e i suoi** e va in porto il passaggio di Telecom e di Tmc - spiega Gasparri - si può anche pensare a una legge che superi la Maccanico, «che permetta l'incrocio proprietario tra telefoni, tv e stampa. O addirittura - dice il ministro - una nuova legge che preveda il riassetto dell'intero settore televisivo - pensando alla tv del futuro e alle nuove tecnologie». L'intreccio tra i nuovi mezzi di comunicazione rappresenta infatti uno sviluppo inevitabile, di cui anche il governo deve prendere atto. La situazione è infatti mutata rispetto al '99 quando Telecom avanzò l'Opa su Seat e il Polo si disse contrario: «L'operazione di allora - conclude Gasparri - aveva un forte marchio politico. Importanti manager dell'azienda erano finanziatori di uno schieramento politico. Mi consolo pensando che adesso alcuni di questi avranno più tempo per dedicarsi a Rutelli».



Marco Tronchetti Provera

Riflessi sul futuro del mondo televisivo: per La7 le decisioni appena tra sei mesi. Gad Lerner «sorpreso»

Cofferati attende i nuovi proprietari alla prova dei progetti industriali. Dall'Ulivo appressamenti per il lavoro di Colaninno: «Ha salvato Olivetti»



Il ministro Marzano

portafoglio (oltre a Telecom ci sono Tim, Seat, Pagine Gialle e Tmc). «È buona perché incrementa il capitale, le tecnologie e il management», sostiene l'economista di Forza Italia Renato Brunetta.

«Il Governo è neutrale sull'operazione di mercato, ma vigile sulla corrispondenza della stessa sugli interessi industriali e del paese». E la valutazione sull'acquisizione di Telecom da parte di Pirelli e

Centrodestra e Centrosinistra si dividono nel giudizio sulla maxi-operazione finanziaria

Marzano: governo neutrale ma vigile

L'ex ministro Letta: ora bisogna eliminare la golden share

Benetton del ministro per le attività produttive, Antonio Marzano. Il ministro osserva, inoltre, che non dovrebbero nascere preoccupazioni da questa operazione nei piccoli azionisti: l'acquisizione, infatti, dovrebbe garantire «più stabilità all'azionariato, maggiore solidità finanziaria e anche sinergie importanti sul piano industriale. Se ciò che dico si avvererà - continua l'esponente di governo - il valore complessivo delle azioni tenute anche dai piccoli azionisti non potrà che crescere».

Ma il Centrosinistra frena sui facili entusiasmi. Enrico

Micheli, già sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Amato, senza chiamare direttamente in causa Marco Tronchetti Provera, esprime preoccupazione per il futuro. E chiede chiarezza - come fanno i sindacati - sul piano industriale di Telecom Italia. Giuseppe Giuliotti, responsabile della comunicazione per i Diesse, è rassicurato dall'avvento di una cordata italiana ai vertici di Telecom. Ma mette in guardia contro «atteggiamenti subalterni nei confronti del presidente del Consiglio». Da parte sua il leader della Cgil Sergio Cofferati at-

tende i nuovi proprietari «alla impegnativa prova della definizione dei progetti produttivi e industriali in grado di corrispondere alle potenzialità delle imprese e alle loro sinergie». Del resto la via per il rilancio del colosso telefonico pare obbligata. E passa per il taglio dei debiti e per il riassetto delle partecipazioni a livello internazionale.

Così mentre dal Centrodestra piovono elogi su Marco Tronchetti Provera, che ha fatto diventare Pirelli il secondo gruppo industriale italiano e si candida a diventare l'uomo forte di Confindu-

stria, il Centrosinistra rende l'onore delle armi a Roberto Colaninno. «Ha salvato il salvabile degli asset industriali di Olivetti», sostiene Pierluigi Bersani, ex ministro dei Trasporti. «Ha fatto crescere il gruppo in anni di turbolenza», sostiene Enrico Letta, già responsabile del dicastero dell'Industria. Che getta sul tavolo una questione squisitamente politica: «L'eliminazione della golden share» cioè il potere di veto riservato allo Stato attraverso la sua quota di partecipazione - nel caso di Telecom - pari al 3,42 per cento del capitale.

Antonio Pennacchioni

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carraro. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marz (vica), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cuccini, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura: Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Marzocchi (vica), Roberto Carli (vicecaporedattore), Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degrad (vica), Roberto Carli (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vica), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Bolla, Giulio Girau, Cesare Geronzi, Silvio Marzocchi, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spini, Gabriella Ziani. Ragione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misto (responsabile), Roberto La Rosa (vica), Maurizio Carrazzini, Bruno Lubis, Giorla, Roberto Coviz (responsabile), Franco Femia (vica), Guido Barilla, Roberto Misto, Luigi Turri, Montefiore: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vica), Laura Borsani, Matteo Costanza, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore delegato), Giovanni Azzano Centurini, Corrado Bello, Guido Carrigan, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meza Cagnani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Taccheria, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Berrani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810203 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (sei numeri settimanali) annuo L. 380.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Aerea: L. 2.000 (max 5 anni) - INTERNET: sei mesi 38 \$, sei mesi 75 \$, 1 anno 150 \$.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/723.111, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (fascia), posizione e data prestabilita L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (fascia), R.P.O. L. 360.000 (fascia), L. 432.000 - Finanziaria L. 1.400.000 (fascia), L. 600.000 (fascia) - L. 715.000 - Nereologia L. 6.200 - 12 colori per pagina (Partecip. L. 8.300 - 16 colori per pagina) - Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura del 29 luglio 2001 è stata di 69.400 copie.

Certificato n. 4229 del 23.1.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'affare Telecom visto dalla base e dagli esperti che tendono a tranquillizzare i risparmiatori

I piccoli azionisti con il fiato sospeso

MILANO «Un mercato razionale dovrebbe salutare positivamente l'arrivo di Tronchetti Provera». Così Giuseppe Sabato, esperto di private banking al Rolo Banca, commenta, alla vigilia della riapertura di Piazza Affari, il cambio della guardia sul ponte di comando Olivetti-Telecom. L'invito rivolto ai risparmiatori è dunque quello di rimanere «razionanti e sobri nelle decisioni. I clienti normali, i piccoli risparmiatori - spiega Sabato - possono stare tranquilli. Tronchetti ha pagato più di 4 euro per azio-

ne, a prezzi doppi rispetto alle quotazioni, e questo dovrebbe dirla lunga sulle prospettive del gruppo». L'esperto del Rolo Banca non ignora comunque la delusione di quanti si aspettavano una più lucrosa Opa («saranno avviliti gli investitori che vivono dall'oggi al domani, "mordi e fuggi"») ma sottolinea, nello stesso tempo, la chiarezza e la trasparenza garantita al gruppo tlc, soprattutto sul piano industriale, dal nuovo management («nei tre anni della precedente gestione non si erano mai viste»). La

nuova proprietà, aggiunge Sabato, «gode di grossa credibilità sui mercati esteri, grazie alle doti di oculatela e di competenza e darà sicuramente risultati positivi agli azionisti».

A giudizio dell'operatore di un importante sito dell'offerta di Pirelli e Benetton sgombra il campo all'incertezza, ma al tempo stesso potrebbe determinare nel brevissimo periodo un effetto soporifero per i titoli Olivetti, qui mancherà il sale della contabilità». Venerdì scorso Telecom Italia aveva chiuso in rialzo del +2,48% a un prezzo di

riferimento di 10,75 euro. Olivetti guadagnava l'1,67% a 2,3 euro, Tim il 2,84% a 6,3 euro, e Seat-PG l'1,92% a 1,17 euro. Pirelli SpA aveva invece terminato la seduta in calo del 6,42% a 3,091 euro.

Discutere il piano industriale con i gli azionisti di minoranza, vendere le azioni ancora in mano al Tesoro, modificare il limite del 30% per l'Opa. I dipendenti azionisti di Telecom Italia scendono in campo per dire la loro sulla conquista del gruppo telefonico da parte di Pirelli-Benetton. E, per bocca di Alessandro Foglia-



Oggi il primo test in Borsa.

ti, presidente dell'Adas (l'Associazione dei dipendenti azionisti), sottolineano il ruolo delle «minoranze azionarie», che - ricordano - sono il 73% in Olivetti e il 45% in Telecom. «Pirelli e Benetton - afferma Fogliati - con un investimento di tutto rilievo, dimostrano di

Ma a breve potrebbe verificarsi un effetto soporifero sui titoli Olivetti

credere in Olivetti-Telecom, e anche sul loro reciproco apporto sinergico. Lo scenario però - aggiunge - è fortemente critico, il deficit in termini di innovazione e di potenzialità tecnologica esige un rilancio degli investimenti, e ciò nel momento in cui si vorrebbe imporre di separare da Telecom la rete e in cui i debiti andrebbero diminuiti e non aumentati. Ben venga, quindi un piano industriale - spiega Fogliati - ma lo si discute come le minoranze, si dia significato agli azionisti e si valorizzi il piccolo azionista».



Acqua domata, fuoco ribelle. Ieri Vittorio Orio, veneziano Doc, ha attraversato sulla propria gondola il canale della Manica. Un exploit unico. L'Etna, intanto, continua a sputare lava. Ieri si è messo in azione l'arcivescovo di Catania: con una messa e preghiere davanti al vulcano, ha provato a fermarne l'ira.



IN PILLOLE

Uccide il vicino per il parcheggio

ROMA Sarà stato anche per il caldo che ieri un uomo ha perso la testa uccidendo il vicino di casa. Prima le urla di una lite furibonda, poi due colpi di pistola. Era l'ennesima discussione tra due condomini di un palazzo che si trova nel centro storico di Sulmona. Questa volta però l'epilogo è stato tragico e ha portato alla morte di Ottavio Trocchio, un operaio di 33 anni. Ad ucciderlo, la beretta 7.65 di Antonio Di Marco, un pensionato settantenne. L'anziano rimproverava al giovane operaio di fargli dei dispetti, come spostargli la bicicletta o continuare a parcheggiare la propria auto davanti all'ingresso del palazzo. E proprio il fatto che Trocchio avesse lasciato la macchina davanti al portone del condominio aveva fatto accendere la scintilla dell'ultima lite.

● **Barca a picco, un morto.** Un morto. E quattro persone tratte in salvo. Questo il bilancio del naufragio di una barca da diporto a Porto Baricatta, nel comune di Porto Tolle, in un tratto di mare al largo del delta del Po. A perdere la vita è stato Sante Rossato, 54 anni, di Bovolone, nel Veronese. L'uomo era uscito per pescare con quattro amici residenti nella stessa zona.

● **Ressa sulle spiagge dei Vip.** Le spiagge dei vip soffocano tra ombrelloni, gazebo e giochi d'acqua: non ci sono più spazi liberi, incontaminati, nel paradiso della Costa Smeralda. Il Comune di Arzachena, che amministra gran parte di questo eden modellato dall'Agha Khan, alza la voce e dice basta a questo «scempio».

● **Domani poste chiuse.** Uffici postali chiusi, postini fermi nella giornata di domani. I dipendenti di Poste italiane scioperano per protestare contro il taglio di personale deciso dai vertici della società. Sono novemila le persone che nei piani societari dovrebbero lasciare il proprio posto di lavoro.

● **Guinness dell'anguria.** Ha divorato quasi 1 kg di anguria in un minuto laureandosi campione mondiale della «specialità». L'impresa è riuscita a Francesco Traina, parmigiano, che a Sissa, in provincia di Parma, ha vinto il campionato mondiale dei mangiatori d'anguria battendo per un grammo il rivale.

● **Da Venezia a Pechino in bici.** Si è concluso ieri a Pechino, rispettando quasi al minuto la tabella di marcia prefissata, la spedizione di otto ciclisti veneti sulle orme di Marco Polo partita il 25 aprile scorso da Venezia. Dopo 96 giorni di marcia lungo un percorso di quasi 12 mila chilometri anche in condizioni geografiche e climatiche al limite del proibitivo, il gruppo è giunto in piazza Tienanmen, «frastornato dall'accoglienza, dai festeggiamenti e dai fotografi».

Oltre 14 milioni di italiani in viaggio tra afa e caos: a Lampedusa traghetti ko, a Fiumicino ressa record. Ma il peggio arriverà domani

Esodo: città semivuote, aeroporti affollati

Sul volo Sharm El Sheikh-Milano lite tra i piloti, il secondo se ne va sbattendo il portellone

ROMA Il grande esodo estivo è partito. E come in una colossale staffetta, nelle località di villeggiatura i vacanzieri di luglio hanno passato il testimone a quelli di agosto. Tra ieri e l'altro ieri si sono così trovati in viaggio 14 milioni di italiani. La situazione più critica si è registrata nella serata di ieri quando, ai 2 milioni di ritorno dalle ferie di luglio, si sono aggiunti i 4 milioni di vacanzieri del week end e il milione di stranieri che hanno scelto l'Italia.

Ancora una volta, la lunga marcia delle vacanze ha registrato un traffico record, anche se scorrevole, sull'intera rete autostradale nazionale. Purtroppo, con un pesante bilancio di vittime e incidenti: da venerdì a ieri sera si sono contati 721 incidenti con oltre 35 morti e 550 feriti. Qualche coda si è registrata in mattinata soprattutto su strade statali e provinciali verso il mare. E traffico abbastanza intenso è stato segnalato in direzione di Torino, Genova e Roma per il rientro nelle città dopo la do-



menica fuori porta. Ma più che le strade, in quest'ultima domenica di luglio ad essere stati presi di mira sono stati gli aeroporti. Preso d'assalto da migliaia di passeggeri in partenza è stato l'aeroporto di Fiumicino

dove tra ieri e oggi transiteranno circa 200mila passeggeri con 1.800 aeromobili. Pienone anche a Linate e Malpensa, dove sono transitati 103.494 passeggeri (6% in più rispetto all'ultima domenica di luglio dell'

anno scorso) di cui 58.571 in partenza, imbarcati su 990 velivoli.

Caos a terra ma caos anche a bordo. Ieri, in violazione di tutte le normative sul volo, il pilota di un aereo di una com-

pagnia privata, in servizio charter tra Cairo, Sharm El Sheikh e Milano, dopo aver litigato con il secondo pilota, lo ha fatto scendere bruscamente dal velivolo dopo mezz'ora di baruffa, davanti agli sguar-

di allibiti dei passeggeri molti dei quali italiani, ed è partito dal Cairo da solo. All'aeroporto di Sharm, poi, è stato imbarcato un altro secondo, e l'aereo ha proseguito regolarmente il volo per Milano.

L'arteria più caotica d'Italia si è rivelata la corsia sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, anche a causa dell'intenso traffico verso la Sicilia. Code chilometriche anche sulla A8 Milano laghi, dove si sono verificati sei chilometri di incolonnamenti all'altezza di Como Grandate, in entrata dalla Svizzera, e cinque da Milano in direzione laghi. Sull'Autostrada sette chilometri di coda a Vipiteno verso l'Austria e dodici in entrata, in direzione sud.

Tutto qui? No, ieri 400 passeggeri infatti sono rimasti a bivaccare a Porto Empedocle per un guasto della motonave Paolo Veronese diretta a Lino-ssa e Lampedusa. L'unica barca che garantisce i trasporti tra la Sicilia e le Pelagie, infatti, si è fermata. Altri 500 sono in attesa di imbarcarsi nelle due isole e attendono notizie dalla compagnia.

Mariella Lestingi

Anche ieri l'aeroporto di Fiumicino è stato preso d'assalto da passeggeri in partenza per le vacanze estive. Code alle biglietterie, ai check-in e persino sulle piste.

Partita l'offensiva dei carabinieri in stabilimenti termali e balneari, sui mezzi di trasporto e anche nei ristoranti

In strada e al mare estate sicura con i Nas

Molti interventi sono già stati fatti in tutta Italia ma in agosto raddoppieranno

LA CURIOSITA'

Boom di interventi di chirurgia plastica al fondoschiena

Il pallino del macho italiano? Mostrare un sedere perfetto

MILANO Il desiderio del macho italiano? Il pallino del maschio nazionale? Un sedere perfetto. Questo il risultato di uno studio condotto da Giulio Gherardini, responsabile della Divisione chirurgia plastica del Centro nazionale per la Chirurgia estetica di Londra, che ha analizzato la tipologia degli interventi richiesti da 470 uomini italiani nell'ultimo anno. Ma non solo un bel sedere è in cima ai desideri dei machi, in particolare quelli italiani. In pole position si piazza, com'è ovvio, la lotta alle rughe che sembra tormentare ben il 33 per cento dei pazienti che si sono rivolti al centro; seguiti da fianchi e dalle tradizionali «maniglie dell'amore» (28 per cento). Seguono a ruota

pancia, addome e organi genitali.

Sempre secondo l'indagine, il 60 per cento di coloro che si sottopongono a correttivi di chirurgia pla-

cento. Curiosità su curiosità: è Roma la capitale del lifting maschile, con il 24 per cento, contro il 23 di città meno vanesie come Milano e Lombardia, e il 21 di Napoli e Campania. Seguono, a distanza, veneti e piemontesi. Per quanto riguarda le categorie professionali, i più attenti alla bellezza del corpo risultano essere gli imprenditori, i professionisti o i manager che nonostante lo stress e le interminabili giornate trascorse seduti a una scrivania, vogliono esibire una linea invidiabile. Dietro ai danarosi manager seguono, a breve distanza, attori (co-

stretti ai lifting anche per esigenze di scena) e artisti (44 per cento).

m.l.



Agli italiani piace avere un sedere perfetto.

stica o estetica hanno un'età che varia dai 30 ai 40 anni; gli oltre 50enni sono invece meno del 40 per

cento. Seguono a ruota

ROMA Dagli stabilimenti termali a quelli balneari, dai traghetti agli agriturismo, dai ristoranti dei traghetti ai villaggi turistici: è un'offensiva a largo raggio quella dei carabinieri del Nas, che hanno pianificato una serie di blitz in tutta Italia per garantire, soprattutto ai turisti, ma non solo, un'estate tranquilla almeno sotto il profilo igienico-sanitario. Molti dei servizi di controllo disposti dal Comando carabinieri per la Sanità - diretti dal generale Gennaro Niglio - si sono già svolti tra giugno e luglio, ma è ad agosto che ci sarà un impulso ulteriore fino quasi a un raddoppio dei blitz.

Quali sono, dunque, i settori che verranno passati al

setaccio dagli investigatori del Nas? In primo luogo gli stabilimenti balneari: nel 2000 le ispezioni furono 728, con 194 infrazioni accertate; 149 le persone denunciate o segnalate e ben sequestrate per alcune decine di milioni di lire. Quest'anno, secondo i primi dati, i controlli sarebbero ancora più ampi e i risultati più consistenti. Altro ambito di intervento quello degli stabilimenti termali (nel 2000 le ispezioni furono 127, e 44 le infrazioni accertate, con 32 denunce), insieme ai villaggi turistici, dove l'estate scorsa - su 349 ispezioni - furono accertate oltre 250 irregolarità amministrative e penali; 161 le persone denunciate o segnalate e consistente il valore delle merci



Estate sicura al mare? Ci pensano i carabinieri dei Nas.

sequestrate: 1 miliardo e 71 milioni di lire.

Si tratta di controlli, quelli citati finora, compiuti soprattutto nelle località di vacanza, dove però i carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli - soprattutto ad agosto e settembre - anche nei confronti di agriturismi, bar, gelaterie e chioschi, ma anche delle discoteche alla moda. L'anno scorso, a fine estate, gli investi-

gatori della sanità ispezionarono in 10 giorni quasi 40 discoteche al giorno e quasi dovunque furono riscontrate irregolarità di diverso tipo: 146 i gestori segnalati o denunciati.

Ma per garantire un'estate tranquilla a tutti i vacanzieri il comando dei Nas ha disposto una serie di servizi non solo nei luoghi di villeggiatura, ma anche sulle strade delle vacanze: ispezioni,

E chi resta a casa, in particolare ansiosi, malati e persone non autosufficienti, potrà contare su servizi efficienti

così, riguarderanno i posti di ristoro autostradali e delle grandi vie di comunicazione, oltre a quelli su traghetti, treni e aeroporti.

E per chi rimane in città? Per agosto, in particolare, ma anche a settembre, sono stati programmati una serie di servizi: nel mirino soprattutto le strutture ricettive per anziani e quelle per persone non autosufficienti. Controlli mirati, infine, in specifici settori alimentari. Servizi di controllo sono previsti nel campo della vinificazione delle uve da tavola, in quello dell'acquacoltura e dell'allevamento e vendita dei molluschi. Proprio in quest'ultimo settore l'anno scorso fu sequestrata merce per 663 milioni di lire, e le persone segnalate o denunciate furono 145.

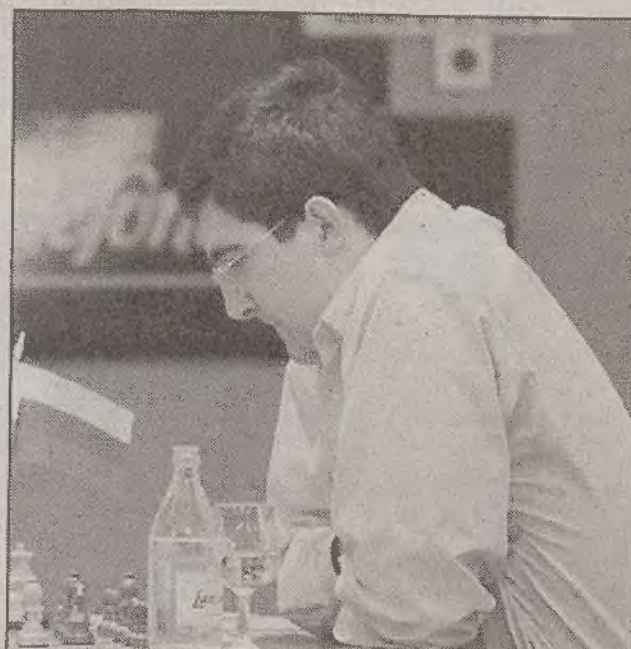
Vladimir Kramnik, che detiene il primato mondiale, è pronto a vendicare il suo maestro Kasparov

Scacchi: il campione sfida il computer

LONDRA L'uomo vuole la rivincita sul computer e l'avrà sulla scacchiera: il campione del mondo di scacchi, il russo Vladimir Kramnik, si batterà contro un computer - «Deep Fritz 7» - a ottobre nel Bahrain per vendicare la sconfitta inflitta nel 1997 a Garry Kasparov dal celebre super-computer «Deep Blue». L'incontro verrà presentato a Londra domani, ma Kramnik - intervistato dal quotidiano britannico «Sunday Telegraph» - ha già annunciato che farà di tutto per sconfiggere la mac-

china in nome del suo ex maestro Kasparov. Gli organizzatori dell'evento, che prevede otto partite dal 12 ottobre al primo novembre, hanno deciso di promuovere l'appuntamento come se fosse un match di pugilato. Alla conferenza stampa saranno presenti anche gli ex campioni britannici di questo sport, Chris Eubank e Nigel Benn. E la borsa, messa in palio dall'emiro del Bahrain - lo sceicco Hamad Bin Issa al-Khaleifa - è degna di un grande incontro di boxe: il 26/enne Kramnik riceverà

1 milione di dollari in caso di vittoria (oltre 2 miliardi), 800.000 dollari in caso di patta e 600.000 dollari in caso di sconfitta. «Di certo sarà molto difficile - ha commentato il campione del mondo - Non è mai facile giocare contro un avversario in grado di calcolare qualcosa come due milioni di mosse al secondo». Kramnik batté Kasparov l'anno scorso mettendo così la parola fine al regno di uno dei più grandi giocatori di scacchi che questa disciplina abbia mai avuto.



Il campione del mondo, Vladimir Kramnik.

Oggi un primo rapporto dei super-ispettori dovrebbe essere consegnato al capo della polizia e al ministro dell'Interno

Violenze, il giorno della verità sul G8

L'indagine è parallela a quella della procura e non potrà sconsigliarla

Fini: prima la fiducia a Scajola, poi l'inchiesta

ROMA Oggi il Parlamento dirà sì o no ad una indagine parlamentare sugli scontri di Genova. Nella commissione Affari Costituzionali del Senato, infatti, si voterà sulla proposta del centrosinistra di avviare l'inchiesta. Già respinta nei giorni scorsi dalla maggioranza alla Camera in un clima di scontro frontale tra governo e opposizione, questa volta il muro potrebbe cadere. Anche se Fini puntualizza: prima si vota la mozione di sfiducia dell'opposizione a Scajola, poi si può pensare a commissioni. A spingere per raggiungere un accordo, e fare luce in un clima meno teso sul comportamento delle forze di polizia e su even-

tuali abusi commessi sono in molti. Ma la linea dura sembra prevalere nella Casa delle libertà. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e quelli del Senato Marcello Pera e della Camera Pier Ferdinando Casini si stanno però adoperando per una composizione meno aspra possibile della vicenda.

Tra le forze politiche sono soprattutto i centristi dei due schieramenti a lavorare per un'intesa. Aveva cominciato il ministro dei Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi assicurando che, se l'Ulivo ritirasse la mozione contro Scajola, si potrebbe dare il via alla commissione parlamentare

d'indagine. Subito dopo, però, anche per una presa di posizione intransigente di An ha fatto marcia indietro. Ora è il presidente del Ccd Marco Follini ad aprire su un percorso parlamentare che faccia luce sulle violenze. Sull'altro fronte il presidente dei deputati di sinistra Luciano Violante si è dichiarato disponibile a «congelare» la mozione, in attesa dei risultati dell'indagine parlamentare. Chiedono di trovare una soluzione l'ex ministro Lamberto Dini e l'ex premier Giuliano Amato. Per il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli cambierebbe tutto se il centrodestra rivedesse la sua posizione e concedesse l'indagine.

Reporto che verrà immediatamente messo a disposizione anche del ministro dell'Interno Claudio Scajola. Per poter stilare le prime conclusioni i tre super-ispettori hanno ascoltato diversi testimoni. Ma non solo. Per ognuno di loro un settore d'indagine diverso: il blitz all'interno della scuola «Diaz», i presunti soprusi compiuti dalle forze dell'ordine all'interno della caserma di Bolzaneto e gli incidenti avvenuti ai margini dei cortei, che hanno messo Genova a ferro e fuoco. Il loro lavoro si preannuncia complesso sin dall'inizio: e infatti hanno trascorso lunghe giornate interrogando persone nella stanza di una caserma di polizia nell'entroterra genovese, compiendo un sopralluogo alle scuo-

le «Diaz» e «Pertini» e persino nella caserma di Bolzaneto, visionando i filmati messi a disposizione dalle emittenti locali e nazionali, dai cittadini e dalle stesse forze dell'ordine. Adesso è arrivato il momento di stilare le prime conclusioni, a cui seguiranno probabilmente ulteriori indagini. Anche se, quella compiuta dai tre ispettori, è un'inchiesta parallela che, spiega lo stesso Viminale, «non potrà certo sconsigliare quella penale».



Nelle nuove immagini sulla morte di Carlo Giuliani un estintore sembra uscire dalla camionetta dei carabinieri.

Il lavoro della procura, infatti, prosegue. Il procuratore aggiunto Francesco Lalla ha assicurato che sentirà al più presto i tredici funzionari di polizia che hanno partecipato al blitz nella scuola «Diaz». Accanto a loro verranno ascoltati dirigenti delle forze dell'ordine, gli stessi che hanno raccontato la

loro verità ai tre super-ispettori. Un lavoro, quello dei tre super-ispettori, che non si fermerà al rapporto di oggi ma che proseguirà.

Licia Casali

Appello del Pontefice alla comunità internazionale in occasione del 50.º anniversario della Convenzione di Ginevra

Il Papa: accogliere i rifugiati è un dovere

L'intervento arriva nel momento in cui in Italia si discute di norme sull'immigrazione

IN BREVE

Francia, carta di credito pirata mette in allarme le banche

PARIGI Allarme in Francia sul fronte delle carte di credito. Gli hackers hanno messo a punto un'insidiosa carta pirata che non avrebbe nemmeno bisogno di codici segreti personali per mungere contante e fingere i più disparati pagamenti. La chiamano «yescard», yes perché grazie ad un nuovo software (già scaricato su Internet, ovviamente) la carta si fa rispondere sì da tutti i terminali finanziari. Le banche minimizzano ma in un'intervista esclusiva al settimanale francese «Journal du Dimanche» uno degli hackers spiega come la nuova generazione di carte di credito fasulle sia resa imbattibile da un software chiamato «ZeroLee».

Seconda notte di scontri tra cattolici e protestanti nelle strade a Nord di Belfast, non ci sono vittime

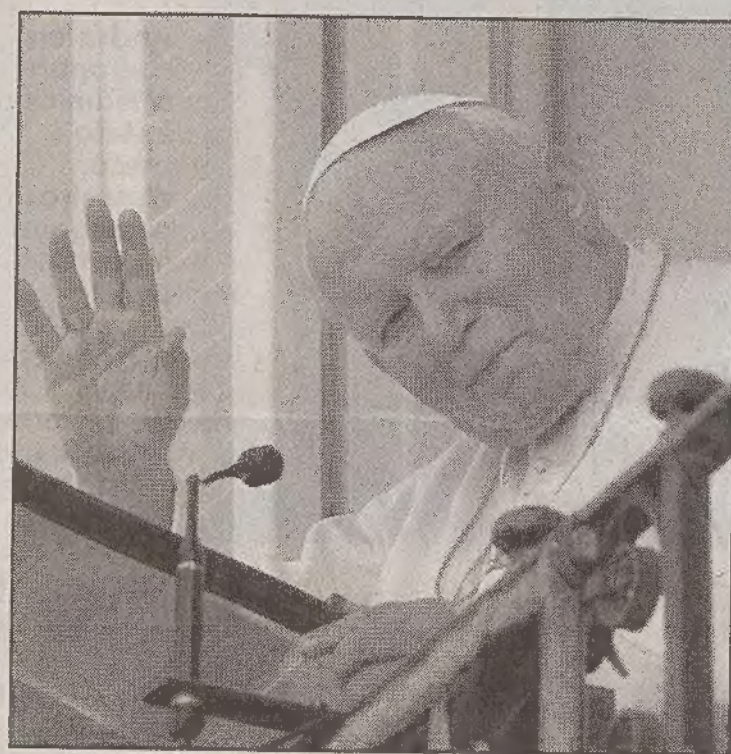
BELFAST Seconda notte di scontri tra cattolici e protestanti a nord di Belfast. Parecchi scontri sono stati esplosi nel quartiere cattolico di Ardoyne e nell'area di Tiger's Bay. La prossima settimana i primi ministri Tony Blair e Bertie Ahern presenteranno un piano per regolamentare la provincia e tentare di salvare l'accordo di pace del venerdì santo. Gli scontri fortunatamente non hanno causato vittime. A dare il via alle violenze è stato un gruppo di giovani protestanti che ha saccheggiato vari negozi e dato alle fiamme un autobus.

Morti tutti e tre i bambini intrappolati nell'auto scivolata nel lago di Arlesey, nei pressi di Londra

LONDRA Sono morti tutti e tre i bambini rimasti intrappolati in un'auto sconvolta nel lago di Arlesey, nella contea del Bedfordshire (a Nord di Londra). A nulla sono serviti i soccorsi prima dei vigili del fuoco e dopo dei medici in ospedale per salvare i piccoli. Gli adulti che erano a bordo della vettura, i genitori e un'amica, sono riusciti invece a mettersi in salvo, ma la polizia non è ancora riuscita a ricostruire la dinamica dell'incidente poiché sono sotto choc. Alcuni membri della squadra di soccorso, è emerso ieri, hanno rischiato la vita per recuperare i bimbi.

ROMA L'importanza del diritto di asilo, la netta contrarietà a qualsiasi forma di mobilità forzata, il dovere - da parte dei responsabili della comunità internazionale - di accogliere quanti sono costretti a migrare a causa di povertà, conflitti, persecuzioni. È stato di nuovo un intervento di rilievo quello pronunciato nella mattinata di ieri dal Papa in occasione della preghiera dell'Angelus celebrata a Castel Gandolfo dove il Pontefice sta trascorrendo il periodo di riposo estivo. Lo stesso Giovanni Paolo II ha iniziato il suo intervento ricordando il 50.º anniversario della Convenzione di Ginevra relativa allo status di rifugiati. Si tratta di un importante accordo - ha detto il Papa - che resta la base su cui poggia la protezione internazionale dei rifugiati, essendo ratificato da circa centocinquanta Paesi, compresa la Santa Sede.

L'intervento del Pontefice è caduto proprio nel momento in cui al centro del dibattito politico italiano è in discussione, fra le altre cose, una nuova legislazione in materia di immigrazione. Nei giorni scorsi la prima bozza di proposta



Il Papa ieri a Castel Gandolfo durante l'Angelus.

avanzata dal governo conteneva un ipotetico reato di clandestinità - vale a dire il rischio di detenzione per

In Macedonia fallisce l'agguato a un ministro

SKOPIE Guerriglieri albanesi hanno ieri aperto il fuoco contro un convoglio di cui faceva parte un'auto con a bordo il ministro dell'Interno macedone Ljube Boskovski ma nessuno è stato colpito. Sono sempre in corso i colloqui di pace sul lago di Ocrida. Le discussioni si sono arenate sullo status della lingua albanese.

un immigrato arrivato in Italia clandestinamente pur in assenza di altro specifico reato penale - che già sembrava però non incontrare il consenso di tutta la maggioranza.

Il Papa ha ricordato come nei lunghi decenni del dopoguerra la condizione di rifugiati si sia estesa a molti popoli a causa dei numerosi conflitti in corso, ha però anche rilevato come gli sforzi delle Nazioni Unite abbiano prodotto risultati importanti sul piano del rispetto dei diritti umani. Per le Nazioni coinvolte nella seconda guerra mondiale - ha affermato il Santo Padre - i trascorsi cinquant'anni sono stati sostanzialmente anni di pace. Ma non sono mancati nel mondo conflitti a motivo dei quali il numero dei rifugiati e dei migranti forzati è andato purtroppo crescendo. D'altra parte, vengono registrate non poche e gravi inadempienze proprio nell'applicazione della Convenzione di Ginevra. Un segno di speranza, tuttavia, viene dall'impegno con cui l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati sta operando.

Francesco Peloso

I palestinesi non gradiscono la commemorazione della distruzione del tempio

Dalla spianata delle moschee pietre sugli ebrei in preghiera

GERUSALEMME L'intifada è tornata dove era partita. Dieci mesi dopo la provocatoria passeggiata del premier israeliano Ariel Sharon sulla Spianata delle Moschee (Haram al-Sharif per gli arabi), nuovi scontri si sono verificati ieri sulla collina di Gerusalemme sacra agli ebrei (qui era edificato il Tempio) e ai musulmani (vi sorge la Cupola della Roccia, dove Abramo stava per sacrificare il figlio e da dove Maometto partì per il viaggio notturno che lo portò al cospetto di Allah).

Come ogni anno in occasione di Tisha BeAv (nono giorno del mese di Av, commemorazione della distruzione del primo e del secondo Tempio nel 586 e nel 70 a.C.) la frangia ebraica ultraortodossa dei Fedeli del Monte del Tempio ha tentato di posare la prima pietra del terzo santuario. L'iniziativa era stata annunciata e l'Alta Corte di Giustizia di Israele era intervenuta mercoledì scorso con una sentenza: ai Fedeli sarebbe stato permesso di svolgere la cerimonia, ma al di fuori delle mura di Gerusalemme vecchia.

Così è stato. Di buon mattino (un'ora prima dell'appuntamento dato alla stampa) il camion che portava la pietra di 4,5 tonnellate si è arrestato di fronte alla Porta dei Magrebini, l'ingresso più vicino all'Haram al-Sharif. I Fedeli hanno tentato di entrare nella città vecchia, ma la polizia li ha fermati senza problemi. Pacificamente, le poche dozzine di convenuti guidati dal leader, il rabbino Gershon Salomon, hanno recitato le loro preghiere, hanno simulato la posa della pietra e poi l'hanno riportata via sullo stesso camion, pronta a essere utilizzata per l'anno prossimo.

L'evento si è svolto in tutta tranquillità. Ma i palestinesi lo hanno interpretato come un gesto provocatorio. In mille almeno si sono schierati sull'Haram e hanno cominciato a bersagliare di pietre gli ebrei riuniti in preghiera al sottostante Muro Occidentale. La polizia israeliana è intervenuta con i gas lacrimogeni e con le granate assordanti. Non sembra che siano stati sparati proiettili di gomma, anche se alcune fonti palestinesi hanno denunciato il contrario. I lacrimogeni hanno intossicato quindici agenti israeliani e una ventina di dimostranti. Otto palestinesi sono finiti in manette.

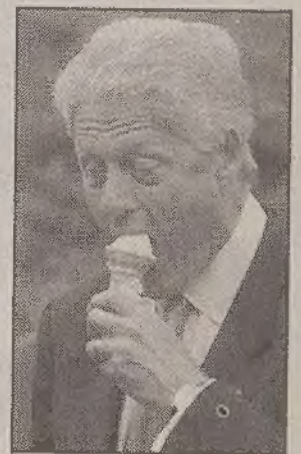
Elena Dusi

Clinton, nuovo ufficio e presto un libro

WASHINGTON È il momento di Bill Clinton. Harlem stenderà oggi il tappeto rosso per l'ex presidente quando arriverà per il suo primo giorno di lavoro nel suo ufficio nel cuore dello storico quartiere dei neri di New York. Con una grande festa di paese - musica, cibo 'soul' degli afro-americani tipico della cucina del sud, una gigantesca torta - il popolo di Harlem darà il benvenuto in grande stile all'uomo che era il «migliore presidente che abbiamo mai avuto». E con l'inaugurazione del nuovo ufficio, Clinton avvierà la seconda fase della sua post-presidenza.

Secondo il Washington Post lo spirito di Bill Clinton è cambiato. Ha infatti buoni motivi per sorridere. Oltre ai festeggiamenti in programma per oggi a Harlem, dove ha invitato tutti i suoi ex ministri, l'ex presidente dovrebbe annunciare entro le prossime settimane un accordo per la pubblicazione delle sue memorie, che si prevede gli frutterà un anticipo di proporzioni storiche.

La decisione di Clinton di aprire l'ufficio a Harlem ha però mandato alle stelle gli affitti commerciali, costringendo i negozianti alla fuga. L'affitto di un negozio di vitamine, che si trova di fronte all'edificio dove si installerà Clinton, aumenterà il prossimo anno dai 1900 dollari mensili (circa 4 milioni di lire) a ottomila dollari (oltre 16 milioni).



Bill Clinton

Il «ciclone» Koizumi conquista il Giappone

TOKYO Il «ciclone» Junichiro Koizumi ha conquistato ieri il Giappone nella prima prova elettorale a tre mesi dalla sua nomina a primo ministro, portando il suo partito liberaldemocratico (Ldp) a un trionfo al di là della previsioni nel voto per il rinnovo di metà dei seggi del Senato. «Gli elettori hanno creduto al mio piano di riforme strutturali», ha esul-

tato il premier, dopo che gli exit poll avevano attribuito all'Ldp 66 dei 121 seggi in palio, 48 nel collegio nazionale a sistema proporzionale e 73 nei collegi maggioritari. I risultati parziali, a spoglio ancora in corso nella notte - quelli finali saranno noti oggi in mattinata - confermano in pieno gli exit poll. Con 15 seggi ancora da assegnare, il partito di

Koizumi ha ottenuto 61 senatori; il Komei di ispirazione buddista, alleato dell'Ldp al governo insieme con i Conservatori, 10; il partito Democratico, il maggiore dell'opposizione 22; i comunisti quattro; i Liberali cinque; i socialdemocratici due e altri due sono andati a indipendenti. Restano ancora a bocca asciutta i Conservatori.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ESTRATTO ESITO DI GARA

Si rende noto che, a seguito di pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di «Recupero del Quartiere di Panzano - 2° stralcio», col criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori, in data 03.07.2001 è stata aggiudicata l'esecuzione delle opere all'Impresa «CPL Concordia Soc. Coop. a.r.l.», con sede a Concordia s/S. (MO) - via A. Grandi n. 39, per un importo pari a L. 3.858.588.467 (Euro 1.992.794,63). Hanno presentato offerta n. 62 imprese. Tempi previsti per l'esecuzione dei lavori: 445 giorni. L'esito integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Raffaello Fabbro

S.P.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA ESPERTA (per estratto)
SI RENDE NOTO

che in data 11 aprile 2001, è stata esposta un Pubblico Incanto, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di barriere frangitubo, per un importo a base d'asta di Lire 407.000.000,- pari ad EURO 210.197,95 - IVA esclusa.

Sono pervenute nei termini prescritti tredici offerte. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 19, comma 1, lettera a), del summenzionato decreto, alla LUCO, con sede in BARI San Giorgio via 1° Trav. San Giorgio 25, per l'importo di Lire 394.383.000,- pari ad EURO 203.681,82 - IVA esclusa.

IL PRESIDENTE

prof. Giancarlo Elia Valori

S.P.A. AUTOVIE VENETE

Via V. Locchi, 19 - 34123 TRIESTE
AVVISO DI GARA ESPERTA (per estratto)
SI RENDE NOTO

che in data 4 aprile 2001, è stata esposta una Licitazione Privata, ai sensi e con le modalità del D.Lgs. 358 del 24 luglio 1992, per la fornitura di piante per aree di sosta a Venezia Est, per un importo a base d'asta di Lire 258.000.000,- pari ad EURO 133.245,87 - IVA esclusa.

Sono pervenute nei termini prescritti dodici offerte. La fornitura è stata aggiudicata, con le modalità dell'art. 19, comma 1, lettera a), del summenzionato decreto, alla VAN DEN BORRE PIANTE S.a.s. con sede in Treviso via R. Selvatico 25, per l'importo di Lire 177.271.800,- pari ad EURO 91.553,24 - IVA esclusa.

IL PRESIDENTE

prof. Giancarlo Elia Valori

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzioni Sanitarie: dott. Giampaolo Canali, spec. in Igiene

SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

AREA BRONCOPULMONOLOGICA
spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio
spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del Lavoro
spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Malattie dell'Apparato Digerente

Servizio autonomo trasporto utenti

Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 261170 - Site int: www.pineta-delcarso.com - e-mail: info@pineta-delcarso.com
AUT. D.P.R.G. 0220/PRES. D.D. 13-06-01

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO DI GARA

Il presente avviso sostituisce il precedente di analogo contenuto

Questa Direzione regionale, indice una gara a procedura aperta a mezzo appalto - concorso per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente del Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia per l'Obiettivo n. 3 periodo 2000 / 2006.

Le Società interessate, singole o riunite, in possesso dei requisiti previsti dal bando e dal Capitolato Tecnico possono presentare le richieste di partecipazione nei termini e con le formalità indicate nel bando di gara e nel Capitolato Tecnico.

Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire alla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia - Direzione regionale della Formazione Professionale, via S. Francesco n. 37, 34133 TRIESTE (tel. 040 / 3775247 - 3775287) entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 24 settembre 2001.

Non si terrà conto delle offerte pervenute oltre tale termine anche se spedite prima della scadenza dei termini sopra indicati. A tale scopo sarà fede il timbro di ricezione della Direzione regionale procedente, intendendosi la stessa esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito o per la consegna fatta ad ufficio diverso da quello indicato.

Il bando e il Capitolato tecnico, nonché la documentazione messa a disposizione per la gara possono essere richiesti all'indirizzo sopra indicato, anche via fax, entro e non oltre il giorno 17 settembre 2001.

Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento n. 134 del 14 luglio 2001, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 168 dd. 21 luglio 2001, nonché sul B.U.R. n. 30 del 25 luglio 2001.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Maria Emma RAMPONI)

Responsabile del procedimento: dott. Ruggero CORTELLINO
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Irene CARLES

Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione incontrerà giovedì nella capitale slovena il capo diplomazia Dimitrij Rupel: in agenda i rapporti bilaterali

Beni abbandonati, la trattativa comincia a Lubiana

Secondo il deputato Radin se la Slovenia accetterà di ridiscutere la questione, la Croazia seguirà

Da più di cinquant'anni si parla di indennizzo e di restituzione

TRIESTE L'esodo degli oltre trecentomila italiani da Istria, Quarnero e Dalmazia lasciò dietro di sé case, fabbriche, campi, negozi, officine che finirono nelle mani dei nuovi padroni, gli jugoslavi. Beni di cui si parlò per la prima volta nel trattato di pace del '47 il quale, all'articolo 9 dell'allegato 14, prevedeva che beni diritti e interessi dei cittadini italiani sarebbero stati rispettati su una base di parità rispetto agli altri cittadini dello stato successore, cioè della Jugoslavia di Tito. Non solo, nel trattato era previsto che questi beni non avrebbero potuto essere trattenuti in compensazione dei danni di guerra.

Invece tre anni dopo Italia e Jugoslavia si accordarono in modo totalmente diverso: Roma autorizzò Belgrado a incamerare i beni degli esuli come compenso per i danni di guerra, valutati in 125 milioni di dollari dell'epoca. E si cominciò a ipotizzare l'indennizzo agli esuli per i beni più che abbandonati, perduti. Nel '52 venne varata una prima legge che prevedeva anticipazioni sugli indennizzi dovuti agli esuli. Ad essa seguì una seconda legge nel '68 con la quale vennero aggiornati i coefficienti. Ulteriore aggiornamento nell'85 per arrivare finalmente alla legge dello scorso anno sull'indennizzo equo e definitivo. Indennizzo che è di competenza dello Stato italiano. Sarà Roma cioè ad allargare i cordoni della borsa per assicurare finalmente il pagamento agli aventi diritto, chiudendo così una questione che ha più di cinquant'anni. E le domande sono 34mila.

Altra questione è invece quella della restituzione dei beni che riguarda invece gli accordi tra gli stati interessati, cioè Italia, Slovenia e Croazia, che sarà oggetto della trattativa che si sta per avviare (vedi l'articolo qui accanto). In merito va ricordato che con il trattato di Osimo del '75, che sancì in via definitiva le frontiere tra Italia e Jugoslavia con la rinuncia alla zona B, venne stilata una lista di beni «in libera disponibilità». Si trattava di 679 immobili che i titolari potevano riavere. Ma ben pochi ci riuscirono, vuoi per le difficoltà frapposte dalle autorità locali nell'attuazione pratica, vuoi per la scomparsa degli aventi diritto, visto che la Jugoslavia prima e la Slovenia e la Croazia poi non riconoscono il diritto agli eredi, perché non si tratterebbe di proprietà ma di concessioni ad personam. Però anche questo precedente potrebbe venir utile in una discussione di tutta la vicenda. E alla Farnesina stanno lavorando proprio per preparare una base contrattuale dalla quale partire.

p.l.s.

E intanto a Zagabria qualche prospettiva potrebbe aprirsi con la nuova legge sulla denazionalizzazione che il Sabor dovrà varare entro quest'anno

TRIESTE «Passa per Lubiana la soluzione del problema beni abbandonati». Furio Radin, deputato italiano al Parlamento croato non ha dubbi e spiega: «Se la Slovenia accetterà di ridiscutere la questione, la Croazia le andrà dietro. Perché l'impianto giuridico per chiudere definitivamente il contenzioso dev'essere uguale». Ma Lubiana, stando alle prime reazioni, non ha proprio voglia di ridiscutere nulla. «Per noi tutto è risolto dai trattati internazionali con l'Italia», afferma in un comunicato il console generale a Trieste, e cita il tratta-

to di pace, quello di Osimo e il Piano Solana, con il quale si è data la possibilità a chi ha risieduto per almeno tre anni in quello che attualmente è il territorio della Repubblica di Slovenia di acquistare immobili nel vicino Paese. Una chance per gli esuli che nei territori dell'attuale Slovenia avevano abitato quando essi appartenevano all'Italia.

Ma il Piano Solana non ha scaturito effetti: pochissime le domande, quasi tutte presentate da sloveni, e ancor meno quelle accolte. Tanto che Silvio Delbello, presidente dell'Unione de-



Roberto Antonione

gli Istriani, non ha esitato a definire il compromesso un «bidone». Avrà quindi un bel daffare il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione a convincere le autorità slovene a riaprire la trattativa. E la prova delle sue doti diplomatiche si avrà giovedì quando, nella capi-

itale slovena, incontrerà il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel.

Ma è inutile trincerarsi dietro ai trattati, le cose possono cambiare. Come ha spiegato Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri e consulente (anche se la nomina non è ancora ufficiale) di palazzo Chigi per i Balcani, nell'intervista rilasciata sabato al nostro giornale: «Se si può prevedere un meccanismo legittimo per reinstallare il re di Bulgaria, dichiarando illegittima la decisione presa dal regime comunista di abrogare la monarchia, non si pensa di poter fare la stessa cosa con i beni?». E ha aggiunto che «gli italiani hanno il diritto di riavere i loro beni per la semplice ragione che

i beni sono stati espropriati da un'azione illegittima e anti-democratica per mano di un regime comunista».

Sul versante croato può giocare a favore della trattativa la legge sulla denazionalizzazione, che è stata approvata in prima lettura dal Sabor (Parlamento di Zagabria). Si tratta del nuovo testo che regola la restituzione dei beni nazionalizzati dal regime di Tito. La vecchia legge 92/96 era stata rinviata al Parlamento dalla Corte costituzionale croata perché limitava la restituzione dei beni ai soli cittadini croati. Una discriminazione in base alla cittadinanza che i supremi giudici ritennero contraria ai principi della Costituzione croata. Di qui la sollecitazione al legislatore croato a

modificare la normativa con una serie di scadenze, l'ultima è quella del prossimo 31 dicembre.

In questo contesto si inserisce l'emendamento che vuole proporre il deputato Radin per allargare la possibilità agli esuli, «almeno laddove la restituzione è possibile - spiega Radin - perché non si può sanare un'ingiustizia con un'altra ingiustizia». Però nella legge in esame c'è l'ipoteca dell'articolo 10 che stabilisce che «indennizzo e restituzione non sono ammessi nel caso in cui la materia sia regolata da accordi internazionali o bilaterali». Ed è proprio il caso degli esuli. Ma la storia recente dimostra che gli accordi si possono cambiare.

Pierluigi Sabatti

CHERSO Il Capo dello Stato croato ha inaugurato il servizio di telemedicina tra i centri isolani e i grandi ospedali

Clinica virtuale, Mesic primo paziente

CHERSO Un paziente di tutto rispetto, per la prima clinica virtuale in Croazia, il polichino di Cherso. Durante il soggiorno sull'isola quarnerina, a farsi controllare la salute del cuore, in collegamento telematico con l'ospedale di cardiologia di Krapina, nientemeno che il presidente della repubblica Stipe Mesic. «Tutto a posto, il cuore del capo dello stato è perfettamente sano, il ritmo e le frequenze del battito sono regolari» questo il responso della diagnosi giunta in 38 minuti. Mesic non si scompone «mi hanno controllato solo il cuore, ma ci sono anche tutti gli altri organi».

Il presidente Mesic - assistito anche dal ministro della sanità francese Bernard Kouchner, oltre che da quello croato Ana Stavljevic-Rukavina, dal ministro dei lavori pubblici Radimir Cacic, dal presidente dell'Accademia delle scienze mediche Asim Kurjak e dalle autorità locali - ha inaugurato in questo fine settimana un ambizioso progetto di telemedicina destinato allo sviluppo e alla modernizzazione del servizio sanitario sulle isole croate. In questa fase, il polichino virtuale di Cherso, gestito dalla dotto-

ressa Anamarija Margan, comprende le diverse strutture sanitarie delle isole dell'arcipelago, dunque, oltre a Cherso, si tratta di Lusignea e Lussingrande, Sansego e Veglia, collegate con i centri ospedalieri di Fiume, Zagabria e delle terme di Krapina, ma anche con cliniche all'estero. Infatti, nel corso della presentazione dell'importante iniziativa, è stato contattato l'ospedale di Monaco di Baviera. Un progetto polivalente, destinato a coprire tutta una serie di esigenze sia a livello locale sia, per certi aspetti, anche nazionale. Infatti, ai circa 13 mila abitanti

di Cherso, che offre la possibilità di curarsi «a distanza» nelle mani dei magistri specialisti. Dall'altra parte, di questo servizio potranno approfittare anche i quasi 500 mila turisti che giungono in vacanza in regione, i quali del resto, con questo sistema potranno addirittura contattare il proprio medico di fiducia. Insomma la medicina del Ventunesimo secolo approda nel Quarnero e pone le basi per il nuovo turismo croato. Inoltre, la sicurezza di una migliore assistenza medica e i ricavi dell'industria dell'ospitalità, potrebbero convincere i giova-



Il Presidente Stipe Mesic.

ni a rimanere sulle isole. Uno degli obiettivi di questo progetto ideato dall'Accademia medica croata, ma partito dall'ufficio del presidente 15 mesi fa. Nell'occasione, si è parlato anche della disponibilità da parte della diaspora croata a donare

Anche Lussino, Sansego e Veglia collegate in rete con Fiume e Zagabria

fondi e a investire in progetti di carattere umanitario, medico e nell'infrastruttura.

Durante il soggiorno chersino, Mesic si è recato al centro ecologico «Caput Insulae» di Beli, facendo tesoro di alcune conoscenze sulle caratteristiche e le abitudini dei grifoni. E proprio a proposito di abitudini, il presidente non ha potuto fare a meno di un'usanza che lo ha reso popolare tra gli elettori, ossia dell'incontro al caffè con la cittadinanza. Il popolo di Cherso ha gradito. Dopo «Cecco Beppe», Mesic è il primo capo dello stato che ha visitato l'isola.

UMAGO Proteste per la creazione di zone di pesca in comune aperte ai colleghi sloveni

Confine, i pescatori si mobilitano

Paventano la concorrenza dei pescherecci di Lubiana

UMAGO I pescatori croati contestano l'accordo sui confini siglato tra i premier di Zagabria e Lubiana: un'ottantina di essi, provenienti da Umago, Cittanova e Salvo si sono riuniti in una lunga seduta, dando vita a un comitato di coordinamento. Presente all'incontro anche il deputato parlamentare dell'Accadizeta, Nevio Setic.

All'organismo è stato affidato il compito di ideare, promuovere e organizzare manifestazioni di protesta contro una decisione che rischia di minacciare la loro stessa esistenza, definendone le modalità e il luogo. Una lotta per la sopravvivenza, stando alle affermazioni del presidente dell'associazione dei pescatori del

Buiese (e vicepresidente a livello regionale) Daniele Kolec, il quale sostiene che in seguito alle condizioni previste dall'accordo croato-sloveno, la parte croata e i pescatori istriani verrebbero privati di ben 750 mila metri quadrati di mare, rispettivamente circa 400 miglia nautiche. Inoltre, la loro attività sarà destinata a risentire della concorrenza di 25 pescherecci sloveni. Kolec ritiene che nelle sue dichiarazioni il capo del governo Ivica Racan dimostra di non volere ammettere pubblicamente che la Croazia, a differenza dell'attuale confine marittimo, è destinata a cedere una parte del golfo di Pirano, con danni non solo per i pescatori ma per gli interessi vitali

della stessa nazione. Da Umago, un ulteriore appello a tutte le forze politiche in Istria, e in particolare ai parlamentari, a far quadrato intorno alle istanze dei pescatori e degli abitanti della penisola. L'onorevole dietino Damir Kajin ha rilevato comprensione per le preoccupazioni dei pescatori istriani, puntualizzando che del resto, un simile regime di pesca era già stato in vigore fino al 25 giugno di dieci anni fa, e compreso dagli accordi sul traffico di confine firmato nel 1997 dai ministri degli esteri sloveno Zoran Thaler e croato Mate Granic e ratificato dal parlamento croato nello stesso anno, nonché pochi giorni fa da quello di Lubiana.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,87	Lira*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	270,93	Lira
Kuna 1,00	=	0,1399	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kuna/l 7,86	=	2129,50	Lira/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero/l 178,30	=	1662,20	Lira/l
CROAZIA			
Kuna/l 7,27	=	1969,66	Lira/l

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

POLA Il gas dalla piattaforma «Anamarija» sarà convogliato verso l'Italia, lasciando fuori la penisola

Istria «scippata» del suo metano

Eppure ci sono imprenditori disposti a finanziare il gasdotto

POLA Il progetto di sfruttamento dei giacimenti nell'Alto Adriatico tra l'italiana Agip e la croata Ina non accenna a risolvere il problema della metanizzazione dell'Istria. Con il gas praticamente «sotto il naso», ossia a soli 40 chilometri al largo di Pola, l'Istria è ancora sempre costretta a ricorrere a fonti energetiche più costose e meno «pulite». E gli abitanti della penisola, in particolare quelli del Poiese, che avevano creduto alle promesse lanciate dal premier Ivica Racan dalla piattaforma «Ivana A» alla vigilia delle amministrative di maggio, si sentono oggi delusi e traditi. Infatti, l'Ina Agip (la ditta italo-croata fondata nel 1996) ha deciso che il metano ricavato dalla piattaforma «Anamarija» verrà

convogliato verso la costa italiana e non quella istriana, come nelle aspettative delle autorità di questa regione. Insomma, nemmeno i nuovi vertici del potere hanno dimostrato maggiore comprensione per la realtà istriana. E finché il governo non cambierà atteggiamento nei confronti della penisola, l'idea di un rientro della Dieta democratica istriana nell'esecutivo Racan rimane pura «fiction», come dichiarato da un esponente dietino (in una delle sue recenti affermazioni il premier aveva precisato che la Dieta potrebbe tornare «di sua spontanea volontà» nella compagine di governo).

A destare particolare amarezza è l'atteggiamento della compagnia croata, anche perché l'Agip, sebbene

agisca perseguendo i propri interessi, non può operare senza il consenso del partner di Zagabria (e del proprietario di maggioranza dell'Ina, lo Stato croato). Da parte dello zupano istriano e del sindaco poleso è stato chiesto un incontro con il presidente del consiglio Racan e i rappresentanti dell'Ina, al fine di risolvere tutte le questioni aperte, anche perché tre anni di trattative con l'ente petrolchimico croato non hanno avuto alcun riscontro nella realizzazione del progetto di metanizzazione dell'Istria. Infatti, l'Ina aveva ottenuto la concessione di cinque campi di gas nell'Alto Adriatico proprio perché si era impegnata a costruire (nei termini più brevi) il gasdotto verso Pola. L'ente croato aveva promesso inoltre di promuov-

vere l'attuazione del progetto Gea, con il quale i giacimenti dell'Adriatico verrebbero collegati direttamente con la stazione di Casal Borsetti, provvedendo al rifornimento di Pola, del resto dell'Istria, del Quarnero e dell'entroterra fiumano.

Sul rinvio del progetto, i responsabili dell'Ina affermano laconicamente che una cosa sono i desideri altrà cosa le possibilità reali. Dall'altra parte, di fronte a un investimento sicuro, si sarebbero fatti avanti diversi imprenditori privati, pronti a finanziare la costruzione del gasdotto verso Pola (gli impianti complessivi verrebbero a costare una trentina di miliardi di lire). L'Ina valendosi della sua posizione di monopolio, ha finora respinto questa possibilità.

Allungate il fine settimana ad Olbia.

Sponsored by DAEWOO

per Olbia, Alghero, Lamezia Terme, Cagliari, Catania, Palermo, Napoli, Atene, Barcellona e Berlino

Da VENEZIA

da Venezia	partenza	arrivo	frequenza
per Olbia	19.00	20.10	sab/dom
per Olbia	21.35	22.45	lun/ven/dom
da Olbia	partenza	arrivo	frequenza
per Venezia	10.00	11.10	sab/dom
per Venezia	23.20	00.30	lun/ven/dom

voti validi fino al 10/9/2001

Per informazioni contattate la vostra Agenzia di Viaggi oppure il nostro Centro Prenotazioni 041 599 77 88 www.alpieagles.com

alpieagles
IN BUONA COMPAGNIA

Oggi la seduta di Cda che dovrebbe rivoluzionare i vertici della società: Leonardelli alla vicepresidenza, Tassan Zanin amministratore delegato, Riccardi direttore generale

Autovie Venete, da Tondo l'altolà a Valori

Il presidente della giunta: «Nessuno ci ha avvisati. Gli ho scritto, niente nomine senza un incontro preventivo»

TRIESTE Un fulmine a ciel sereno: così la giunta regionale (o almeno parte di essa) sembra aver giudicato l'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione di Autovie Venete convocato per oggi, alle 9.30, a Cervignano, con il quale si preannuncia una vera rivoluzione ai vertici della società. Che si tratti di una recita, di giochi delle parti oppure di effettiva sorpresa lo si saprà solo a seduta di Cda ultimata: se le proposte del presidente Giancarlo Elia Valori passeranno senza provocare conseguenze, allora vorrà dire che, sotto sotto, era tutto già bello e concordato.



Giancarlo Elia Valori

Fatto sta che ieri il presidente dell'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo, pareva davvero infastidito e contrariato: «Ho subito inviato una missiva al professor Valori chiedendogli spiegazioni. Nella lettera gli faccio notare, in maniera soft, che sarebbe il caso di parlarci "prima" del Cda di domani (oggi, ndr). Di tutti quei cambiamenti né Arduini, assessore di riferimento per Autovie, né io ne sapevamo nulla. Eppure la Regione è l'azionista che controlla la società: fermo restando che l'autonomia della gestione aziendale è sacrosanta, abbiamo il diritto di essere informati su quanto viene deciso. Così proprio non va. Non possiamo apprendere di scelte strategiche a cose fatte. Se sono scelte strategiche quelle annunciate da Valori? Altroché...».

Ricapitoliamo, dunque. A quanto se ne sapeva fino a venerdì scorso, oggi il Cda di Autovie Venete avrebbe dovuto riunirsi per parlare del piano di razionalizzazione delle società controllate (che sono una trentina), per decidere se disimpegnarsi o meno da certe, se cambiare la gestione di certe e quali «rami secchi» tagliare. Inoltre si sapeva che sarebbe stata deliberata l'adesione al consorzio che si occuperà del «Passante» di Mestre. Invece sabato ai consiglieri è stato recapitato un or-

dine del giorno ben più «polposo». Vi figurano anche le dimissioni del vicepresidente Giuliano Luchini (area An), che verrà sostituito da Lucio Leonardelli (area Forza Italia), mentre Giovanni Tassan Zanin (area Forza Italia) dovrebbe diventare amministratore delegato. Infine, all'interno Riccardo Riccardi (ora area An) dovrebbe essere assegnato l'incarico di direttore generale. E per compensare il veneto Luchini della perdita della vicepresidenza sarebbero pronte alcune cariche di rilievo in società controllate.

In questo trambusto, chi ci rimetterà di più è quel Michele Baldassi (area Lega Nord), ex presidente di Autovie, maggiore oppositore della linea-Valori, che da quasi un anno fa la corte al ruolo di amministratore delegato.



Renzo Tondo

Ce la farà Valori a far passare il suo disegno? I numeri sono dalla sua parte: può contare su almeno sette voti sui dodici totali (Tassan Zanin, Parigi, Strisino, Baudone, Luchini, Leonardelli, oltre al suo). In teoria, quindi, nulla può fermarlo. C'è poi da capire se davvero questi cambiamenti spiaccano alla Regione: Leonardelli, nuovo vicepresidente in pectore, pur essendo veneto (di Portogruaro) è molto vicino ad Adriano Biasutti, Tassan Zanin, ex sindaco di Aviano, è amico del consigliere regionale

Franco Dal Mas e quindi di Ferruccio Saro. Quest'ultimo, com'è noto, è stato uno dei principali «sponsor» dell'attuale presidente della giunta regionale Renzo Tondo. La sintesi di tutto ciò: sia l'«anima» democristiana sia quella socialista di Forza Italia uscirebbero premiate dal nuovo organigramma del Cda di Autovie Venete; Alleanza nazionale, da parte sua, da tempo è in piena sintonia con Giancarlo Elia Valori. Dunque i due terzi della maggioranza regionale potrebbero non avere motivi per lamentarsi.

Resta la Lega Nord, che però di recente ha ottenuto la presidenza di due società legate ad Autovie Venete (Rinaldo Bosco al vertice di Crs e Dorian Battistel a capo di St): forse Valori ha ritenuto che questo potesse bastare per smarcarsi dal pressing cui lo sottopone il Carroccio del Friuli-Venezia Giulia.

Si tratta quindi di capire se la levata di scudi della giunta regionale di fronte al blitz del professor Valori sia un concreto segno di dissenso sul suo operato oppure solo una mossa dovuta, di facciata, per tenere buoni i leghisti più scontenti. «Non voglio nemmeno prendere in considerazione l'eventualità che quelle nomine vengano votate e sancite senza averci prima consultato. Altrimenti...» così, in ultima analisi, ieri sera Renzo Tondo. Sarà stato sincero? Lo si capirà nelle prossime ore.

Alberto Bolis

Elica si spezza all'improvviso. La vittima è di Cinto Caomaggiore

Avaria nei cieli di San Daniele: muore pilota di un ultraleggero

UDINE Per chi ha la passione del volo la giornata di ieri dev'essere stata davvero irresistibile. Ma per Giuseppe Campagnolo, 58 anni, sposato con un figlio, già sindaco di Cinto Caomaggiore - una cittadina in provincia di Venezia -, si è trasformata in una tragedia. L'uomo è precipitato con il suo ultraleggero a motore nelle campagne di Carpaccio, ai piedi della collina di San Daniele, e ha perso la vita sul colpo. Lo schianto del velivolo è avvenuto intorno alle 17.30. Cadendo da un'altezza di circa 200 metri è finito contro una siepe di acacie che delimita un appezzamento di mais da un altro di soia. L'incidente sarebbe stato provocato dalla rottura di un'elica, di legno, il cui spezzamento avrebbe lacerato una delle ali in telo di plastica bianco-azzurro. Da qui la immediata avaria del motore con la rottura di una cinghia di trasmissione, la perdita di quota e la caduta al suolo.



Il rottami del velivolo. (Foto Anteprima)

Anche se il velivolo era un biposto, l'uomo viaggiava da solo ed è rimasto schiacciato nell'abitacolo. Sul posto i carabinieri della Stazione di San Daniele, la protezione civile e i vigili del fuoco, nella cui cella mortuaria è stata poi deposta la salma in attesa del nullaosta, da parte dell'autorità giudiziaria, per il suo trasferimento nel paese vicino a Portogruaro. Giuseppe Campagnolo era partito da Cinto Caomaggiore ieri pomeriggio a bordo del suo ultraleggero, un modello di una ventina di anni fa, ma con lui si era

alzato in volo anche un altro velivolo pressoché uguale. Un testimone, Lorenzo Minghini, agricoltore di Cisterna, ha infatti riferito di aver visto due di questi «delta-planet» spinti da motore a scoppio. La meta era la base di Rivoli di Osoppo, dove ci sarebbe stato uno scalo tecnico, per poi riprendere la via verso il Veneto. Quello di Campagnolo volava a quota più bassa, quando all'improvviso il guasto meccanico, che potrebbe essere stato causato - ma è tutto da verificare - anche da alcune forti raffiche di vento che proprio in quel momento si erano levate dalle colline. Secondo Tiziano Burelli di Carpaccio, con 25 anni di esperienza di volo sulle spalle, sarebbe stata proprio l'elica spezzata (trovata poi a circa trecento metri dal luogo dello schianto) a tranciare una delle due ali in materiale plastico, retta da un telaio in metallo.

g.l.

Mentre il secondo bandito della rapina di Cussignacco è ancora ricercato

Telecamere e ricetrasmittenti per rendere Udine più sicura

UDINE Sarà il Comitato per l'ordine e la sicurezza, domani, a dare il via libera, tutt'altro che scontato, al progetto Sicurezza e piano di prevenzione approvato dalla giunta comunale di Udine. Primo ad aver presentato un tale progetto tra i capoluoghi di provincia, il Comune di Udine presenterà ora il piano alla Regione con l'obiettivo di ottenere una parte rilevante, circa 1 miliardo, dei fondi a disposizione previsti dalla legge regionale 4 del 2001. Prima ancora del placet da Trieste, però, il piano verrà illustrato al Prefetto di Udine, Romano Fusco, e al Comitato per l'ordine e la sicurezza. Traguardo dichiarato dell'amministrazione comunale udinese è quello di aumentare il livello di sicurezza nella città attraverso un controllo capillare del territorio, con particolare attenzione ai luoghi a rischio: argomento molto attuale dopo la recente sanguinosa rapina di Cussignacco nella quale un bandito è morto e l'altro è ancora ricercato.

Il programma prevede telecamere che saranno installate in una trentina di punti soggetti alla presenza di microcriminalità (tra cui la zona della stazione ferroviaria, l'autostazione delle corriere, i parcheggi e, nei pressi dello Stadio Friuli, il Parco del Cormor). I dati, poi, ha confermato l'assessore alla Polizia comunale Italo Tavoschi,

finiranno in una sala interforze, punto focale del progetto e che dovrebbe veder riuniti gli agenti della polizia comunale, oltre alle forze dell'ordine. Una fitta rete di collaborazione tra le forze deputate al controllo del territorio, infatti, sembra essere l'arma in più del progetto, insieme al coinvolgimento di volontari, per lo più pensionati, cui dovrebbe spettare il compito di tenere gli occhi aperti sulla città con una mano sul telefono o sulla ricetrasmittente, pronti a segnalare situazioni a rischio. Non si tratterà di ronde o di vigilantes, sulla scia di quanto proposto in alcuni piccoli Comuni friulani, ma di cittadini che opereranno gratuitamente e saranno una sorta di occhio supplementare per la polizia municipale. A loro spetterà, ad esempio, la vigilanza al di fuori delle scuole di ogni ordine e grado, non solo per assistere gli alunni nell'attraversamento delle strade, come già accade, ma anche per stroncare sul nascere il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Il piano è pronto, ora, per dare il via all'acquisto delle attrezzature e al reclutamento del personale, bisognerà attendere il completamento dell'iter burocratico. Primo passo, il via libera del Comitato per l'ordine e la sicurezza, atteso per domani.

Antonio Simeoli

L'ennesimo gesto vandalico nell'Isontino (bottiglia incendiaria contro una caserma dell'Arma) avvelena il clima

Gorizia militarizzata, scoppia la polemica

Brandolin (Provincia): «Troppi poliziotti». Invece il Comune rilancia le ronde

GORIZIA Ancora vandali in azione nell'Isontino. L'altra notte ignoti hanno dato fuoco al muro di cinta della caserma dei carabinieri di Cormons. Sul posto è stata rinvenuta una bottiglia contenente liquido infiammabile che non lascerebbe dubbi sull'origine dolosa dell'incendio. Le fiamme non hanno provocato danni e sono state spente quasi subito per il pronto intervento di un carabiniere che stava rientrando in caserma.

Ma è certo che dopo i fatti che si sono succeduti nei giorni scorsi a Gorizia e proprio a Cormons, nell'Isontino rischia di crearsi una psicosi che potrebbe far lievitare ancora la tensione. Dopo i fatti del G8 di Genova, infatti, sono state danneggiate le lapidi poste al parco della Rimembranza in ricordo dei Caduti del-

la Polizia e degli Autieri. Prima ancora era stata danneggiata la tomba in cui riposa la figlia del sindaco di Gorizia, Valenti. E venerdì, nel cimitero di Cormons, era stata strappata la foto dalla lapide tombale di una giovane allieva vice-commissario della polizia.

Attentato alla caserma di Cormons dei carabinieri.



Ma a Gorizia e dintorni si erano registrati fatti così gravi nello spazio di pochi giorni.

Non bastasse tutto questo, a creare nuovi motivi di contrasto (stavolta politici) è stata la decisione del Ministero degli Interni di

l'ordine e popolazione è quattro volte più elevato di quello del resto d'Italia. Ormai in giro ci sono più poliziotti che turisti. È il parere fin troppo chiaro di Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di centrosinistra.

Dal centrodestra, schieramento che invece sorregge la Giunta-Valenti,

arrivano invece plausi altrettanto netti alla decisione del Governo. «Sì, ma oggi - dice Maurizio Tripani, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale - le forze dell'ordine hanno svolto un egregio lavoro ri-

guardo l'emergenza-clandestini ma sono state sempre sotto pressione per la carenza di personale. Con l'arrivo di 210 nuovi agenti si va a risolvere un problema di non poco conto. Il controllo non va però letto in contrapposizione con una politica dell'accoglienza: una cosa è l'immigrazione clandestina, un'altra l'immigrazione regolare che può diventare una risorsa per la città e per il nostro Paese».

A rendere incandescente il clima a Gorizia c'è poi la decisione della giunta comunale di allestire le ronde cicliche. Un «esercito» di 80 volontari che una volta addestrati ed equipaggiati dovrebbero agire a supporto delle forze dell'ordine per garantire l'ordine pubblico. Anche su questo fronte le polemiche sono già cominciate.

VACANZE

GRADO
Oggi alle 10: laboratorio creativo dedicato alle «macchine volanti» al giardino del gazebo della spiaggia principale.
Alle 16.30: pallavolo per tutti i più giovani alla spiaggia principale.
Alle 21.15: «Musica a quattro stelle», concerto del quartetto d'archi Leonardo alla basilica di Sant'Eufemia.

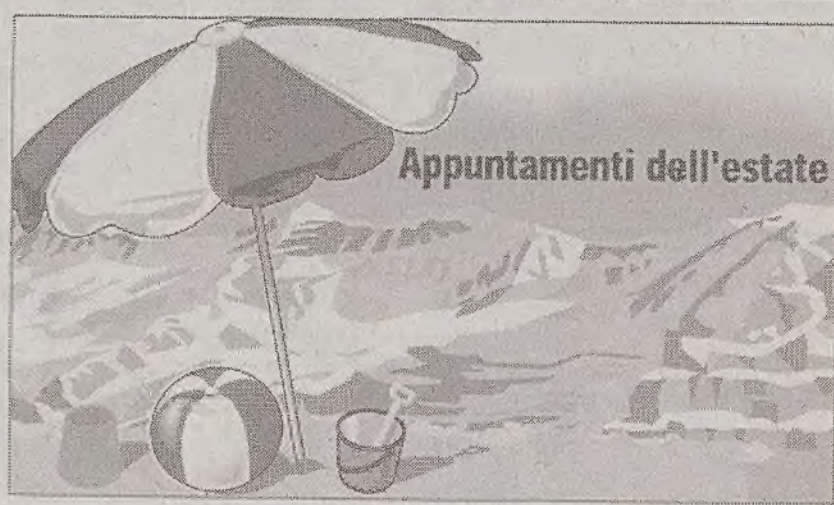
Domani alle 10: laboratorio creativo «Fin che la barca va» al giardino del gazebo della spiaggia principale.

Alle 17.30: spettacolo di burattini «La mano dell'orco» con la compagnia Fantulin al giardino del gazebo della spiaggia principale.

Alle 21: concerto del coro Natassa di Aquileia alla basilica di Sant'Eufemia.

AQUILEIA
Sino al 2 settembre: «Magiche trasparenze», i vetri dell'antica Albagnum in mostra al museo civico del Patriarcato.

LIGNANO
Oggi alle 21: per la ras-



Appuntamenti dell'estate

segna «Opera in Arena» va in scena all'Arena Alpe Adria la «Carmen».

Alle 21.30: la compagnia Il Teatro del Drago di Ravenna presenta, al parco Hemingway di Pineta, «Cyramol» uno spettacolo con attori e marionette.

Domani alle 20.30: esibizione di twirling alla piazza del Sole di Pineta.

Alle 21: «I pettegolezzi delle donne», spettacolo teatrale della compagnia La Goldoniana all'Arena Alpe Adria.

Alle 21: concorso bandistico al parco S.G. Bosco di

Sabbadoro con il Circolo Musicale Garzoni.

Alle 21.30: per la rassegna «Pupi e Pini» la Beach Arena ospita uno spettacolo di teatro da strada.

Sino al 15 settembre: mostra di pittura al Laboratorio d'Arte Akademia di via Miramare, aperto dalle 16 alle 22.

Sino al 30 settembre: mostra personale di Paolo Falaschi al palazzo delle Terme di lungomare Riva.

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Alle 21: per la rassegna «Estate in villa» viene proiettato il film «Rapimento

e Riscatto» a Villa de Brandis. L'ingresso è libero.

RAVASCLETTO
Oggi alle 9.30: esercizi di rilassamento e respirazione per l'ottimizzazione della condizione fisica. Ritrovo al Consorzio Servizi Turistici in Piazza Divisione Italia. Per ulteriori informazioni: 0433/66477.

Domani alle 9: corso di avvicinamento all'arrampicata. Il ritrovo è fissato presso la palestra artificiale, alla partenza funivia. Il corso si svolge dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Per le iscrizioni si può contattare lo 0433/66477.

PALUZZA
Oggi alle 15: «Giochi in museo», animazione per i bambini e lezioni finalizzate a una migliore del Museo della Grande Guerra. L'appuntamento è fissato al museo, l'ingresso è gratuito.

ARTA TERME
Sino al 5 agosto: «Antichi orologi», una mostra all'hotel Savavia aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19 e nei festivi dalle 10 alle 18.

A cura di Anna Pugliese

Mare e montagna godono di promozione turistica. E la fascia intermedia si lamenta

La collina chiede più spazio

SAN VITO AL TAGLIAMENTO «Esistono al momento soltanto sei Aziende di promozione turistica (peraltro commissariate, ndr) in numero pari nelle località di mare e di montagna, mentre la promozione e la conoscenza della fascia intermedia del territorio del Friuli-Venezia Giulia sono state finora completamente dimenticate. Una zona, quella pianeggiante e collinare, tra le più ricche di attrattive culturali, storiche, tradizionali, enogastronomiche, ambientali e paesaggistiche».

A lanciare il messaggio è Rino Bianchini, presidente del Consorzio Friulalberghi, che presenterà stasera alle 20 all'hotel Patriarca di San Vito al Tagliamento l'attività svolta in cinque anni dal consorzio, con la partecipazione dell'assessore regionale all'Industria, Commercio e Turismo Sergio Dressi, del

presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna, del primo cittadino di S.Vito Dino Gregoris e del vicesindaco di Udine Italo Tavoschi.

«Abbiamo svolto un'intensa attività di promozione - continua Bianchini - investendo 500 milioni di li-

Il consorzio Friulalberghi fa tutto da solo da 5 anni. «Eppure» sostiene il suo leader - la zona meriterebbe una maggiore attenzione»

re in cinque anni, organizzando e partecipando a workshop, incontri con giornalisti e tour-operator; abbiamo pubblicato cataloghi e creato un sito Internet, ora attualizzato, per permettere ai nostri operatori

di far conoscere al meglio le loro offerte e proposte ricettive».

E quindi ora di dare maggior impulso a tali iniziative le cui attività sono illustrate in un cd-rom che sarà presentato nel corso della serata. L'iniziativa è stata realizzata da una decina di operatori del settore e da un'agenzia di viaggi. «Il Consorzio - spiega il presidente Rino Bianchini - si è impegnato nella qualificazione professionale per gli addetti del settore, avviando iniziative di promozione, lo scambio di esperienze e realizzando attività comuni».

Friulalberghi ha partecipato più volte a fiere specializzate a Vienna, Monaco, Colonia, Salisburgo, Bruxelles e attuato iniziative specifiche di promozione in Russia, in Giappone e negli Stati Uniti.

Claudio Soranzo

Si è spento

Guido Russian

Lo annunciano la moglie e la figlia unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani, martedì 31 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Mossa.

Gorizia-Mossa, 30 luglio 2001

XVI ANNIVERSARIO

Lida Penco

La ricordano con rimpianto parenti e amici Trieste, 30 luglio 2001

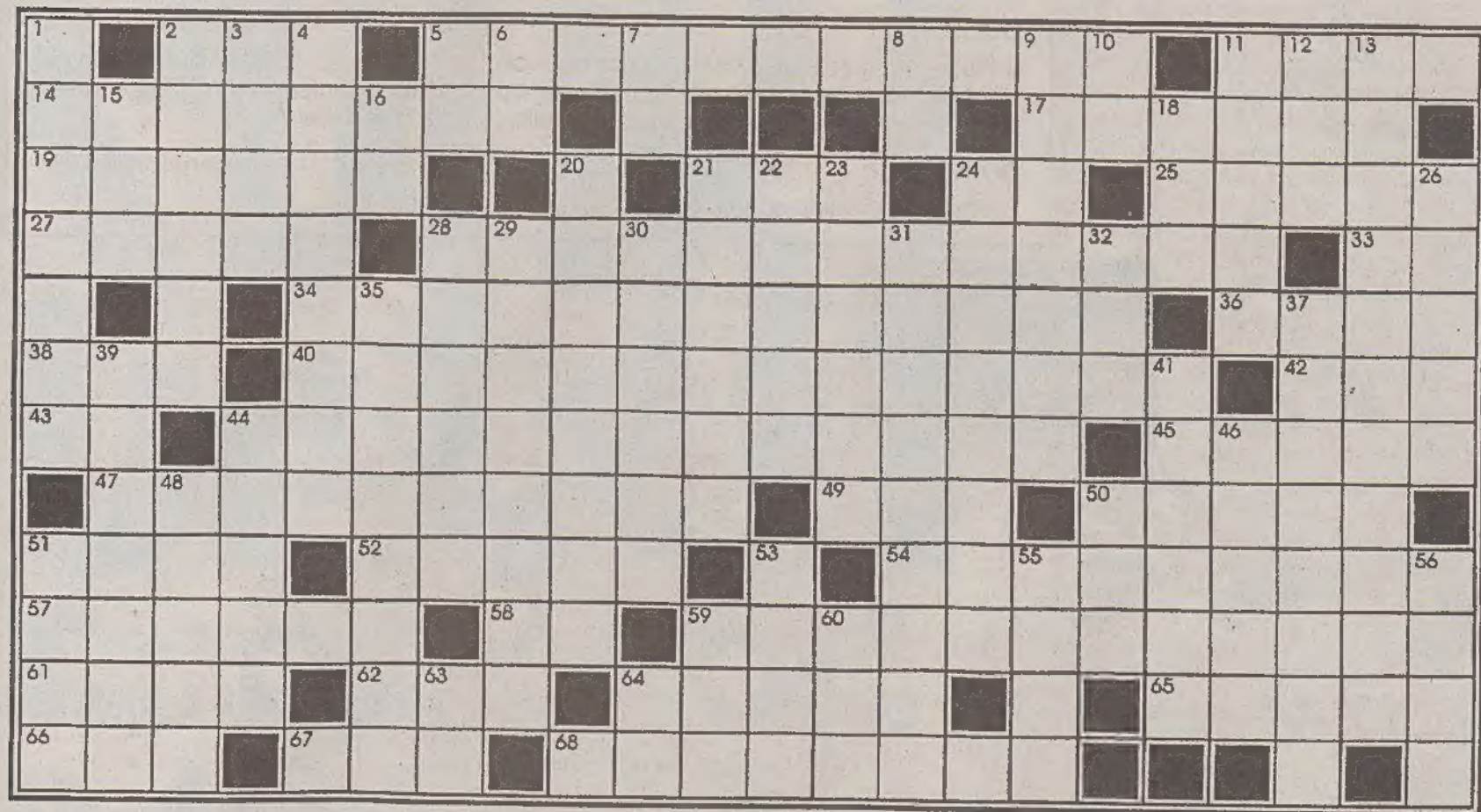
XXV ANNIVERSARIO

Oreste Michieli

Sempre presente. Trieste, 30 luglio 2001

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Il Guinness del cinema.
5. E' diversa dalla Sri.
7. Aiuta il lottista.
10. Sportivo sul ring.
15. Un mitico personaggio che comprendeva il linguaggio degli animali.
17. Io subito dopo con.
18. Il banchetto natalizio.
19. Base navale statunitense.
20. Parapetto di loggia.
24. Simbolo dell'arsenico.
26. Fumava... per gli dei.
27. Spogli... il grappolo.
29. Decreto Presidenziale.
31. L'uccello europeo detto anche "porzana pusilla".
34. Un po'... di credito.
36. Lo scrittore inglese de "I racconti di padre Brown".
37. Danno fiori gialli.
38. Le vocali in pezzi.
39. Chiesa non parrocchiale affidata ad un ecclesiastico.
40. Istituto che cura scambi

VERTICALI

42. Gomma elastica.
43. Si fa girare giocando.
45. Gira al luna park.
47. Scatto di atleta.
49. Restano un segreto per chi non li svela.
50. Abbandonarsi alla più totale felicità.
51. Lontane nel tempo.
52. Fine di partita.
53. Il testo sacro dei mao-mettani.
55. Spesso diventa... mai.
57. I monti della Slovacchia con Zakopane.
58. Recipienti per liquidi.
60. Variamente colorate.
63. Nome che venne dato dai Greci all'Italia meridionale.
65. Un solido che può anche essere... gelato.
66. Le hanno fate e maghe.
67. Pianta di brughiera.
68. Leggere imbarcazioni.
69. Si dice per negare.

VERTICALI

1. Le provocano le penose attese.
2. Amanda dello spettacolo.
3. La Fitzgerald.
4. Il suo cocchiere si sedeva posteriormente, in alto.
5. Locale per golosi... di pastasciutta.
6. Il fiume di Torino.
7. Famosi.
8. Privo di vegetazione.
9. Sport che... fa abbracciare.
10. Il generale che diede vita al governo di Vichy.
11. La prima ora piccola.
12. Andare... a Boston.
13. Come dire dentro.
14. La Massari attrice.
16. E' simile ad un fucile a canna corta.
17. Ci vuole... nel trattare.
18. Sfilano a Viareggio.
20. Scrisse "La bellezza di Ippolita".
21. Soffiare lievemente.

22. Forma incrostazioni sulle pareti delle grotte.
23. Enrico, cantautore italiano.
25. Tutela scrittori (sigla).
28. Restituire energia.
29. Rendere inoffensivi.
30. Combattono l'invasore.
31. Fragore di pioggia.
32. Il "costruttore" di Pinocchio.
33. Monotono andazzo.
35. Ricco di swing.
41. Proprio in questo modo!
44. Rendono... carini i cani.
46. La sigla dell'organizzazione dei Paesi arabi esportatori di petrolio.
47. Stretto senza tetto.
48. Tipo di rosa giallognola.
52. Colpetto con le nocche.
54. Poesia lirica.
56. La Seidel scrittrice.
59. Iniziali di Nureyev.
61. Sono sempre in gara.
62. Come dire "a te".
63. Prime per eccellenza.
64. Il centro... di Bonn.

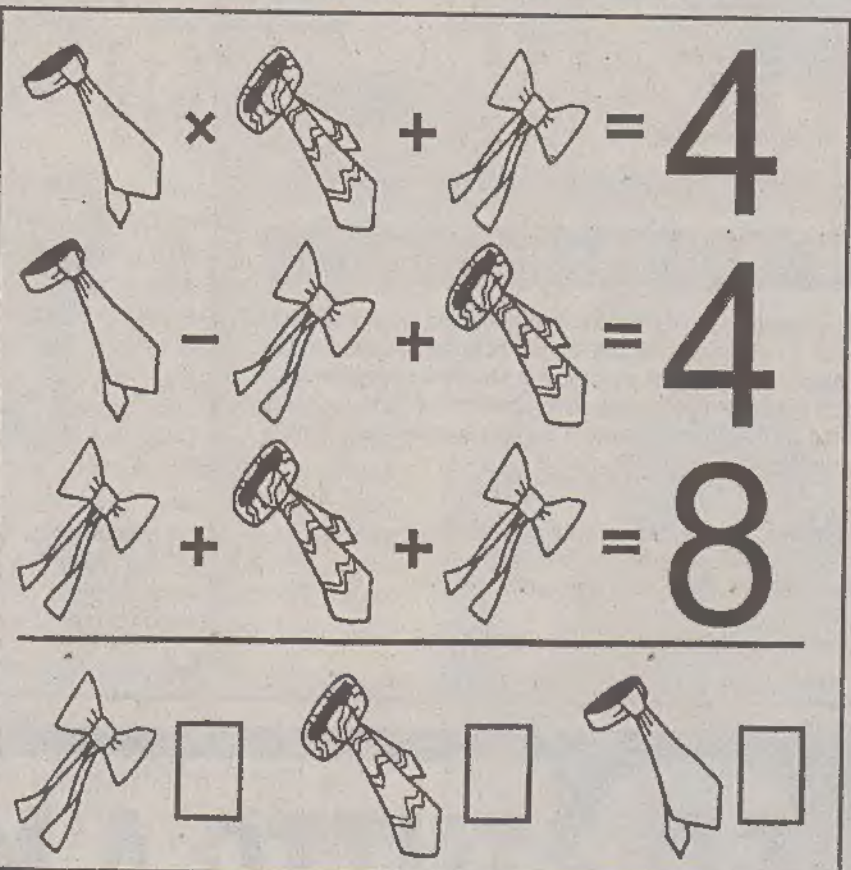
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

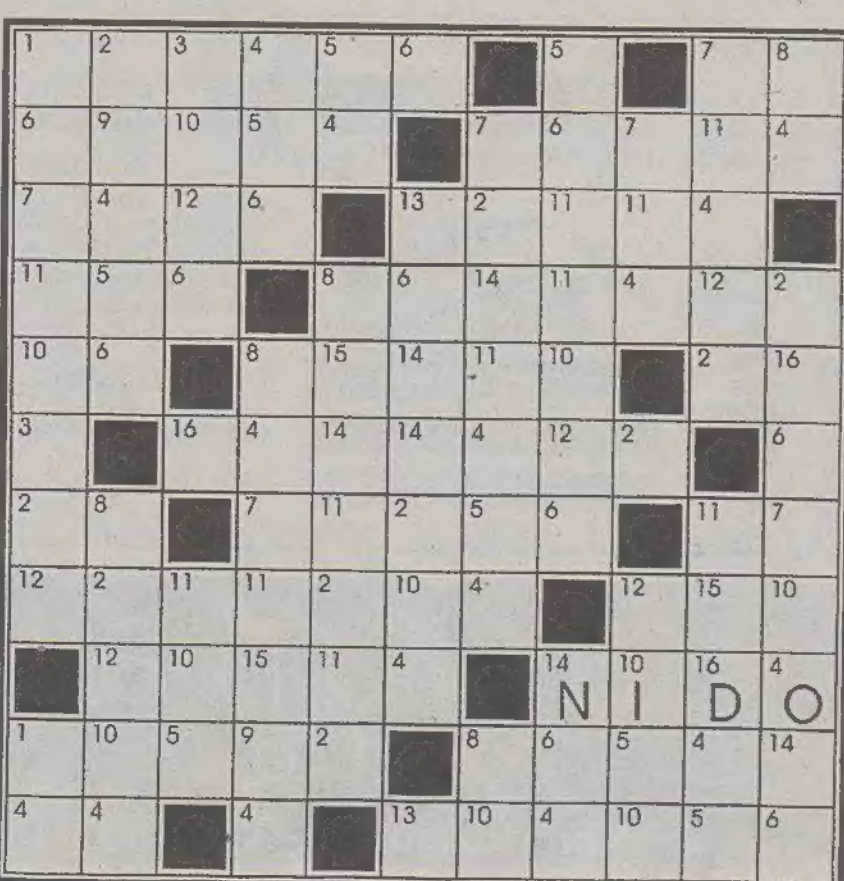
Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

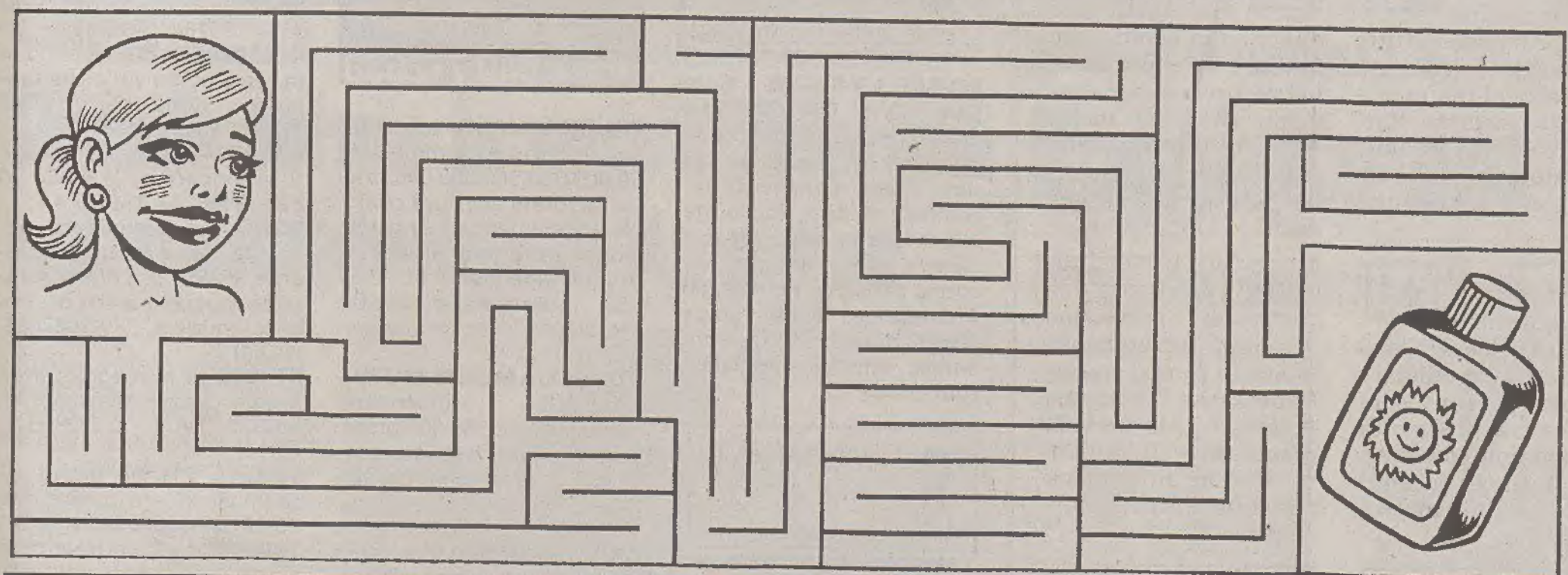
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

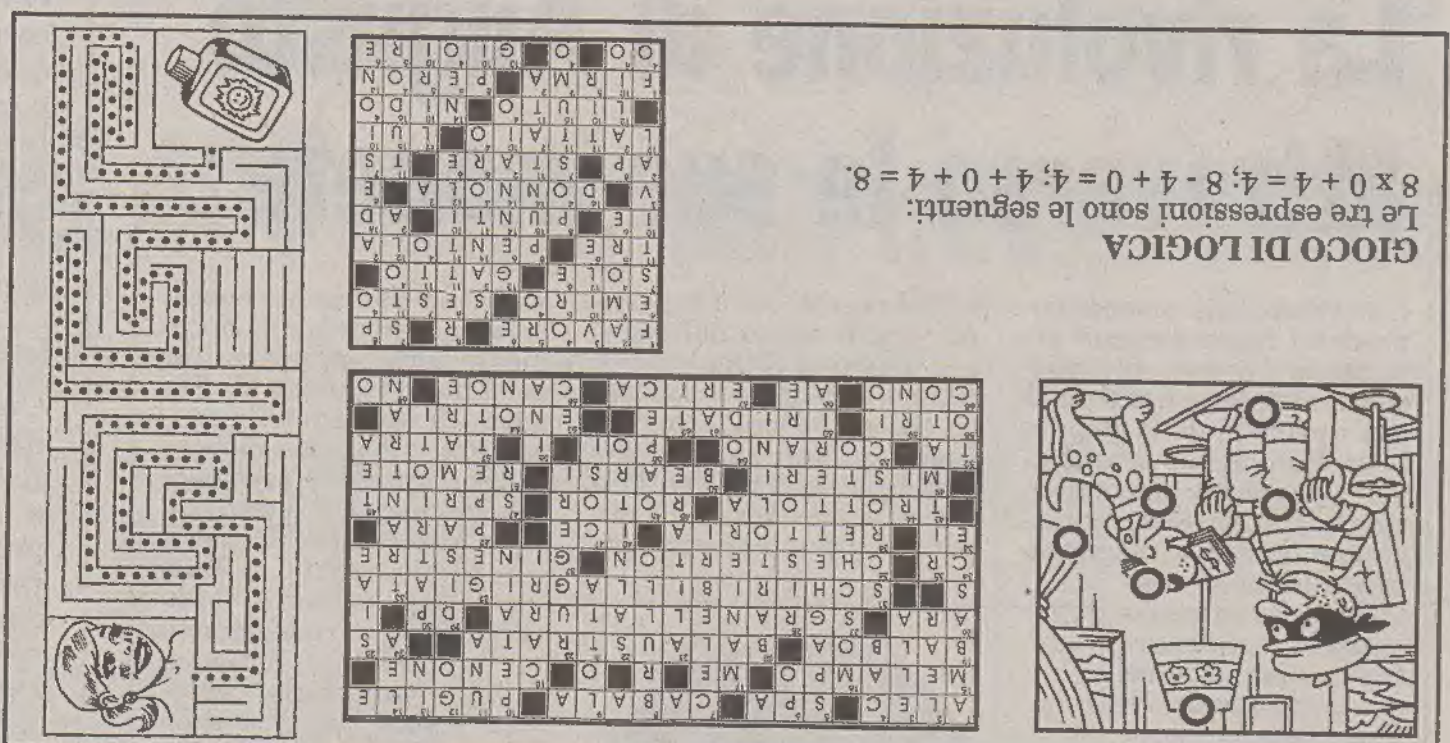


Labirinto

Che strada deve fare la ragazza per raggiungere la crema abbronzante?



Soluzioni



"IL CAMINETTO"

AGENZIA IMMOBILIARE
TRISTE
VIA MACCHIARELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. 040/630451
FAX

VENDITE

CATTINARA piano terra appartamento 100 mq con giardino di proprietà mq 100 soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone con veranda 20 mq circa cantina 90 mq due posti macchina riscaldamento autonomo metano.

OPICINA CENTRO stupenda villa nel verde su due livelli. Piano terra: ampio salone attico tre stanze cucina bagno balcone. Primo piano: due stanze bagno soffitta. Giardino 700 mq circa. Per ulteriori informazioni rivolgersi al ns. ufficio previo appuntamento.

CENTRALE appartamento su due livelli ultimo piano in stabile d'epoca completamente ristrutturato salone matrimoniale cucina doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento termotecnico.

VIA COLOGNA appartamento ristrutturato in stabile recente con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi. Possibilità posto macchina.

VIA MILANO appartamento 70 mq stabile recente 1° piano con ascensore soggiorno stanza cucina bagno due ripostigli balcone. Adatto anche uso ufficio.

REVOLTELLA appartamento 65 mq ristrutturato in stabile recente il piano con ascensore soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina box.

ROIANO appartamento 1° ingresso completamente ristrutturato mq 65 IV piano stabile epoca soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio balcone cantina box.

SAN GIACOMO monolocale arredato stabile d'epoca mq 30 circa soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio.

Zona MARINA appartamento 65 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno ripostiglio cantina riscaldamento termotecnico.

Zona MARINA appartamento 70 mq, soggiorno con angolo cottura stanza stanza bagno ripostiglio corredo cantina riscaldamento termotecnico.

AFFITANZE

CAMPANELLE appartamento bene arredato stanza cucina bagno ripostiglio posto macchina box riscaldamento autonomo metano.

VIA COLOGNA appartamento arredato tre stanze cucina bagno. Adatto a quattro studenti.

VIA COLOGNA appartamento veramente eccellente elegante prim'ingresso arredato in casa d'epoca salone con cucina due stanze servizi separati riscaldamento termotecnico metano. Vista parco. Adatto esigenti Professionisti.

DUINO in villa appartamento ottimamente arredato 75 mq su due livelli soggiorno due stanze cucina doppi servizi balcone riscaldamento autonomo metano.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

Zona CENTRALE affittasi magazzino ampia metratura.

Zona CENTRALISSIMA affittasi locale d'affari mq 90 circa. Per informazioni rivolgersi al ns. ufficio previo appuntamento.

MOLINO A VAPORE affittasi locale uso magazzino o laboratorio 60 mq circa con tre finestre e porta vetrina.

VIA BAZZONI affittasi locale d'affari uso ufficio mq 35 con porta vetrina.

BORGOTERESIANO vendesi attività abbigliamento 70 mq compreso arredamento ampia vetrina.

Zona GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 12 mq + sopralzo porta vetrina.

SAN VITO affittasi magazzino ristrutturato 70mq con bagno.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti arredati adatti a studenti più posti letto. Definizione immediata.

Cerchiamo zona **ROIANO-RETTA** in stabile con ascensore appartamento vuoto due stanze stanza cucina bagno per ns. clienti.

Cerchiamo urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziali. Definizione immediata.

Cerchiamo urgentemente zona Centrale o semipentica monolocali o bilocali arredati o vuoti per nostri clienti referenziali.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente in zona Centrale appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo zona **ROIANO** appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo zona **ROIANO** appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Cerchiamo zona **ROIANO** appartamento 80 mq piano alto con ascensore e balcone. Definizione immediata.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMPOROSSO (Tarvisio): non offriamo una casa ma un sogno: immersa nella natura, con vista su paesaggi stupendi, affaccia sulle piste da sci (discesa e fondo) palazzina «tipica» nuova costruzione: 7 appartamenti, varie tipologie, ottime finiture, termoautonomi, cantina, box auto, piani terra con giardino proprietà, piani primi e secondi con terrazzi, consegna estate 2002 privato vende. No intermediari. Mari & Monti Tel. 335-5465719. (FI47)

2 IMMOBILI

ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente a Roiano appartamento soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina, bagno. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO via Severo 75 ricerca responsabile vigilanza con pluriennale esperienza, impiegato/a ufficio acquisti esperienza settore industriale, ragionieri, programmatori e periti elettronici max 25 anni, responsabile controllo gestione laureato/a, geometra/diplomato/a, tecnico esperto campo ambientale, addetto controllo qualità, conoscenza iso 9000 e L. 626, impiegato settore spedizioni con esperienza ambito marittimo conoscenza contabilità, inglese. Tel. 040/5708259. (A8961)

AZIENDA agricola del Cormonese cerca personale per la vendemmia. Cercasi inoltre un trattorista e un cantiniere. Telefonare allo 0481/60203 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. (B00)

AZIENDA di trasporti (nazionale e internazionale) cerca autista (max 40 anni) con patente «E» ed esperienza, residente in provincia di Gorizia (tel. 0481/393842 - 0481/390687). (B00)

BOUNTY Pub cerca giovane cuoco/a o aiuto cuoco/a con esperienza per cucina alla piastra. Tel. 339/2681669. (A8866)

CERCASI cuoco/a e cameriera/a con esperienza. Presentarsi il 30/7 ore 10-12 Buffet Valentini via Revoltella 15. (A8952)

CERCASI tecnico max 40enne per riparazioni varie preferibilmente con esperienza su lavastoviglie-lavabiancheria ed impianti di dosaggio. Per appuntamento 0481/474525. (C00)

COOPERATIVA sociale che si occupa di servizi alla persona cerca diplomati preferibilmente con esperienza in ambito sociale. Scrivere a fermo posta Centrale Trieste CI AD 4785528. (A9003)

DITTA IMPIANTI ELETTRICI seleziona n. 1 diplomato tecnico per mansioni di elettricista. Telefono 040/820222. (A00)

MANPOWER MONFALCONE ricerca impiegato/a ufficio acquisti, saldatore a filo con esperienza, autista patente C, operaie/e disponibili al lavoro su turni, contratto iniziale di due mesi con possibile successiva assunzione a tempo indeterminato, addetto piccole manutenzioni con buona manualità, apprendista elettricista max 24 anni. Tel. 0481/791686. (C00)

MCDONALD'S assume subito banconieri e part time min. 18 max 35 anni. Inviare o consegnare curriculum e foto tessera presso ristorante McDonald's, via Giulia 75, 34126 Trieste o spedire via fax allo 040.54427. (A9012)

NEGOZIO di informatica ricerca tecnico hardware apprendista. Tel. 0481/547062. (B00)

SOCIETÀ import-export di Monfalcone cerca impiegato/a con conoscenza della lingua slovena e croata. Scrivere a fermo posta C.I. Ad2728533 posta centrale Monfalcone. (C00)

SOCIETÀ informatica cerca personale per assistenza programma gestionale con conoscenza hardware. Tel. 0481/21216 E-mail info@go-soft.it. (B00)

SOCIETÀ non cooperativa cerca operatori assistenza e pulizie zona Ronchi Dei Legionari tel. 0432/500178. (FI47)

TRAMETAL Spa azienda certificata Iso 9002 nel settore lamiere di grosso spessore assume manutentori meccanici/elettrici, operai turnisti per proprio stabilimento in San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/629989 alle ore 8 alle ore 12. (A00)

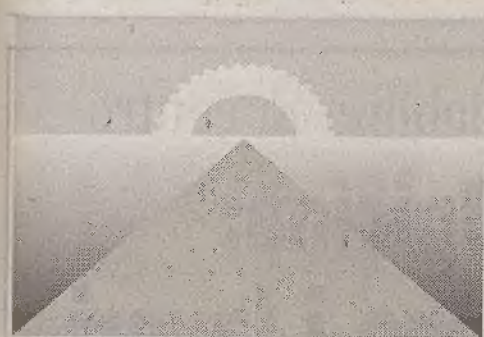
VENDEMMIATORI cercasi per azienda agricola con vigneti in Romans d'Isonzo e Mossa. Telefonare al numero 0481/809922 ore ufficio 8-14 dal 28/2001. (B00)

5 LAVORO

RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SPEDIZIONIERE doganale offre propria professionalità a casa di spedizioni. Scrivere a AD2742354 Fermo posta Gorizia. (B00)

Continua in 8.a pagina



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.46**
tramonta alle **20.36**
La Luna: si leva alle **17.04**
cala alle **1.36**

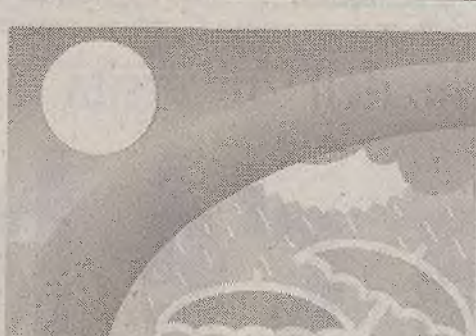
31.a settimana dell'anno, 211 giorni trascorsi, ne rimangono 154.

IL SANTO

San Pietro C.

IL PROVERBIO

Ogni uomo cerca la verità, ma l'iddio solo sa chi l'ha trovata.



TEMPO

Temperatura: 24,7 minima
29,1 massima
Umidità: 65 per cento
Pressione: 1018,1 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 9,4 km/h da O
Mare: 26,9 gradi

MAREE

Alta: ore 8.44 **+9** cm
ore 19.08 **+34** cm
Bassa: ore 1.51 **-35** cm
ore 12.54 **-2** cm

DOMANI

Alta: ore 9.29 **+18** cm
Bassa: ore 1.36 **-44** cm



AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Mentre la vedova di Mascherini si dichiara allibita dalla proposta di rimuovere dalla piazza il «Cantico dei cantici» Oberdan, trasloco «benedetto» da Roma

Il sottosegretario Sgarbi: «L'iniziativa ha un senso artistico e storico»

Il sindaco: «A volte è folcloristico in certe iniziative ma è nel giusto»
Dipiazza: «D'accordo con Menia, non ci vedrete mai litigare»

«Spostare il monumento di Oberdan e metterlo al centro della piazza? Sono totalmente d'accordo con Menia. Quella si chiama piazza Oberdan, abbiamo il monumento e allora valorizziamolo. Non lo faremo subito, però, per questioni di bilancio. Prima ci sono altri problemi da risolvere. E poi c'è da resistere l'intera piazza. Quanto all'opera di Mascherini, si potrà trovare qualche altra collocazione».

Il sindaco Roberto Dipiazza sposa l'iniziativa dell'assessore alla cultura Roberto Menia. Al quale lascia la paternità «ma si tratta di un progetto del quale abbiamo discusso insieme, già qualche settimana fa».

Dopo la ricollocazione del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci, è un altro caso che divide la città. Ed è ancora «figlio» dell'assessore Menia. «È la sinistra ad alimentare le polemiche, sta sollevando un polverone portando le questioni a Roma, sono strumentalizzazioni - replica Dipiazza - Menia può essere a volte folcloristico in certe iniziative ma si sta togliendo qualche sassolino dalla scarpa. Per vent'anni ha dovuto subire di tutto. Mettere la statua di Oberdan al centro della sua piazza è una decisione giusta».

Dopo la «grana» del ritratto di Pagnini e la nuova proposta sulla colloca-

zione di Oberdan al posto di un'opera di Mascherini, ci si potrebbe chiedere: ma qual è il Roberto che decide, Menia o Dipiazza? «Decide la giunta comunale. Nei nostri incontri ci si parla, ci si interroga. Le decisioni le prendiamo insieme. Credo che all'esterno qualcuno abbia un'idea dell'assessore Menia che non corrisponde a quella reale. Nessuno impone niente agli altri. E poi - conclude il sindaco - chi mi conosce bene sa che non sono certo il tipo di accettare comandanti. Tra me e l'assessore alla cultura ci sono amicizia e collaborazione. Spiacente, ma fallirà qualsiasi tentativo di farci fare baruffa».

«Ci sono rimasta molto male, ma se la vuole togliere via me la rimandi a casa, a Sistiana, perché il desiderio di Mascherini era che venisse collocata in piazza Oberdan».

Questa la risposta e la reazione emotiva della vedova dello scultore, Giannina Pincino, alla proposta avanzata dall'assessore comunale alla Cultura, Roberto Menia. Nelle intenzioni dell'esponente della giunta, infatti, il «Cantico dei cantici», la scultura di Mascherini al centro della piazza dovrebbe sparire per fare posto al monumento a Guglielmo Oberdan, opera di Attilio Selva, che si trova nel portico della Casa del combattente.

La questione, secondo la vedova, si pone dunque in termini di rispetto della volontà dell'autore: «Marcello diceva sempre che

quella era la sua collocazione ideale». Dopo la sua morte (avvenuta nel 1983, ndr) l'opera, donata dagli eredi dello scultore al Comune, seguì un annoso iter burocratico coinvolgendo diverse amministrazioni (Cecovini, Richetti, Staffieri e nuovamente Richetti) e personalità del mondo culturale (Alfonso de Mottola, Stelio Crise ed altri) finché nell'autunno



Marcello Mascherini, autore del «Cantico dei cantici».

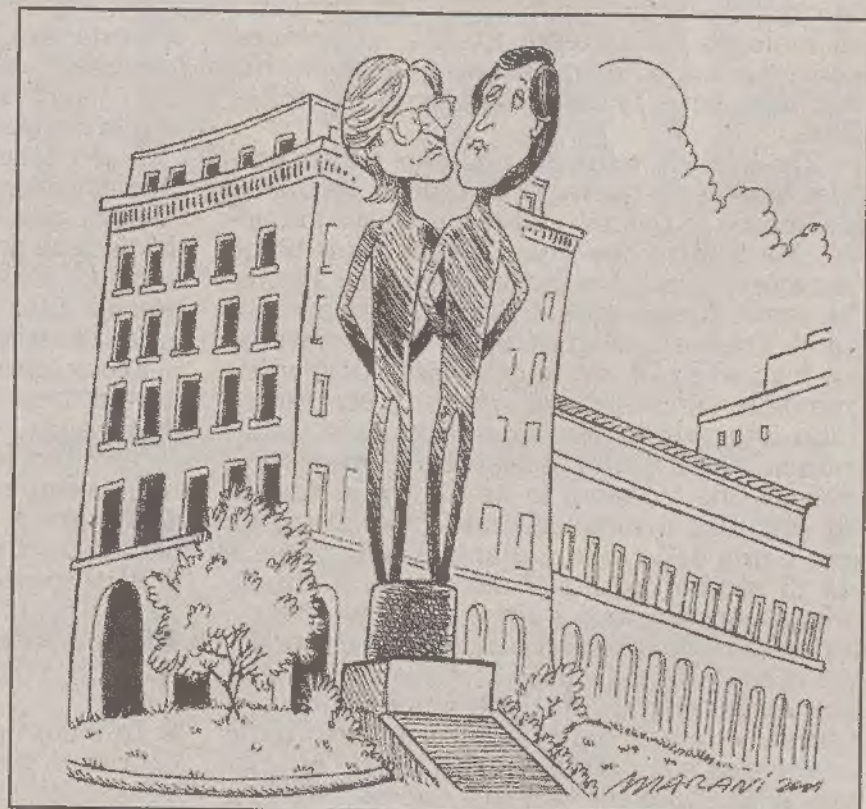
dell'89 venne approvata la delibera che ne permise la collocazione nella piazza l'anno successivo.

«A quel punto - spiega il nipote Francesco Bordin, curatore dell'Archivio Marcello Mascherini - si trattò

di fondere dall'originale una scultura in bronzo di 4 metri e mezzo: innegabilmente una donazione impegnativa quantomeno dal punto di vista morale».

Oltretutto, secondo Bordin, il valore intrinseco dell'opera, realizzata da Mascherini nel 1962, è legato ad un momento particolarmente importante e doloroso nel campo degli affetti familiari dell'artista, che tradusse le proprie emozioni in una scultura che da allora in poi considerò un «inno all'amore». Un'opera che, in prospettiva del suo collocamento vide all'epoca l'intervento di de Mottola per quanto riguarda

dava uno studio di fattibilità per il basamento e si avvale del coinvolgimento dell'architetto Tamburini per la collocazione dell'opera scultorea nell'ambito della fontana attualmente



esistente. Il «riassetto» storico-culturale proposto e in parte avviato da Menia in queste prime settimane di governo cittadino, se da un lato alimenta polemiche e vivaci prese di posizione, trova invece una corrispondenza di intenti e di giudizi nel sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi: «Analizzando la questione su due livelli, sia storico, sia artistico - osserva il critico d'arte - la proposta di Menia mi trova d'accordo. In un'ottica storica le iniziative dell'assessore sono comprensibili ed hanno una loro legittimità. Per quanto riguarda il discorso prettamente artistico, Sgarbi - premendo di non conoscere «de visu» l'opera che l'esponente

della giunta intende far collocare al centro della piazza - sottolinea che «Mascherini ha un posto rilevante nel panorama artistico e culturale, ma Attilio Selva, uno dei primi «grandi» del Novecento era stato finora ingiustamente dimenticato ed è quindi un fatto positivo recuperare la figura valorizzandola, come nel caso di questa iniziativa».

Sgarbi, al proposito, anticipando futuri percorsi burocratico-istituzionali da parte del parlamento triestino, assicura il proprio personale interessamento alla proposta: «Se la questione, come credo doveroso, giungerà sul tavolo del ministero, posso anticipare che troverà la massima disponibilità».

Giorgio Coslovich

Il mare triestino ha superato brillantemente i test sull'inquinamento dell'Agenzia regionale per l'ambiente

Acque «Doc», golfo promosso a pieni voti

In alcuni casi si è rimasti ben al di sotto dei limiti previsti dalla legge

Un check-up della costa in ventotto differenti punti

Sono 28 i punti nei quali l'Arpa ha effettuato i prelievi. Si parte da Duino (Villaggio del Pescatore, Dama Bianca, scogliera castello), per proseguire con Sistiana (camping, baia, Castelreggio), con la Costiera (Costa dei Barbari, Filtri, porto di Santa Croce e punti intermedi le Ginestre) fino ad arrivare a Grignano (tra il primo e il secondo stabilimento), e poi sulla riviera di Barcola (tra Sticco e lo stabilimento militare, Calfor-

nia Inn, ex Cedas, Excelsior, tra Eapt e Ferrovia). In città sotto esame un punto tra Ausonia e Lanterna. A Muggia invece sotto controllo il bagno muggesano, lo stabilimento Fincantieri, il pontile dopo Porto San Rocco, punta Olmi, punta Sottile, Bagno Lazzaretto e camping. I prelievi, che proseguiranno fino a settembre, non vengono mai effettuati dopo abbondanti precipitazioni (perché risulterebbero alterati).

Perfettamente nella norma anche i «punti caldi» nei quali si temeva di trovare valori oltre la soglia, come il Villaggio del Pescatore e certe zone di Muggia

Acque pulite su tutta la riviera triestina, in attesa dei nuovi controlli previsti in agosto anche ad opera di «Goletta Verde». Dai primi giorni di aprile fino alla scorsa settimana i dati rilevati dall'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) erano più che confortanti per quel che riguarda la qualità delle acque per la balneazione lungo la costiera triestina, Duino e Muggia.

Anzi, per dirla tutta i dati sono risultati addirittura entusiasmanti, se si considera che in molti casi non solo si è rimasti ben al di

sotto dei limiti di colonie batteriche previsti dalla normativa, ma di inquinamento batteriologico non si è vista nemmeno l'ombra. Forse è presto per trarre conclusioni, considerato che sino alla fine di settembre rimane un bel po' di stagione balneare, ma la conferma della tendenza già registrata negli anni scorsi rende particolarmente ottimisti.

«In effetti significa che negli anni scorsi è stato fatto un buon lavoro a livello di depuratori» spiega il dottor Fulvio Daris, responsabile del Servizio sistemi am-

bientali dell'Arpa. E infatti l'Agenzia regionale che, dal 1999, si occupa di questo tipo di analisi, sostituendosi in pratica agli uffici dell'Azienda Sanitaria. E proprio i responsabili dell'Arpa hanno avuto nei giorni scorsi un incontro con alcuni esponenti di «Goletta Verde» per un accordo di collaborazione in vista dei controlli che gli ambientalisti metteranno in atto come ogni anno lungo le nostre coste. A questo proposito nelle stagioni passate non sono mancate le polemiche, in minima parte anche a Trieste e dintorni, sulle differenze tra i dati rilevati dai due organismi. «Cambiano il metodo e i punti di rilevamento - spiega ancora il dottor Da-



Le acque del Golfo hanno superato i controlli dell'Arpa.

ris - per cui ci possono essere delle differenze sostanziali. Bisogna ricordare che l'Arpa, in caso di rilevamenti di inquinamento, ripete per cinque giorni i prelievi,

prima di confermare il dato. Si tratta di un metodo scientifico valido che offre risultati sicuri».

Niente sforamenti per quanto riguarda le analisi

Il segreto? Gli esperti non hanno dubbi: l'efficacia dei depuratori. Adesso si attende la conferma da parte della Goletta Verde

batteriologiche (con l'esame dei coliformi e degli streptococchi) dunque, ma dati confortanti anche per quelle chimiche fisiche, nelle quali viene valutata la colorazione e la trasparenza delle acque, la presenza di olii minerali, tensioattivi e la percentuale di ossigeno disciolto. Perfettamente nella norma - anzi qualche volta addirittura con assenza totale di inquinamento - anche i «punti caldi» nei quali si temeva di riscontrare valori al di là della soglia accettabile, come il Villaggio del Pescatore o alcune zone della riviera muggesana. Proprio quest'ultima invece si è rivelata uno dei tratti più puliti dell'intera costa.

Riccardo Coretti

SORDITA' IL CENTRO OTOACUSTICO MAICO SI E' TRASFERITO IN VIA CARDUCCI 45

A TRIESTE TEL. 040/772807

VENGA A VISITARE LA NOSTRA NUOVA SEDE
LE ABBIAMO RISERVATO
UN SIMPATICO OMAGGIO

COLGA L'OCCASIONE PER FARE UN CONTROLLO
PROTESICO Uditivo O PROVARE LE
NUOVE PROTESI ACUSTICHE
DIGITALI E PROGRAMMABILI
LO STAFF MAICO L'ATTENDE
DAL 30-7-01 AL 3-8-01

PER CONTROLLI A DOMICILIO
CHIAMATA GRATUITA 800-322229



In uno studio dei ricercatori del dipartimento di scienze biomediche dell'Università le aree a rischio sull'Altipiano

Zecche in Carso, ora c'è la mappa

La provincia di Trieste si conferma una delle zone più infestate d'Italia

Hanno individuato l'area del Carso dove la presenza delle zecche è massiccia, l'hanno passata al setaccio due volte al mese e alla fine, dopo un anno di rilievi, e tre di studi, hanno stilato la mappa delle aree più a rischio sull'altipiano.

Oggi i risultati di questa ricerca, condotta da un gruppo di ricercatori guidato da Marina Cinco, microbiologa del Dipartimento di scienze biomediche dell'Università di Trieste, e da Alfredo Altobelli, del Dipartimento di biologia dello stesso Ateneo, si possono consultare anche in Internet, nel sito <http://dfp.univ.trieste.it/spirolab/zecche.htm>.

Che la città, o meglio il Carso, sia un ambiente dove la presenza di zecche portatrici del morbo di Lyme è endemica, è cosa già nota. Ma il fatto che proprio sabato un uomo sia morto per una puntura di zecca a Taranto, rende l'argomento di preoccupante attualità. A Trieste ogni anno i casi denunciati sono tra i 40 e i 70, ma la gran parte delle vittime delle zecche non si rivolge a un medico (che è, appunto, tenuto a formulare la denuncia). Non è mai stata stilata invece una mappa che evidenziasse le aree dove si rischia di più. Più o meno ovunque nell'altipiano che è una delle aree italiane dove la presenza di zecche portatrici del morbo è altissima. A questi esiti si è giunti dopo aver monitorizzato i 50 ettari di terreno che circondano la macchina di luce «Elettra» a Padriciano. Attraverso un modello matematico i risultati ottenuti dallo studio condotto nella microarea sono stati estesi a tutto l'altipiano. A che cosa serve tutto questo? «Indivi-

duare e quantificare il rischio di contrarre l'infezione di Lyme, che talvolta può essere incurabile, è il primo passo verso la prevenzione - spiega Marina Cinco - E la prevenzione è il più utile sistema per evitare il contagio». Ecco, di seguito, alcune informazioni e consigli utili tratti da «La Borelliosi di Lyme», di Marina Cinco, Caleidoscopio italiano, Genova 1998.

Che cosa fare in caso di morso di zecca?

1 - Asportare quanto prima il parassita, con una pinzetta, senza strapparlo o toccarlo con le mani.

2 - Verificare se nei 40 giorni successivi al morso compare un arrossamento cutaneo.

3 - In caso di arrossamento consultare il medico e seguire la terapia antibiotica.

4 - Se non c'è arrossamento fare gli esami del sangue per la ricerca degli anticorpi anti-borelliosi. Se gli esami danno esito negativo non c'è infezione; se danno esito positivo seguire la terapia antibiotica.

Ecco, infine, qualche indicazione per chi deve muoversi nelle zone a rischio.

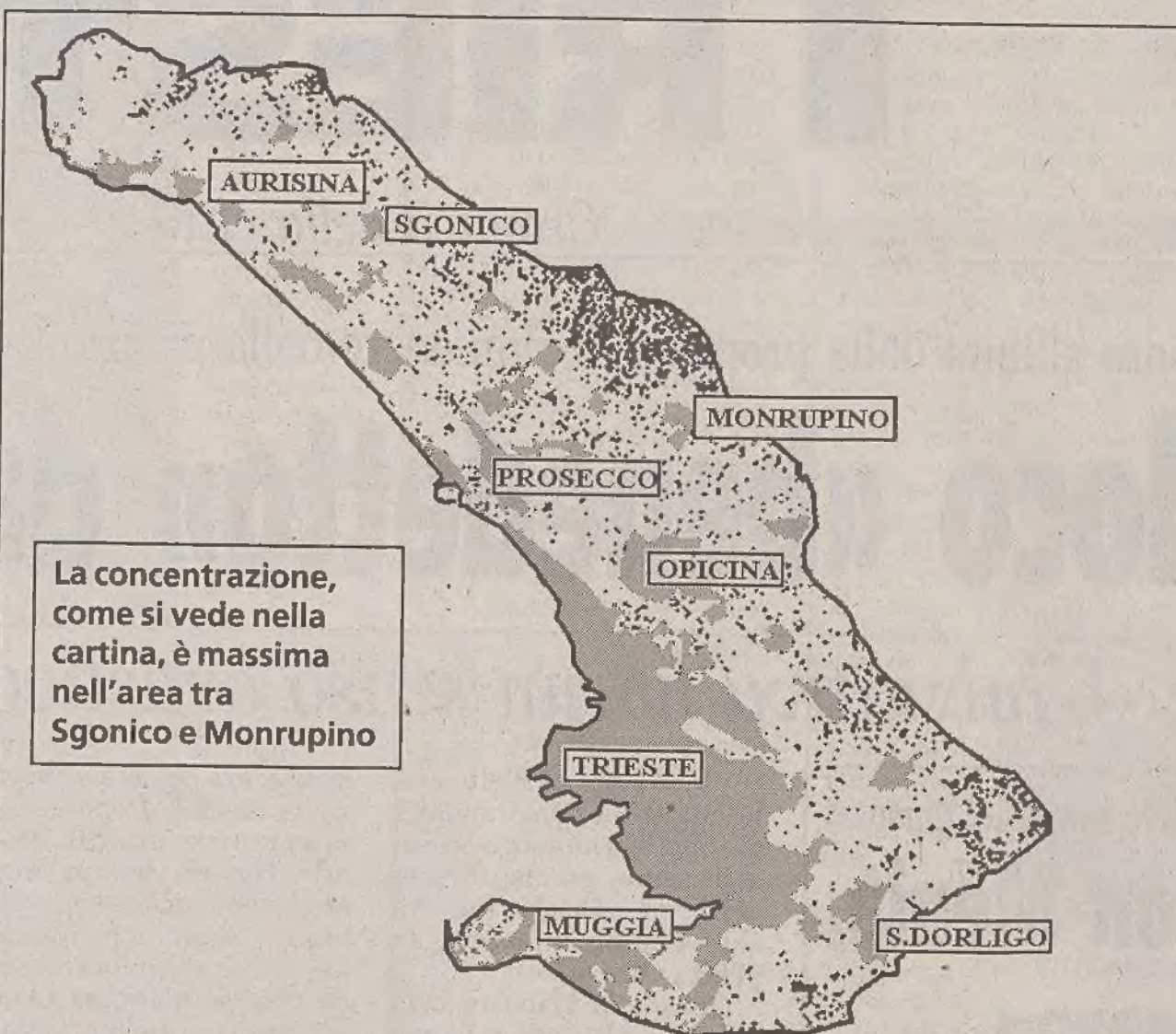
● Vestirsi opportunamente: abiti di color chiaro, indossare calze chiare (meglio stivali) e pantaloni lunghi.

● Evitare di toccare l'erba lungo il margine dei sentieri, non addentrarsi nell'erba alta.

● Alla fine dell'escursione esaminare con cura la propria pelle.

● Prima di uscire trattare gli animali domestici (in particolare i cani) con acarico repellenti.

● In alcuni presidi sanitari sugli abiti degli operatori forestali si spruzzano acaricidi e acarico repellenti.



La concentrazione, come si vede nella cartina, è massima nell'area tra Sgonico e Monrupino

Modificata la viabilità in centro Tram di Opicina: oggi partono i lavori per i nuovi binari

Partono oggi i lavori per lo spostamento dei binari del tram di Opicina e la viabilità in centro subirà nuove modifiche. Verrà infatti temporaneamente chiusa al traffico la parte terminale di via Filzi e il flusso veicolare, diretto verso la Stazione e via Commerciale, sarà deviato per via Milano e via Carducci. I lavori per lo spostamento dei binari riguardano l'ultimo tratto del percorso del tram di Opicina, quello in via Martiri della Libertà e in piazza Dalmazia.

A intervento ultimato, il tram potrà transitare praticamente su una corsia riservata da piazza Scrocola al capolinea di piazza Oberdan. I lavori permetteranno inoltre di posizionare sotto il binario uno strato elastico che diminuirà sensibilmente le vibrazioni provocate dal passaggio delle motrici. Le vibrazioni rappre-

sentavano un disagio denunciato dai frequentatori del Conservatorio Tartini e dagli abitanti della zona.

In una nota, il Comune segnala che qualche disagio si registrerà anche quando i lavori attraverseranno parte di via Ghega e quando verrà chiuso completamente il tratto di via Martiri della Libertà. Con l'occasione verrà attivato un doppio senso di circolazione nella parte bassa di via Rittmeyer per i veicoli diretti in via Commerciale. Gli autobus provenienti dalla stazione e diretti in via Carducci saranno invece deviati per via Trento-Milano.

La Trieste Trasporti Spa sospenderà il servizio del tram dal primo al 3 agosto. Ci sarà un servizio sostitutivo con gli stessi orari. Successivamente, fino al termine dei lavori dei binari, il tram si fermerà in piazza Scrocola.

Grande successo di pubblico al Molo IV, con un verdetto deciso in «volata»

Miss, sempre più giovani e sognanti

La vincitrice ha 16 anni, la seconda 14. Il desiderio? Sfilare

Una «miss Trieste», Lorella Meneto, giovanissima (soltanto 16 anni) e una vice, Chiara Pregara (che di anni ne ha addirittura 14), battuta sul filo di lana, dopo essere stata a lungo in testa nelle classifiche della giuria. Si è conclusa così la 55.ª edizione del concorso di bellezza più importante della città, vissuta fra concorrenti talmente giovani da sconcertare a tratti anche il pubblico più smaliziato e tra le battute delle ragazze in gara. «La mia ambizione è quella di svaligiare una banca e scappare con i soldi ai Caraibi» è stata la candida affermazione di una delle partecipanti.

Però è un gioco, come tale va preso e i triestini hanno dimostrato ancora una volta di apprezzarlo, riempiendo completamente il magazzino «1» del molo quarto in Porto vecchio: sono stati almeno duemila gli spettatori intervenuti, nel segno di una tradizione che non ostenta segni di cedimento, per la gioia dell'organizzatore, Fabio Antonazzo.

Ma torniamo alla gara. Sarebbero stati degni del miglior Schumacher (non quello di ieri...) lo scatto conclusivo e il sorpasso sull'ultima curva che Lorella Meneto ha operato, per conquistare la fascia e la coroncina più ambite. Tutta la serata era vissuta infatti sul prolungato testa a testa fra la longilinea sedicenne, che poi è stata incoronata reginetta della città e la quattordicenne Chiara Pregara, in testa fino all'inizio dell'ultima sfilata. Nelle prime due passerelle, quando le concorrenti si erano presentate avvolte dagli abiti preparati dagli stilisti, il punteggio migliore l'aveva realizzato



proprio la giovanissima e bionda Chiara. Quando le ragazze hanno invece indossato i costumi da bagno per l'ultimo passaggio, la giuria non ha più avuto dubbi e Lorella, che ha sfoggiato un fisico invidiabile (è alta 172 centimetri e pesa 53 chili e

un incedere molto elegante), ha conquistato il successo fra gli applausi del pubblico. Per la seconda classificata rimane però un'importante consolazione: alla sua età si può anche perdere con serenità.

Ma questo vale anche per

la maggior parte delle concorrenti, quasi tutte lontane dalla maggiore età e decise a conquistare un posto al sole nel mondo della moda o del cinema, come hanno ripetuto ai conduttori della serata, Andro Merku e Giuliano Rebonati di Radio punto zero.

Insomma una festa per «teen-agers», vissuta all'insegna del divertimento, con le «mule» in gara che non hanno avuto esitazioni a dichiarare amori sviscerati per i personaggi più noti del mondo dello spettacolo e il desiderio di diventare ricche e famose. Del resto anche la valletta ufficiale della serata, l'ammirabilissima Frida (chissà cosa sarebbe successo se avesse partecipato alla gara, visto l'entusiasmo con cui il pubblico maschile ha salutato i suoi numerosi passaggi in passerella coperta da un minivestito che lasciava poco spazio all'immaginazione) ha dato l'avvio alla competizione dimenticando subito il cognome di uno dei due conduttori, rifugiandosi nella concitata lettura degli appunti che si era scritta sulla mano, poco prima di salire in pedana.

Passa agli archivi dunque l'edizione 2001 di «Miss Trieste», dopo le polemiche della vigilia sul possibile doppio titolo, tramontate per il ritiro di Raffaella Marin, potenziale organizzatrice di un altro concorso. Ma già si parla del 2002: «Spero di poter riunire tutti i concorsi dell'estate in una sola grande manifestazione - ha annunciato Fulvio Marion, per tanti anni patron di «Miss Trieste» - che potrebbe essere ospitata nel Teatro Romano e organizzata da un team di tante persone».

Ugo Salvini



Le pretendenti al titolo di «Miss Trieste» aspettano il verdetto. Sotto la vincitrice, Lorella Meneto. Nelle altre foto, due momenti della serata che ha radunato al Molo IV il pubblico delle grandi occasioni. (Foto Tommasini)

Lorella Meneto si racconta: frequenta il Sandrinelli e nel suo sangue c'è un po' di Ecuador

«Ma continuerò a studiare»

Un'improvvisata passerella a Barcola, per giocare con gli amici di tutti i giorni, e il telefonino bollente per le mille chiamate di congratulazioni. Lorella Meneto ha vissuto così ieri il suo primo giorno da «miss Trieste».

Passata l'emozione del momento della proclamazione («Cosa devo fare adesso?» aveva ingenuamente chiesto quando le hanno posto sul capo la coroncina di rito), Lorella ha subito confermato di essere una ragazza che ha le idee chiare, nonostante i suoi 16 anni. «Continuerò a studiare» ha promesso alla mamma, di origine ecuadoriana, che le ha insegnato lo spagnolo, sua lingua madre, fin da quando Lorella era piccola.

Frequenta il Sandrinelli la nuova «miss Trieste» e continuerà a farlo, per raggiungere quel diploma di operatrice turistica con specializzazione nelle lingue che sta in testa ai suoi obiettivi. «La

estine e gli occhi scuri delle sudamericane, che per hobby va a cavallo, che pratica la danza moderna, che si auto-definisce «estroversa e socievole», non dovrebbe costituire un problema insuperabile spendersi su più fronti.

U. SA.



Scontro a Grado: feriti non gravemente due triestini

Due triestini Paolo Bilus, 31 anni e Cristina Ingio, 30 anni, sono rimasti coinvolti l'altra notte in una carambola a Grado Pineta. Una R5 al volante della quale c'era Simonetta Regolin, è sbandata invadendo la corsia opposta mentre sorraggiungevano due auto. Ha dapprima urtato contro una Mercedes e quindi contro un'Alfa 33 su cui si trovavano Paolo Bilus e Cristina Ingio. Nello scontro hanno riportato ferite in varie parti del corpo e sono stati trasportati all'ospedale di Monfalcone. Le loro condizioni non destano preoccupazioni. Rilievi della Polstrada.

Premiati i veterani del mare alla Capitaneria di porto

Nel corso di questo mese la sede della Capitaneria del Porto di Trieste - Guardia costiera ha voluto ricordare la carriera dei matricolati del compartimento di Trieste con una serie di riconoscimenti legati agli anni di attività operativa sul mare.

Duecentocinquattro in tutto le medaglie consegnate dalla sede della Capitaneria di Porto a nome di una iniziativa condotta in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture dei trasporti. Così suddivisi i riconoscimenti erogati

ai veterani del mare giuliani: 208 le medaglie d'oro ai marittimi con non meno di 20 di venti anni di navigazione, 46 quelle d'argento ai lupi di mare con 15 anni di attività, 14 medagliati con il bronzo ridotti dai 10 anni di navigazione.

La Capitaneria di Porto ha scandito la lunga serie di riconoscimenti con delle brevi cerimonie giornaliere guidate dal comandante della sede di Trieste il capitano di vascello Paolo Castellani. La serie delle cerimonie si è conclusa nei giorni scorsi. «Si è trattato



I veterani del mare posano dopo aver ricevuto il riconoscimento per l'impegno profuso

di un doveroso riconoscimento che lo Stato doveva a chi, con sacrificio proprio nella famiglia contribuito

ad un importante sviluppo economico - ha precisato la Capitaneria di Porto di Trieste - dando così il giu-

sto merito a tutti coloro che hanno elevato il prestigio nazionale». f.c.

Evade dai domiciliari Giovane arrestato dopo una passeggiata

Se n'era uscito a fare una passeggiata quando era agli arresti domiciliari. Ma è stato sfortunato perché ha trovato sotto casa i carabinieri di via Hermet che lo aspettavano. Morris Lorenzetti è stato arrestato per evasione dai «domiciliari» che gli erano stati concessi dopo una condanna per furto.

I militari hanno «pizzicato» Lorenzetti durante un giro periodico di controllo degli arrestati che si trovavano ai domiciliari. I giovani avrebbe dovuto essere nella sua abitazione di viale Campi Elisi. Ora si trova in carcere.

Lloyd Adriatico, sindacati soddisfatti per l'integrativo

La costituzione della commissione relazioni interne, l'introduzione del meccanismo di consolidamento di una quota parte dei variabili in quella fissa, la conservazione del posto di lavoro in caso di malattia del dipendente. Sono questi i punti più rilevanti dell'integrativo dei dipendenti del Lloyd Adriatico. In una nota le organizzazioni sindacali ritengono che l'intesa «rappresenta e valorizza l'impegno che le stesse si sono assunte collegialmente per il passato e che deve continuare anche per il futuro».

Continua il dibattito tra i lettori sui disordini legati al summit degli otto Grandi

G8, luci e ombre del vertice

Un Paese schierato

Ho seguito a distanza i fatti del G8 di Genova, sia tramite i media sia tramite i resoconti di alcuni amici che c'erano. Provo una grande rabbia e frustrazione per non essere stato là. Non riesco a capire lo svolgersi dei fatti.

Mi rendo conto della difficoltà che si incontra nell'emettere giudizi veramente obiettivi su tali episodi, condizionati come siamo dal nostro orientamento politico e da alcuni «filtri» deformanti: tali filtri possono essere inseriti dai media nel momento stesso in cui raccontano qualche episodio in più o in meno, o lo stesso episodio, ma in modi diversi, o indotti da un coinvolgimento emotivo, sia da parte di chi racconta fatti di cui è stato testimone, sia da parte nostra che tale racconto ascoltiamo. Probabilmente io o chi legge non facciamo eccezione.

Sarà un effetto perverso della par condicio, ma ho notato che anche nei dibattiti-confronti (su qualsiasi argomento) si arriva inevitabilmente al punto in cui si creano due muri contrapposti ed «equivalenti», del tipo «questa è la tua opinione io ho la mia» o si tende ad equiparare fatti diversissimi del tipo ci sono stati sì i campi di sterminio, ma anche le foibe, ma allora pari e patto? È tutto opinabile? Non c'è un accadimento o un fatto oggettivamente raccontabili in modo vero o falso?

Credo che queste siano delle difficoltà con cui dovremo in futuro sempre più fare i conti ogni qualvolta vogliamo farci un'opinione critica di una situazione. Ciò che ho capito su Genova: le forze dell'ordine si sono comportate violentemente come agli inizi dei peggiori regimi dittatoriali dei Paesi sudamericani, sono state vigliaccamente passive con violenza per poi dar prova di forza con chi non poteva difendersi. Mi vengono in mente i racconti del precedente periodo fascista italiano; nelle guerre coloniali l'esercito mai

vincente nelle battaglie che contavano, pronto a sfogarsi sulla popolazione inerme accusata di dare appoggio ai ribelli.

Sentire il rappresentante del «sindacato» (cambiamogli il nome) di polizia di fendere a spada tratta i propri colleghi, sentire i rappresentanti del governo lodare l'operato degli stessi poliziotti, sentire Berlusconi premiare (fra i propri ex dipendenti) chi ha ricevuto una botta sul ginocchio, ed ipotizzare connivenze fra i manifestanti pacifici ed i gruppi violenti fa perdere in credibilità. Bisogna andare a sentire i rappresentanti stranieri, siano giornalisti o politici per trova-

Nessuna notizia è neutra

Dai mass media vengo a sapere che a Genova Carlo Giuliani si è beccato una pallottola ed è morto, e questa è, senza alcun dubbio, una notizia.

Ma, si sa, nessuna notizia è neutra perché, arrivandoci attraverso immagini o parole di chi ce la porge, la rende anche in parte personale e soggettiva.

Mi chiedo allora: sono sicuri i mass media che, insistendo a farci vedere la drammatica sequenza del giovane Giuliani che cade

La cultura del mercato

In relazione alla lettera del signor Fabretti, in cui egli accenna agli aspetti culturali della globalizzazione, credo che si possa definire come «globalizzazione» l'estensione della cultura dominante a tutto il pianeta. Purtroppo per noi la cultura oggi dominante è quella Usa. Una cultura che riconosce un solo valore, il mercato, e che per affermarlo ricorre spesso a metodologie che poco hanno a che fare con il mondo culturale.

Le «idee di largo respiro», che Fabretti cita come indice di una pre-globalizzazione, sono forme di quelle culture (cattolica e progressista) che nulla hanno a che vedere con il culto del libero mercato: e quindi saranno demolite dai processi di «radicamento» e «omologazione», base della globalizzazione. Alla fine rimarrà poco o niente che non sia mercato (... e sul libero sarà tutto da discutere).

Perciò abbiamo davanti un futuro estremamente incerto: dipenderà molto da come le varie etnie reagiranno alla «cura». Io credo che noi italiani ne usciremo malconci, e non perché la nostra sia una cultura debole, ma perché i nostri capi non opporranno grande resistenza (se il buon giorno si deve dal mattino...).

Viceversa penso che i nostri «vicini di casa», che nel passato hanno sempre dimostrato una certa durezza a cedere su questi punti, non accetteranno sperimentalmente di perdere le loro peculiarità. E se manterranno vivi nella loro cultura certi valori, sarà interessante verificare se gli atteggiamenti di una certa destra nostrana non cambieranno nei loro confronti.

Negli anni '70 e '80 essere di destra significava schierarsi con gli Usa contro l'Urss. Oggi non è chiaro cosa significhi. E domani?

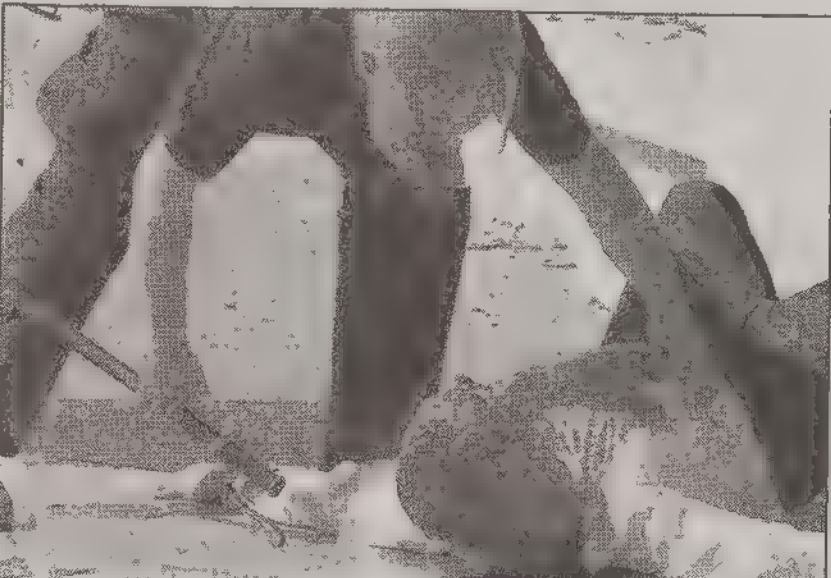
a terra ucciso, a chi guarda non venga la tentazione, pur deplorando la tragicità del fatto, di stare più dalla parte delle forze dell'ordine che non dalla parte dello sventurato contestatore?

Se venisse loro questo dubbio la smettano di farci vedere quel filmato: a chiunque abbia un po' di cuore spiace per quel morto, ma ci basta averlo visto una volta.

È tempo, adesso, di pensare ai vivi, a quelli che, senza contestare mai, lavorano duramente accettando qualsiasi mestiere capiti, senza per questo essere degli imbecilli, e che sono costretti a trascinare l'esistenza nella dolorosa povertà che spinge già sul nascere ogni sorriso.

Gianfranco Mortoni

Pino Bradac



re in po' di distacco e spero - di obiettività. Non ne usciamo bene da ciò che essi dicono, ma è l'immagine che di noi abbiamo dato: la polizia è intervenuta sbagliando tempi, modi e bersaglio. Il G8 non serve ed in questi modi non ha senso riproporlo.

Siamo riusciti a dare l'idea di un Paese schierato, e quindi di «partigiani» incapaci di uscire dalla logica del «con me o contro di me» che porta come immediata conseguenza l'aver idee ed opinioni «allineate e coperte» con quelle della fazione di appartenenza e contro la fazione avversaria. Includo molti giornalisti ai quali sembra fin troppo facile contrapporre la coerenza morale di Montanelli - quando il caso sceglie il momento - per capire che non è più il tempo dei giganti, ora vanno di moda i nani.

Lorenzo Tommasoni

I soccorsi a Lignano

Sono un turista affezionato a Lignano Pineta, ma molto preoccupato dell'adeguatezza del servizio di Pronto Soccorso.

Tale carenza è emersa evidente sabato 21 luglio 2001. Come riportato dal quotidiano «Il Piccolo», un turista 72enne è in fin di vita all'ospedale Maggiore di Trieste. Sabato, intorno alle 18, presumibilmente colto da male mentre stava nuotando, è stato prontamente individuato dal bagnino e tratto a riva. Gli sono state praticate le prime cure possibili sulla spiaggia dal bagnino stesso, persona ottimamente addestrata, ma non medico specializzato. Ciononostante il malcapitato continuava a non rianimarsi. Perché arrivasse finalmente il personale addetto al Pronto Soccorso, ci sono voluti ben 30 minuti. Il medico è giunto infatti intorno alle 18.30 con l'ambulanza. Inseguibile ci sono voluti altri 15 minuti per trasportare il 72enne, ancora privo di conoscenza, all'ospedale più vicino (Latisana, a 20 km da Lignano), per mezzo di un'ambulanza, nel frattempo sopraggiunta, e non tramite l'elicottero. In seguito è stato necessario ricoverarlo all'ospedale Maggiore di Trieste.

Sicuramente ci sarà una spiegazione a tali interrogativi e mi piacerebbe conoscerla. Resta però la mia grande preoccupazione: qualunque incidente capitato a Lignano Pineta ci vogliono ben 45 minuti per essere trasportati all'ospedale più vicino, che ripeto trovarsi a 20 km da Lignano. Ipotezzando, traffico permettendo, che vengano percorsi in 10 minuti, si arriverebbe in ospedale in 55 minuti dal momento dell'incidente. È chiaro che ogni ferito grave a Lignano è praticamente spacciato.

È da 33 anni che trascorro a Lignano Pineta le mie vacanze estive. Ho tre figli sotto i 4 anni, non dormo più tranquillo. Sto meditan-

do di lasciare Lignano Pineta e non metterci più piede. Sarei grato di conoscere l'opinione di altri affezionati o meno a Lignano Pineta, non ultimi i responsabili degli Enti locali competenti per territorio.

Pietro Giovanazzi

Un ricovero «sofferto»

Cronaca di una brutta giornata. Giovedì come ogni giorno vado in città (abito a Rozzolo) per comprare quello che mi è necessario per vivere dato che sono solo da tre anni e ho la sventura di avere novantatré anni. Attraversavo la strada in piazza Goldoni e sono stato investito da una folata di monossido di carbonio mista a benzene da togliermi il respiro. Mi sono sentito come un ubriaco. Ho preso l'autobus 25 per fare ritorno a casa; all'altezza di via Gattieri con la via della Ginastica mi sono accorto che l'autobus era fermo, ho chiesto il motivo di questa sosta. Con meraviglia mi hanno detto che era per me, dato che ero stato colto da sforzi di vomito.

Al pronto soccorso di Cattinara sono stato accolto con tanta gentilezza e sollecitudine. Elettrocardiogramma, pressione, pulsazioni cardiache e un consiglio di un breve ricovero per accertamenti clinici. Purtroppo ho avuto la dabbennaggine di aver dato ascolto a quel consiglio. Sono stato accolto nella Terza medica. Ero vestito con una maglietta estiva. Credo che nell'interno dell'ospedale ci sia l'aria condizionata e ciò mi ha procurato dei brividi di freddo. Ho chiesto gentilmente di darmi qualche cosa per coprirmi e sono stato accontentato con la stessa grazia di quando si dà un osso a un cane rabbioso!

Ho passato una notte in zuppa di tutto quello che mi ero vomitato addosso oltre a un po' di urina provocata involontariamente dallo choc. Al mattino dopo una notte insonne con quella sporcizia, ho deciso di fare un salto a casa per lavarmi

Ubaldo Bonomo

I furti negli ospedali

Ho letto la risposta fornita dal direttore generale dell'azienda ospedaliera di Trieste al rappresentante della Lega consumatori delle Acli riguardo ai furti perpetrati nei nosocomi cittadini a danno dei ricoverati.

Ritengo che i contenuti di quella risposta, anziché «fornire chiarimenti al pubblico» - come nelle dichiarate intenzioni del direttore generale - siano invece suscettibili di accrescere presso l'opinione pubblica il senso di fatalismo e di rassegnazione riguardo al tema in discussione.

Difatti se - come costui asserisce - il fenomeno dei furti negli ospedali risulta essere in calo nonostante, né le forze di polizia, né il personale dipendente «riescano ad assicurare una attività di vigilanza», se ne deve dedurre che trattasi soltanto di una serie di fortunate coincidenze.

Se così è, quando questa circostanza verrà meno, non ci resterà che assistere impotenti ad una recrudescenza del fenomeno stesso!

Al posto delle parole attese soltanto a dimostrare che la bottiglia è mezza piena, da un amministratore della cosa pubblica è lecito attendersi l'assunzione di concrete contromisure come ad esempio la copertura assicurativa automatica per tutti coloro che non possano alzarsi dal letto o che sono privi di conoscenza (poli-traumatizzati, infartuati ecc.).

Vi sono infatti persone ri-

coverate d'urgenza che non hanno modo di consegnare soldi e chiavi di casa alla caposala e alcuni che godono raramente o per nulla del conforto di amici e parenti visitatori. Costoro, se lasciati soli, rischiano di tornare a casa senza soldi, effetti personali, e magari con l'appartamento svuotato nel frattempo da chi ha provveduto a rubar loro le chiavi.

Tale livello di percezione circa la gravità del problema va preteso da parte di un direttore di ospedali che non può azzardare assurdi accostamenti tra un borseggiatore subito sull'autobus e quello ai danni di un individuo malato, che attraverso magari una fase critica, per le sorti future della sua stessa vita.

Fabio Signoretti
I parcheggi del Viale

Gli abitanti del «Viale» sono riusciti nell'impresa di fermare i lavori del nuovo garage. Complice, forse, un sindaco impegnato a cancellare quanto più possibile dell'opera della giunta precedente. Comunque occorre essere felici quando vengono salvati degli alberi a discapito della «civiltà dell'automobile». Chiedo però che il comitato faccia un passo avanti e passi alla difesa del viale XX Settembre dove le automobili imperversano anche nella zona destinata ai pedoni: è bello avere gli alberi sotto casa e non rischiare smottamenti ma, allo stesso tempo, si può fare il sacrificio di parcheggiare distante da casa (ad esempio nel vuoto parcheggio del Giulio). Il sindaco magari può mandare i vigili anche nella parte alta del Viale, dove solitamente non si vedono, magari può fare una passeggiata per vedere la situazione, non importa se dotato di telefonino o meno e con o senza seguito di telecamere. Non vorrei che gli interventi non si facessero nel caso potessero risultare «fastidiosi» ad alcuni cittadini. Chiedo inoltre che fine farà il progetto di pedonalizzazione (e di pista ciclabile) nel viale.

Fulvio Rogantini



Maria, sono 90

Maria, bella signora oggi novantenne. Auguri dalla figlia Miranda, dai generi, nipoti, fratelli e sorelle.

I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

30 luglio 1951

TRIESTE Presenti il Prefetto Palutan e il Sindaco Bartoli, è stato inaugurato un nuovo edificio al numero 10 di via Fortunio. Esso comprende venticinque alloggi, per altrettante famiglie di dipendenti delle Assicurazioni Generali, realizzati da una cooperativa costituita dagli stessi per tale scopo.

Partono questa mattina per il loro campeggio a Paularo gli scout dell'Oratorio Salesiano. Ad accompagnarli, il capo Carlo Umari e don Emilio Bonomi.

A Schio, per il campionato italiano pattinatrici, Patrizia Barsan del Dopolavoro Ferroviario Trieste ha vinto la prova unica della categoria Juniores.

MONFALCONE Nei giorni scorsi, ha avuto luogo la cerimonia d'impostazione della grande balneiera per pesca oceanica «Trinacria», che verrà realizzata per conto della società Antartide di Palermo.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1
040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza casinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

Supermercato Melon
La spesa di verdura e frutta
040.311807

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grappe, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI FUMIE 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025

La Dolce Vita 040.5708557
CUCINA APPRITA FINO A LARDI
CON PERGOLATA

PANIFICI - PASTICCERIE
PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galati 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop - Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) - Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAV, Via Canova 30 ang. Pascoli Tel. 040/360678. Pane biologico attestato, ciabattine, dieta mediterranea con tutte le verdure. 7.15 - 13.15 / 17.30 - 19.30
Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso.

PANETTERIA PASTICCERIA BABICI, P.zza PUECHER 5
Tel. 040.761274. APERTO 7.15/14.00 - 17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, Domenica 8.00/13.00. Pani speciali, pizze, focacce, torte.

GARDEN CENTER TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 153/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

ARREDAMENTO E MOBILI D'EPOCA
Nuova Elle Mobili
via dell'Università, 11 - Tel. 040/305971

COMPRA-VENTA-RISTAURO DI MOBILI D'EPOCA
Trieste, via del Busco 18/a - Tel. 040.8230680

MOBILI ELLI TURINA S.N.C.
PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI
Via Bolanconi, 101-103 - Tel./Fax 040.81534175

ANTICHITÀ
ELECTA By LA TORRE DI GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Caviana 12 - TRIESTE - Tel.-Fax 040 303343

FOTOCOPIE
FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733

FRIGORIFERI ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI
FRIGORIFERI DA £ 397.000
Via Felice Venezian 10/E Tel. 040/307480

PORTE BLINDATE
BLINDO HOUSE PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI IN LEGNO, SERRAMENTI ALLUMINIO PVC
Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/560360

ELETTRODOMESTICI
ELETTROSHOP
Elettrodomestici
ELETTRICITÀ via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666 VENTILAZIONE

ASSISTENZA DOMICILIARE
fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - Tel. 040.633003

SERRAMENTI E SERRAMENTI
SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/361847
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/369289

PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
FRANCHISCA ESISTENTE CON TUTTE LE GARANZIE E FORME DI PAGAMENTO
€ 1.800.000 CON POSA IN OPERA (MCM, MISURE STANDARD)
VASSI PORTI A PARTIRE DA € 1.400.000 (MARCHIA VERO)
P.zza Sansovino, 5 - Tel./Fax 040.311451

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & CUCINE www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

ARREDO BAGNO
Via Madonna, 9 Tel. 040/3478949 - 040/3479175
www.puntobagno.com
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

BENZINA
• AGIP di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZAZIONE
VECCA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
CLIMATIZZAZIONE - RISCALDAMENTO
Via F. Severo 22/c Tel. 040/633006

OFFICINE
Montaggio, riparazione, verniciatura di 25 anni officina
SAN GIUSTO Via Montfort 8
Tel./Fax 301500

AUTOFFICINA ZUPPINI autorizzato
34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48
Tel./Fax: 040-392600

AGENZIE MATRIMONIALI
Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

NUMERI UTILI
ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi, zai, neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

UTENSILERIA E BRICOLAGE
VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448

ANTIQUARIATO
RADETTI ANTONIO
Ripara, restauro, Resum d'Objets d'Art
Mobili, Latt. Ceramiche in oro e argento, Ferro battuto
Trieste - Via Tor Bandena 3/b
Tel. 040 634314

MACCHINE PER CUCIRE
RAIER
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300

ASILI NIDO
Cooperativa Sociale **"LA COSTIERA"**
ORARI FLESSIBILI - PERSONALE QUALIFICATO - PREZZI AGEVOLATI
Un ambiente sereno e sicuro per il tuo bambino
Lun-ven 7.30-19.00 sabato 8.00-13.45 - Via Mercadante, 1 - 040.638862

TENDAGGI
NIKKO
Tende da sole, tendaggi, veneziane, zanzariere
OFFERTA Se prendi le tue tende da sole potrai scegliere tra il motore o il montaggio gratuito
L.GO SANTORIO N. 5 - Tel. 040.3476220

IDRAULICA
GODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540

ACCONCIATORI
ACCONCIATURE TERGESTEO di Vitrani
MAR - VEN 8.00 - 12.00 / 15.30 - 19.30 - SAB 8.00 - 14.00
RICEVE SU APPUNTAMENTO - CHIUSO LUNEDÌ
Trieste - P.zza della Borsa 15 (gall. Tergesteo) 040 365602

TRASLOCHI D'ESTATE
ALLEGRETTO TRASLOCHI
Spostiamo l'Arte e la Musica da più di sessant'anni
Trieste - Via Rissmondo 1, Tel. 040 635276 Cell. 335 385854

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA Un nuovo progetto ha portato il grande compositore inglese a collaborare con Fabbrica

Un vulcano di nome Michael Nyman

«Dopo anni, ho chiamato Greenaway. Per fare la colonna sonora del suo film...»

TREVISI Non accade poi così di rado: un artista lavora per anni sperimentando strade nuove, proponendo soluzioni «altre», cercando di imporre insomma la propria personalità attraverso un linguaggio che evita di fare riferimenti espliciti a codici troppo frequentati e «facili», e non succede granché. Ovvero, si guadagnerà la sua popolarità tra una rarefatta élite d'intellettuali e «connoisseurs», ma nient'altro. Poi, a un certo punto, a volte di proposito, altre del tutto accidentalmente, gli capita di ritrovarsi tra le mani qualcosa che si distacca dalla sua traiettoria e, oltà, scoppia il successo, quello vero, quello delle star.

Michael Nyman appartiene di diritto alla schiera di questi artisti. Musicista coltissimo, autore di composizioni che si rifanno a Purcell e a Mozart, per anni inseparabile collaboratore del regista di culto Peter Greenaway (dagli esordi di «I misteri del giardino di Compton House» fino a «Prospero's Books», cui regalerà forse il meglio della sua produzione, diventa davvero popolare dopo la celeberrima colonna sonora del film «Lezioni di piano» di Jane Campion, che gli fa vendere un milione di copie e lo consacra tra i favoriti del grande pubblico.

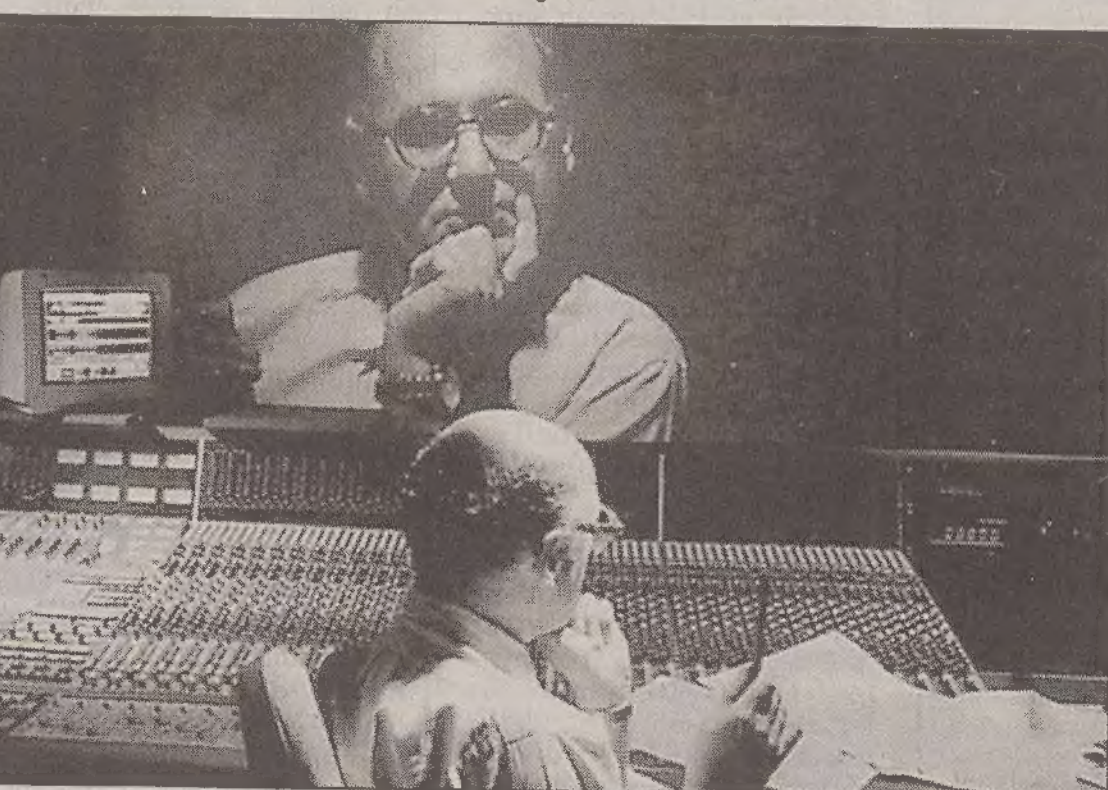
Fortunatamente, però, questa esperienza non lo ha condotto a limitare la propria arte nell'ambito di operazioni di sicuro successo: semmai, si può con certezza dire il contrario. Nyman si è avventurato in territori nuovi, a volte nuovissimi ed esotici: sono venute per citarne solo un paio - la recente collaborazione con Damon Albarn, il cantante del gruppo brit-pop Blur, il progetto «Ravenous» (voluto e organizzato da un'altra popstar, il Pet Shop Boy Neil Tennant) e la scoperta della musica indiana.

E proprio questa scoperta ha condotto Nyman a lavorare per la prima volta in Italia, e più precisamente a Catena di Villorba, dove sorge Fabbrica, il centro

per la ricerca e la comunicazione voluto dalla famiglia Benetton. «Il percorso seguito per arrivare a Fabbrica non è stato dei più lineari - dice il musicista inglese - Nel dicembre dello scorso anno sono stato in India, invitato dal British Council. Ho incontrato e ascoltato molti musicisti indiani cercando di sondare il terreno, in vista di una possibile avventura comune. L'impatto con quella cultura musicale, e in particolare con quella del Kaval - una forma specifica di modulazione di classici "ragas" della tradizione - è stato potentissimo. Tra gli altri, sono riuscito a combinare un incontro con uno dei più celebri e importanti musicisti della cosiddetta tradizione "carnatica", Padmasri U. Shrinivas. E questo è forse un altro segno di quel destino che doveva portarmi a lavorare in Italia: Shrinivas è un prodigioso suonatore di mandolino, che, dopotutto, è uno degli strumenti appartenenti alla cultura italiana. Strano, no? Un progetto anglo-indiano ("Indian Project" è, infatti, il nome con cui è stata battezzata l'incursione indiana di Nyman è compagna) sviluppato in Italia con la collaborazione di un mandolinista indiano!».

Fabbrica, allora, sembra la sede naturale per un tipo di operazione come questa: nato nel 1993 e divenuto finalmente operativo da un paio di anni, al termine della costruzione dello straordinario edificio che la ospita - unico intervento del grande architetto giapponese Tadao Ando in territorio italiano, su una preesistente villa della campagna veneta - il Centro si suddivide in vari dipartimenti che lavorano, ciascuno ma, appena possibile insieme, intorno a progetti fotografici, cinematografici o di design, editoriali (qui nasce la rivista «Colors») o musicali (il Dipartimento di musica, diretto da Andrea Molino, ha ospitato, appunto, l'Indian Project). Qui studenti e professionisti di diversa cultura e origine collaborano - facendo interagire discipline, tendenze e tradizioni - a progetti concreti, contribuendo ciascuno con le proprie conoscenze.

Shrinivas è un grande artista, così come lo sono tutti gli altri musicisti coinvolti nel progetto: a partire da Ram Narayan - virtuoso



Michael Nyman è conosciuto dal grande pubblico per avere scritto colonne sonore di film.

campo - spiega Nyman - e, come ogni collaborazione, si è trattato di un'esperienza utile e, al tempo stesso, da un certo punto di vista, faticosa. È stato difficile accordarsi sugli strumenti da utilizzare - ogni strumento ha una sua valenza precisa secondo la tradizione che lo esprime - come riguardo all'individuazione del campo di intervento comune. Abbiamo davvero discusso molto. Shrinivas mi ha fatto ascoltare alcune sue composizioni, così come io gli ho proposto alcune delle mie. Poi, per alcuni mesi, ci siamo separati, continuando però a pensare a un possibile lavoro congiunto. Alla fine, ci siamo ritrovati a Fabbrica per quindici giorni di seguito, e ci siamo accordati su un tema dal sapore medievale, breve ma davvero incisivo. In totale, saranno cinque ragas che fonderanno la tradizione indiana con... il mio modo di fare musica!».

E adesso cosa succederà? «Ora resteremo separati per un po': io lavorerò agli arrangiamenti, poiché l'intera Michael Nyman Band sarà integrata nel progetto. Tutto dovrà essere pronto per il 6 ottobre, data in cui debutteremo al Roma Europa Festival. In seguito ci saranno forse alcuni ritocchi

so di quello che è forse il più antico strumento per accompagnamento del canto della tradizione indiana, il sarangi - fino alle due splendide vocalità dei fratelli Rajan e Sajan Misra».

Ma su quale terreno si incontrano due culture musicali così differenti e vaste? «È stata una collaborazione a tutto campo - spiega Nyman - e, come ogni collaborazione, si è trattato di un'esperienza utile e, al tempo stesso, da un certo punto di vista, faticosa. È stato difficile accordarsi sugli strumenti da utilizzare - ogni strumento ha una sua valenza precisa secondo la tradizione che lo esprime - come riguardo all'individuazione del campo di intervento comune. Abbiamo davvero discusso molto. Shrinivas mi ha fatto ascoltare alcune sue composizioni, così come io gli ho proposto alcune delle mie. Poi, per alcuni mesi, ci siamo separati, continuando però a pensare a un possibile lavoro congiunto. Alla fine, ci siamo ritrovati a Fabbrica per quindici giorni di seguito, e ci siamo accordati su un tema dal sapore medievale, breve ma davvero incisivo. In totale, saranno cinque ragas che fonderanno la tradizione indiana con... il mio modo di fare musica!».

E adesso cosa succederà? «Ora resteremo separati per un po': io lavorerò agli arrangiamenti, poiché l'intera Michael Nyman Band sarà integrata nel progetto. Tutto dovrà essere pronto per il 6 ottobre, data in cui debutteremo al Roma Europa Festival. In seguito ci saranno forse alcuni ritocchi

infatti, un ruolo decisivo nel determinare la risposta dei soldati sul campo. Il libro della Bourke ci aiuta a riflettere anche sulle motivazioni più intime che hanno scatenato la furia omicida in guerra a noi molto più vicine, come quella nei Balcani. Che differenza c'è tra Srebrenica e May Lai? Nessuna, purtroppo, se già 40 anni fa «numerosi soldati confessarono di essere stati istruiti a spogliare le donne, a violentarle sfondandole e infilando un pugnale o una baionetta nella vagina». Americani o serbi, giapponesi o musulmani obbediscono tutti alla medesima maledetta legge, la stessa che arma gli eserciti e concede loro la licenza di uccidere.

Al di là dell'indottrinamento e dell'addestramento, dal libro della Bourke emerge però l'acuto grido di dolore che la coscienza riesce comunque a lanciare oltre il filo spinato cucito dagli agghi dell'odio. «Ho ucciso un uomo - scrisse un soldato impegnato nella guerra contro i boeri - l'ho ucciso in un combattimento leale; i poeti e i sacerdoti dell'Impero giurano e mi assicurano che ho agito bene... Ma non riescono a impedire che gli occhi dell'uomo che ho ucciso fissino i miei». E questo forse il più antico dissidio tra avere ed essere. Tra il possedere la vita dell'altro o l'essere anche tu l'altro. È tragico scoprire che tutti siamo degli assassini in potenza. Ma sarebbe ancora più tragico se accettassimo ciò come una legge naturale. L'uomo deve imparare a vivere, non a morire.

Filippo Betto

SAGGI Joanna Bourke analizza, attraverso le storie di tanti soldati, le seduzioni del combattere

Guerra: come ammazzare credendosi eroi



Francis Ford Coppola sul set di «Apocalypse Now». A destra, una foto simbolica e drammatica della guerra in Vietnam.



Che cosa significa la parola guerra? Se per von Clausewitz era la prosecuzione della politica con altri mezzi, per i diplomatici, per gli strateghi militari e per molti storici altro non è se non la conquista di territori o la lotta per recuperare l'onore nazionale. Per il soldato, invece, guerra significa unicamente uccidere, ma con il crisma della legalità.

Ed è proprio sulla figura del soldato che si concentra l'attenzione della studiosa inglese Joanna Bourke che nel suo saggio parla delle «Seduzioni della guerra, miti e storie di soldati in battaglia» (Carocci, pagg.369, lire 39 mila). L'esame della Bourke va dai campi di battaglia della Grande guerra alle umide risaie del Vietnam, passando per i desolanti scenari di distruzione della seconda guerra mondiale. Scenari che oggi, di fronte alle tecniche di «peacekeeping» messe in atto dai principali eserciti occidentali in aree quali quella della Bosnia, della Somalia, di Tomor Est o del Kosovo, possono sembrare obsoleti, ma che mantengono, comunque, un proprio significato nell'esame della «funzione» prima del soldato, la quale resta, fondamentalmente improntata a uccidere l'altro, ossia il nemico.

La Bourke svolge la sua indagine facendo parlare le lettere che i soldati mandavano a casa dai vari fronti, oppure i diari che gli stessi hanno compilato, tra il lercume delle trincee o in una buca vicino a Saigon. E leggendo quelle righe si scopre come i film quali «Apocalypse Now», «Platoon», o «Full Metal Jacket», per citare so-

lo gli esempi più recenti, hanno riportato sul grande schermo con eccellente realismo non solo le condizioni materiali in cui i soldati hanno vissuto, ma anche la condizione psicologica e mentale che ne ha caratterizzato l'agire. Le parole del soldato americano Philip Caputo impegnato in Vietnam ci mostrano chiaramente come la famosa «invenzione» filmica di Coppola dell'attacco con gli elicotteri al suono della Cavalcata delle Walkirie non è solo un'estremizzazione dettata dalla sceneggiatura. «Adoravo starmene seduto nel fosso - scrive Caputo - a guardare la gente che moriva. Per quanto brutto possa sembrare, mi piaceva guardare, indipendentemente da quello che succedeva, seduto, con una tazza di cioccolata in mano. Era come un grande cinema».

Dalle testimonianze di Caputo e da quelle di numerosi altri soldati emerge chiara l'amara volontà provata nell'atto dell'uccidere. Un atto che se nella vita di ogni giorno rappresenta il crimine più aberrante, in guerra diventa routine, un'abitudine necessaria per evitare di fare la stessa fine dell'avversario ucciso. Per rendersi conto dello stato quasi di «trance» in cui gli uomini in mimetica si trovano a vivere di fronte alla guerra, o meglio, nella guerra, basterà leggere le testimonianze relative al massacro di May Lai in Vietnam e l'assoluta incomprensione da parte dei tragici protagonisti di quell'evento della valenza criminale del loro operato. Perché quei protagonisti erano stati indottrinati a uccidere. Propaganda e addestramento hanno giocato e giocano,

Mauro Manzin

IN LIBRERIA

«Maya» di Jostein Gaarder (pagg. 381 - lire 32 mila - Longanesi)

Maya è come un gioco. Si può scegliere il compagno prediletto, tra lo scienziato che crede negli angeli, la seducente ed enigmatica ballerina di flamenco, il giornalista televisivo che si lancia in elucubrazioni su jolly ed elfi. Anche il posto dove svolgere il gioco è a scelta di chi entra in competizione, così come lo scenario del tempo.

Con «Maya», Jostein Gaarder, lo scrittore nato a Oslo, che anche in Italia ha fatto fortuna soprattutto con «L'enigma di Sofia», ha messo assieme il suo romanzo più fantasioso, imprevedibile e profondo. Una sorta di manifesto filosofico per il nuovo millennio, perché rivela quanto stupefacente, quasi miracolosa, l'esistenza degli esseri umani.



«Guareschi, l'eretico della risata» di Marco Ferrazzoli (pagg. 264 - lire 28 mila - Costantino Marco Editore)

«Guareschi, l'eretico della risata» non è una biografia di Giovanni Guareschi, semmai è la «lettura» della sua biografia. È un tentativo di analisi politico-culturale, ideologica ed etica della sua vita e delle opere. Che intende dimostrare come l'autore dei libri dedicati a Don Camillo sia stato uno dei più importanti intellettuali civili italiani del Novecento.

Affermare che gli scritti del «Candido» e di «Mondo piccolo» hanno influenzato milioni di persone, non è un'esagerazione, vista la quantità e la levatura delle testimonianze al riguardo. Tra gli estimatori di Guareschi c'erano personaggi come Harry Truman, Ike Eisenhower, oltre a schiere di lettori dal volto anonimo.

«Lungo una strada pericolosa» di Dan Simmons (pagg. 377 - lire 32 mila - Fanucci)

Darwin Minor è il migliore esperto, in California, per le ricostruzioni di incidenti. Il suo metodo è un misto di scienza, matematica e logica, e gli permette di risolvere anche i casi più inverosimili. In passato ha indagato sull'esplosione dello Shuttle Challenger, poi ha fatto ricerche sui disastri aerei, finché uno di questi non ha coinvolto sua moglie e suo figlio.

Ora, Darwin Minor lavora nella California meridionale per una piccola società che si occupa di incidenti stradali e frodi assicurative. Una serie di casi sospetti lo spinge verso una strada pericolosa. Gli incidenti sembrano organizzati, ma le persone coinvolte sono morte. E chi commetterebbe una frode a scapito della propria vita? la risposta sta nell'appassionante romanzo di Simmons.



«Bellezze in bicicletta» di Adele Grisendi (pagg. 275 - lire 25 mila - Sperling & Kupfer)

Un album dei ricordi di una bambina, e poi di una ragazza, cresciuta nella campagna emiliana tra gli anni Cinquanta e i Sessanta. La voce di Adele Grisendi conduce il lettore dentro il suo microcosmo, raccontato con amore, ironia e un vero talento fotografico. In quella società, ormai alle soglie del boom, ma con tratti ancora arcaici, a dominare era la famiglia patriarcale. Gli uomini avevano l'ultima parola, i bambini erano comandati a bacchetta. Ma le vere protagoniste, nonostante tutto, erano le donne, capaci di sobbarcarsi il doppio lavoro in casa e nei campi. Il loro percorso, in salita, verso l'emancipazione è diventato un punto di riferimento costante per le figlie.

«Trentino-Alto Adige» (pagg. 224 - lire 45 mila - Mondadori)

Quattrocento fotografie a colori scattate appositamente per questa guida. Spaccati e piantine che aiuteranno il turista a orientarsi in mezzo a castelli, monumenti, pezzi di storia antica. Tutto questo, e molto di più, è la nuova guida Mondadori dedicata al Trentino-Alto Adige. Un libro da infilare nello zaino, strapieno di notizie, di informazioni, di curiosità. Accanto a questo volume starà benissimo l'altra guida, quella dedicata alle Dolomiti. Che fa venire voglia, anche chi grande appassionato di montagna non è, di esplorare quel mondo inimitabile e ricco di fascino. Dove ancora gli assalti sconsiderati dell'uomo alla natura si fanno vedere in proporzioni decisamente minori.



«Fuga sul Kenya» di Felice Benuzzi (pagg. 248 - lire 36 mila - Centro Documentazione Alpina)

Salutiamo la nuova edizione di questo splendido racconto, pubblicato per la prima volta in Italia nel 1947 e più volte riveduto dall'autore nelle edizioni successive prima della sua morte, avvenuta nel 1988. È la storia del trionfo Felice Benuzzi e dei suoi compagni Enzo e Giàn, uniti nell'«ammirevole follia», come la definì la stampa inglese, di compiere una difficile impresa per il solo gusto di ribadire il proprio diritto alla libertà. Durante la seconda guerra mondiale i tre fuggirono da un campo di prigionia inglese in Africa solo per togliersi lo sfizio di raggiungere la vetta del Monte Kenya. Una volta compiuta la scalata ritornano tranquillamente al campo, consci della punizione che li aspettava.



MUSICA Quest'estate sono parecchie le canzoni che si dividono i favori del pubblico

Tormentoni per tutti i gusti

Noelia e Neffa, Valeria Rossi e Manu Chao. Ma anche i Gazosa

C'è innanzitutto il tormentone pubblicitario. «Vu-Vu-Vu, mi-pia-ci-tu», cantano ogni cinque minuti i **Gazosa**, già vincitori di Sanremo Giovani. Giovannissimi ma già scafati, visto che hanno tenuto a battesimo il primo caso forse in assoluto di canzone scritta apposta per la pubblicità. Poi c'è il tormentone retrò: «La mia signorina», del bolognese **Neffa**, trentatré anni, vero nome Giovanni Pellino, un passato di rapper dei centri sociali, che quest'estate si è inventato questa orecchiabilissima ballata soul, un occhio alla musica nera e l'altro a certe atmosfere stile Italia anni Cinquanta. Ma c'è anche il tormentone latinoamericano: «Candela», della ventitreenne portoricana **Noelia**, vaga somiglianza con Valeria Mazza, atteggiamenti alla Jennifer Lopez, emersa anche lei da quel gran calderone di personaggi e di suoni (e di dischi) che è Miami.

Insomma, prim'ancora di entrare nel mese estivo per eccellenza, quest'anno possiamo già mettere musicalmente a referto una conclusione: l'estate 2001 non sarà ricordata da una canzone. Meglio: non da una sola canzone. Il tormentone insomma si è moltiplicato per due, per tre, per quattro, forse per cinque o per dieci. Mica come una volta. Quando nel '61 l'estate era quella di «Legata a un granello di sabbia» (Nico Fidenco), nel '63 era quella di «Abbronzatissima» (Edoardo Vianello), nel '64 «Sei diventata nera» (Los Marcellos Ferial), nel '68 «Luglio»



Da sinistra: la portoricana Noelia e il bolognese Neffa (vero nome: Giovanni Pellino).

(Riccardo Del Turco), nel '69 «Lisa dagli occhi blu» (Mario Tessuto), nel '70 «In the summertime» (Mungo Jerry).

Motivetti semplici. Pochi concetti ma banalmente essenziali, meglio se in rima baciata, inzuppati di ingredienti come: sole mare om-

brelloni amori e innamoramenti vari. Roba che doveva farti ricordare le vacanze una volta tornato in città. In estati più vicine arri-

varono i tormentoni di Gianni Russo («Un'estate al mare», '82), dei Righiera («Vamos a la playa» e «L'estate sta finendo», '83 e '85), della «Macarena» (Los del Río, '96) e del «Mambo n.5» (Lou Bega, '99). Quelli di Ricky Martin e di Alex Britti, di Los Umbrellas e persino di Er Pionta.

Ma torniamo al presente. Dicevamo che quest'estate il tormentone si è moltiplicato. Sì, perché non ci sono solo quelli citati all'inizio. C'è anche il tormentone terzomondista di **Manu Chao**, «Me gustas tu», che non ha fatto in tempo a diventare l'Inno delle manifestazioni contro il G8 vista la piega che hanno preso le giornate di Genova. Ancora: quelli di **Vasco Rossi** («Ti prendo e ti porto via»), di **Marcela Moreno** («Para toda la vida»), dell'ex Spice **Geri Halliwell** («It's raining men»).

E poi c'è il tormentone a sorpresa. È la canzone su cui nessuno puntava un euro, e poi esplode nelle radio. Si tratta di «Tre parole» («Damm tre parole: sole, cuore, amore...»), della ventisettenne esordiente **Valeria Rossi**. Lei è nata a Tripoli, è cresciuta a Roma, ma bazzica a Milano da quando ha deciso di mollare gli studi in legge per tentare la fortuna - che sembra arrivata - con le canzoni. Che si scrive da sola, parole e musica. Sembra che questo suo successo estivo sia stato sonoramente bocciato alle selezioni per l'ultimo Sanremo Giovani. Della serie: vatti a fidare delle giurie (e dei sedicenti esperti...).

Carlo Muscatello

CINEMA Per il film d'esordio «Almost Blue»

Alex Infascelli incassa il «Premio Amidei»

GORIZIA È un esordio pluripremiato quello di Alex Infascelli. Il suo primo lungometraggio, «Almost Blue», ha aggiunto anche il Premio Sergio Amidei per la migliore opera prima a una già bella serie di riconoscimenti con David, Nastri e Ciak, per un film presentato a Cannes e di prossima programmazione a Montreal. «È una cosa senza senso...», commenta sorridendo Alex Infascelli, ospite dell'Amidei al Tenda. «Film come il mio - rileva - raramente sono stati premiati nella storia del cinema. Magari avevano il consenso del pubblico, ma non certo quello della critica».

«Almost Blue», invece, ha lasciato un segno graffiante. È tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli. Nel titolo si rifà a un brano di Chet Baker, utilizzato nel film in una versione di Elvis Costello. Racconta di omicidi dal macabro rituale in una Bologna universitaria. Ma è un film de-generale, perché - ammette il regista - va al di là del genere thriller.

«Mi piacerebbe continuare sulla strada del cinema de-generante», aggiunge Infascelli. Per sovvertire i

codici espressivi. «Non so - riflette il regista - chi abbia voluto il cinema come mezzo contrario alla sintesi. Che, invece, io ho nel mio Dna creativo, forse perché arrivo al cinema attraverso la pittura e la fotografia. Il cinema ti vuole espanso, allargato in due, tre ore di racconto. Invece, io cerco di concentrare in un'immagine una storia». E in «Almost Blue» c'è tutta, questa forza visiva, accompagnata da un potere

alla stessa scuola di pensiero», spiega l'autore. «Lynch - continua - è tra i pochi che fanno cinema come un'esperienza multisensoriale. Al punto che talvolta rischia di lasciare che i sensi uccidano il racconto. Lynch usa i suoi codici personali. Così va fatto».

Un successo come «Almost Blue» ha un effetto dirompente. «Cinque anni fa - racconta divertito Infascelli - proponevo ai produttori le mie storie. Mi guardavano come se fossi pazzo. Un po' forti, mi dicevano. Oggi, e mi dicono che sono geniali». Nel futuro di Infascelli c'è sempre il cinema, ancora da un libro o forse, finalmente, con una delle sue storie. Ma c'è anche la televisione. Una miniserie in due puntate su Donato Bilancia, il serial killer di Genova. L'appro-

cio è determinato. Nessuna remora ad affrontare un linguaggio, quello televisivo, che spesso tende all'omologazione. «Se ci fosse davvero questo problema - osserva Infascelli - Mtv e i videoclip avrebbero dovuto uccidere la musica. Io non ho paura della televisione. E la tv che deve aver paura di me».

Dalia Vodicce



Premio Amidei: la premiazione di Infascelli.

evocativo simbolico.

Romano per nascita (nel 1967) e formazione, ma «nordico nell'indole» - «A Gorizia ci vorrei a vivere», confessa -, quasi un culto per tanti sceneggiati televisivi degli anni Settanta, una certa affinità con il cinema di David Lynch. «Nei suoi film mi ritrovo, come nell'appartenenza a una stessa famiglia visiva,

RASSEGNA Dal 2 settembre a Gorizia. Anteprima a Grado a fine agosto

«Puppet Festival» a quota dieci

GORIZIA Si svolgerà a Gorizia, dal 2 all'8 settembre, con la consueta anteprima «open air» di scena a Grado dal 20 al 25 agosto, l'edizione 2001 di Alpe Adria Puppet Festival, la manifestazione internazionale nata a Gorizia, nel 1992, e subito affermata come uno dei più importanti Festival europei nel settore del Teatro di figure e d'animazione. La decima edizione sarà dedicata in gran parte al Millennio di Gorizia, e i festeggiamenti per il decennale della manifestazione si uniranno, idealmente, ai 1000 anni della città, in un cartellone particolarmente ricco di iniziative ed eventi spettacolari. Legato sia agli spettacoli di antica tradizione che, al tempo stesso, a forme e contenuti nuovi e ad allestimenti che utilizzano linguaggi innovativi e/o commissioni di linguaggi, Alpe Adria Puppet Festival è articolato in più percorsi, rivolti come sempre ai bambini

ma anche, con specifiche proposte, al pubblico adulto. Per la sua speciale collocazione geografica, il Festival ha sempre avuto una valenza internazionale. Tutti i giorni, quindi, dal 2 all'8 settembre, presso il parco della Villa Coronini-Cronberg, si svolgerà il progetto «Piccole Trame» dedicato - sempre nell'ambito del millenario - alle fiabe e alle leggende del Goriziano reinventate da Ugo Vicic e illustrate da Sergio Bon. Il progetto prevede sei giornate di teatro-gioco-animazione per i bambini. E al pomeriggio, tutti i giorni, Gorizia sarà animata da spettacoli di compagnie italiane e straniere, dedicati soprattutto ai bambini. A Berlino e alle tendenze del nuovo Teatro di figura tedesco sarà poi dedicato il percorso che presenta spettacoli emblematici di un panorama in costante evoluzione.

APPUNTAMENTI

Stasera a Grado e a Opicina

Quartetto d'archi Folklore dell'Est

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Casa di cultura di Opicina, serata con il gruppo folk Ruteno di Ruski Krstur (Vojvodina).

Domani alle 21.30, al Caffè Tommaseo, la Ragtime Jazz Band presenta lo spettacolo «Dal blues allo swing».

Domani alle 21.30, nella baia di Duino, si aprirà il festival «Onde mediterranee» con un concerto degli Ekova.

Domani, giovedì e venerdì, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Sabato alle 21.30, in piazza dell'Unità, Gran Gala della Beneficenza, con il pianista Giorgio Argentin e la cantante Edda Leka, Dorina e il corpo da ballo della coreografa Viviana Penso. Presenta An-

dro Merkl.
GRADO Oggi alle 21.15, nella basilica di Sant'Eufemia, per «Musica a 4 stelle», concerto del Quartetto d'archi «Leonardo».

UDINE Oggi alle 21.15, in Largo Ospedale Vecchio, per «Estate in città», la Contrada presenta la commedia musicale «Un bellissimo settembre» di Kurt Weill, l'Americano» di Gianni Gori.

PORDENONE Oggi alle 21.15, nel parco di Villa Varda, a Brugnera, va in scena «Olivetti», con Laura Curino, regia di Gabriele Vacis.

AUSTRIA Oggi alle 20.30 nel teatro all'aperto sul Wörthersee (Klagenfurt) si apre la stagione con il balletto dell'Opera di Stato di Vienna, diretto dal coreografo Renato Zanel-



Dorina

MITTELFEST Tra teatro e musica conclusa la rassegna di Cividale

Ballando con Verdi e Cecilia sognando Trieste e Ungheria

CIVIDALE Non stona in un festival tutto internazionale, un po' di spirito di patria. Tanto c'è sempre chi lamenterà la scarsa visibilità italiana, mentre slovacchi, polacchi, croati, bulgari e perfino moldavi, qui a Cividale sarebbero l'attrazione. Ecco accostati con «Viva Verdi!», come scrivevano sui muri i patrioti del Lombardo-Veneto, spettacolo di punta nella giornata di sabato.

Poco male se a sventolare al Mittelfest il prossimo (stando ai sondaggi) inno d'Italia è un coreografo ungherese. «Va' pensiero» di Verdi è bella musica, rivestita da ottocentesche e nobili parole. Anche solo ascoltata, invita a unirsi al coro. Figurarsi trasformato in balletto.

Il coreografo Ivan Marko è uno bravo a capire i gusti del grande pubblico, tanto che i suoi balletti sono un piatto forte della televisione magiara per la vigilia di Natale. Ha preso «Travia-

ta», «Macbeth», «Trovatore» e «Nabucco» e li ha fatti ballare come si conviene. Pas de deux per il duetto d'amore tra Violetta e Alfredo. Tre signore scarmigliate per le straghe di Macbeth. Venti interpreti in scena, tra grandi e piccini, sulle «ali dorate» del coro del «Nabucco». E lugubri candelieri per il «Requiem». Si poteva immaginare qualcosa di diverso? Dunque grande successo in piazza e bis: «Va' pensiero».

Tra le formule di sicura presa si inquadra anche l'altra occasione teatrale di sabato sera. «Ballando con Cecilia» di Pino Roveredo conferma l'immagine accreditata di Trieste città dei matti, vuoi per le note canoni di ciabatte e «capè de paia», vuoi per il mito Basaglia. D'altra parte lo scrittore Roveredo è uno che l'istituzione manicomiale l'ha frequentata per davvero, spendendo nell'attività sociale quella capacità d'ascolto che i lettori del «Piccolo»

hanno saggiato più volte nelle risposte alle lettere nella sua rubrica. Dopo altri esercizi teatrali («La bella vita», oppure «Centro diurno») Roveredo ha riaperto il suo lavoro di operatore nei «padiglioni dei matti» riscrivendo per il teatro il suo romanzo «Ballando con Cecilia», che se non fosse il frutto di un'esperienza vera, si direbbe pensato apposta sulle misure d'attrice di Ariella Reggio.

Il coagulo di piccole rabbie e arguti sorrisi che sono il patrimonio speciale dell'attrice triestina calza perfettamente al personaggio di Cecilia, protagonista in uno spettacolo che vede impegnati per la regia di Francesco Macedonio anche sei altri attori della Contrada. A Cecilia e ai suoi «anni persi» nel tempo fermo dell'istituzione, Roveredo riconosce la «libertà di una calligrafia», quella che per prima lo avrebbe spinto a farsi «scrittore ballerino».

Roberto Canziani

Trasferita musicale del festival al «Nuovo» di Udine Ora facciamo largo alla «Nona» e al sinfonismo beethoveniano

UDINE Il Mittelfest si è spostato per una sera a Udine e si è immerso in Beethoven, non in un Beethoven qualunque e sempre meritevole di una deviazione, ma nel suo capolavoro assoluto, la Nona Sinfonia. Per solennizzare il decennale della multiculturale rassegna cividalese, in realtà per infierire una decisa impennata allo share d'ascolto. E il Nuovo Teatro, il cosiddetto «Giovannone», appare festante e gremito, attestava che il richiamo ha funzionato. La Nona, la «Corale», figura nella coscienza collettiva non solo come il coronamento del sinfonismo beethoveniano, ma come l'opera attesa e maturata per tutta una vita; come, pur giunti alle supreme vette delle forme tramandate, sia possibile cercare in se stessi un mondo nuovo e conquistare nuove vie d'espressione. E il percorso della Nona Sinfonia a trascinare, quello che fa intravedere un progressivo crescendo spirituale portando dal superamento del dolore iniziale alla gioiosa confidenza dell'uomo nelle proprie forze.

L'esecuzione era affidata all'Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia in quanto organismo di riferimento del Mittelfest e che nel quadro delle sue manife-

stazioni ebbe a debuttare un anno fa. Proprio riandando a quelle lusinghiere premesse, all'entusiasmo e alla partecipazione profusi allora nella Quinta di Ciaikovskij, la compagine è apparsa stavolta come sbiadita e senza nerbo. Ezio Rojatti, suo direttore stabile, oltre a portare seco il fardello della responsabilità nelle scelte del programma, l'ha guidata con meritevole premura, ma senza accentuare i contrasti pur disponendo d'un organico imponente, con stacchi di tempo corretti, ma all'apparenza allentati per mancanza di tensione.

Concepisce la Nona come un trittico, come unificando nello stesso impeto i primi due movimenti, perseguitando serenità nel pannello centrale per poi conferire al Finale la svolta e il ruolo di giubilante catarsi. Grazie ai solisti Brigitte Wohlfarth, Katja Lytting, Jan Vacik e Daniel Borowski, di buona tenuta malgrado qualche incertezza, e grazie soprattutto all'apporto del folto Coro preparato a dovere da Cristiano Dell'Oste, il crescendo ha sortito l'effetto agognato scatenando l'entusiasmo del pubblico, fitti consensi e prolungati battimani fino ad ottenere il bis del tripudio corale conclusivo.

Claudio Gherbitz

San Pietro al Nativone Marionetta d'oro ai «Minimax»

UDINE Al «Mittelfest» la compagnia ispano-rumena Minimax ha vinto l'edizione 2001 del premio «La marionetta d'oro», promosso dal Comune di San Pietro al Nativone nell'ambito della rassegna «Marionette e Burattini». Menzione ai toscani «Tiriteri».

Claudio Gherbitz

SCEGLI IL CINEMA



TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore 20.30 prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore 18, martedì 7 agosto ore 20.30, giovedì 9 agosto ore 20.30. Oggi biglietteria chiusa; domani prenotazione e vendita dei bi-

glietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripovich 3, 4, 8, 10, 11 agosto ore 20.30, 12 agosto ore 18. Oggi biglietteria chiusa; domani vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12,

16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della

stagione sinfonica d'autunno 2000. Oggi biglietteria chiusa; domani a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
GIOTTO. Chiusura estiva.
MIGNON. Chiusura estiva.

NAZIONALE. Chiusura estiva.
SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 20.15, 22: «Tabù - Gohatto» di Nagisha Oshima con Takeshi Kitano.
CAPITOL. 17.30, 19.50, 22.10: «Il nemico alle porte», un film di J.J. Annaud.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Billy Elliot», con Jamie Bell e Julie Walters. Un ragaz-

zo alla conquista del successo nella danza. Ultimo giorno. Domani: «Le folle dell'imperatore».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Galline in fuga». La grande fuga da un pollaio. Il cartone animato più atteso per il divertimento di tutta la famiglia.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «L'ultimo bacio».

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

RAI REGIONE È questo il tema del «contenitore radiofonico estivo»

Tutto quanto fa spettacolo

Dal «Mittelfest» a «Musei di sera» fino alle mostre

I programmi più seguiti

Fra «Paperissima» e Rocca in replica

ROMA Le reti Rai si sono aggiudicate gli ascolti della prima serata di sabato superando di oltre 13 punti percentuali le reti Mediaset. Ottimi ascolti anche per Canale 5 con «Paperissima» e «Rocca in replica», il programma di Antonio Ricci, che ha avuto 3.163.000 spettatori con uno share del 22,67%. Raiuno è stata la rete più seguita del prime time, avendo ottenuto un share del 21,37% rispetto al 19,60 di Raidue. Il «Maresciallo Rocca» è stato il programma più visto della serata, con 3 milioni 86 mila telespettatori (pari ad uno share del 21,12), seguito dal film di Raidue «Incontro casuale» con 2 milioni 637 mila telespettatori (share 17,9%).

PROGRAMMI RADIOFONICI. Il contenitore radiofonico estivo è curato dalla Struttura di Programmazione italiana e condotto in diretta da Daniela Picoi, Viviana Facchinetti e Orio di Brazzosa. Tutto quanto fa spettacolo, tendenza, spettacolo è il tema di queste trasmissioni.

A «Undicietrenta estate», in onda dalle 11.30 alle 12.30 e da oggi a sabato, sono in evidenza le principali manifestazioni d'arte e cultura in regione: «Verde immaginario», «Musei di sera», «La piccola bottega degli orrori» e «Otello» a Trieste; «Mittelfest» a Cividale, con le corrispondenze di Tullio Durigoni; «Avostanis» a Villacaccia di Lestizza, il Circo senza animali di Paride Orfei e «Libri e autori» a Grado, la rassegna di teatro Classico e la mostra «Magiche trasparenze» (i vetri dell'antica Albige-

nium) ad Aquileia, il Carnevale estivo di Lignano. Fra gli ospiti Paride Orfei, Nino Benvenuti, Franco Giraldo e Paul Curran. Per quanto riguarda la salute nel periodo estivo, si parlerà di protezione e difesa della vista, di patologie dell'apparato respiratorio e anche di alcune malattie tropicali. Sabato non mancheranno le proposte di lettura e la fiaba di Antonio Boemo.

In «Pomeridiana», dalle 14 alle 15.30, nuovi itinerari in regione suggeriti da Ester Pacor, i buoni consigli di Giorgio Cappel per il suo «Pianeta automobile», l'andare per mostre nel Friuli-Venezia Giulia e le visite alle rappresentanze consolari a Trieste.

Oltre alle ultimissime da Internet e a tanta musica saranno ospiti il dj produce Paolo Barbaro, con cui si parlerà di dance e di Chill Out Music, il musicista Alfredo Lacosegliaz

con le sue ultime creazioni, e ancora il gruppo degli Euston, una band locale con ambizioni internazionali.

Domenica alle 12.10 per il ciclo radiadattato «Un secolo d'operetta», a cura di Marisandra Calacione, su testi di Gianni Gori, luci di scena sullo Zingaro Barone di Johann Strauss.

PROGRAMMI TELEVISIVI. Domenica 5 agosto alle 9.45 replica sulla Terza Rete regionale della seconda e terza puntata della serie dedicata ai rifugi delle Alpi Giulie. Questa volta raggiungeremo i Rifugi Brazza e Gilberti. Alle 10.10 circa una monografia di Alpe Adria dal titolo «Klagenfurt e Gorizia: tra antiche colonie, signorie locali e una storia millenaria». Il programma è stato realizzato col patrocinio dell'Associazione Italia-Austria e tratta della lunga storia che ha portato al gemellaggio tra le due città.

OGGI IN TV



I film

«Grazie di tutto» su Raiuno

Come ti accudisco i due nonnetti

Gli altri programmi

Canale 5, ore 18

Da Capri a Riccione

Parte oggi «Verissimo vacanze», la striscia pomeridiana del Tg5 diretta da Enrico Mentana e condotta da Rosa Teruzzi e da Alberto Bilà. Dal lunedì al venerdì il programma aprirà una finestra sulle più belle località di vacanze: da Capri alla Costiera amalfitana, dalla Costa Smeralda a Fregene, da Forte dei Marmi a Riccione.

Raiuno, ore 22.40

Notte di duelli e di magia

Nella stupenda piazza del Popolo di Ascoli Piceno, Veronica Pivetti conduce «Notte di duelli e di magia»: una serata di musiche, danze e numeri mozzafiato, ideati appositamente. Trasformata in una sorta di giostra festosa, danzante e canora con funamboli e danzatori aerei, la piazza sarà il palcoscenico ideale per uno spettacolo suggestivo che avrà per tema la tenzone e la magia. Sarà evocata, con canzoni e danze, anche modernissime, l'antica tradizione della Quintana, gara ascolana storica di abilità e di destrezza, famosa in tutto il mondo.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.30: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io Sport; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolore; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam lavoro; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa se; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.05: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.30: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei media; 0.40: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Camello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: I segreti di San Ilario; 9.00: Il Camello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.35: Radiocolore; 12.40: Con le parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Camello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Camello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Camello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Camello di Radiodue; 24.00: Il Camello di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Società (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

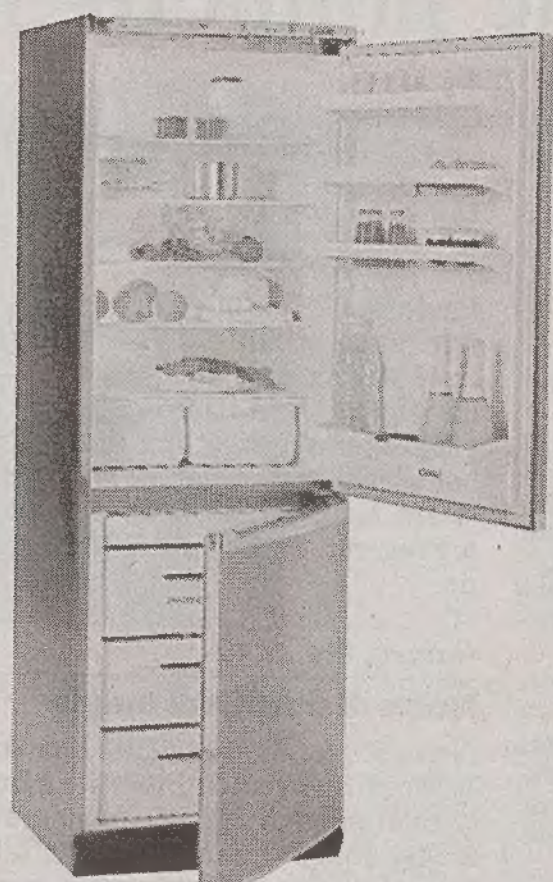
Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattino - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiocolore; 7.30: 300; 7.35: Radiocolore; 7.40: 300; 7.45: GR3; 8.03: Mattino - Lucifero; 8.05: Radiocolore; 8.10: 300; 8.15: Radiocolore; 8.20: 300; 8.25: Radiocolore; 8.30: 300; 8.35: Radiocolore; 8.40: 300; 8.45: Radiocolore; 8.50: 300; 8.55: Radiocolore; 9.00: 300; 9.05: Radiocolore; 9.10: 300; 9.15: Radiocolore; 9.20: 300; 9.25: Radiocolore; 9.30: 300; 9.35: Radiocolore; 9.40: 300; 9.45: Radiocolore; 9.50: 300; 9.55: Radiocolore; 10.00: 300; 10.05: Radiocolore; 10.10: 300; 10.15: Radiocolore; 10.20: 300; 10.25: Radiocolore; 10.30: 300; 10.35: Radiocolore; 10.40: 300; 10.45: Radiocolore; 10.50: 300; 10.55: Radiocolore; 11.00: 300; 11.05: Radiocolore; 11.10: 300; 11.15: Radiocolore; 11.20: 300; 11.25: Radiocolore; 11.30: 300; 11.35: Radiocolore; 11.40: 300; 11.45: Radiocolore; 11.50: 300; 11.55: Radiocolore; 12.00: 300; 12.05: Radiocolore; 12.10: 300; 12.15: Radiocolore; 12.20: 300; 12.25: Radiocolore; 12.30: 300; 12.35: Radiocolore; 12.40: 300; 12.45: Radiocolore; 12.50: 300; 12.55: Radiocolore; 13.00: 300; 13.05: Radiocolore; 13.10: 300; 13.15: Radiocolore; 13.20: 300; 13.25: Radiocolore; 13.30: 300; 13.35: Radiocolore; 13.40: 300; 13.45: Radiocolore; 13.50: 300; 13.55: Radiocolore; 14.00: 300; 14.05: Radiocolore; 14.10: 300; 14.15: Radiocolore; 14.20: 300; 14.25: Radiocolore; 14.30: 300; 14.35: Radiocolore; 14.40: 300; 14.45: Radiocolore; 14.50: 300; 14.55: Radiocolore; 15.00: 300; 15.05: Radiocolore; 15.10: 300; 15.15: Radiocolore; 15.20: 300; 15.25: Radiocolore; 15.30: 300; 15.35: Radiocolore; 15.40: 300; 15.45: Radiocolore; 15.50: 300; 15.55: Radiocolore; 16.00: 300; 16.05: Radiocolore; 16.10: 300; 16.15: Radiocolore; 16.20: 300; 16.25: Radiocolore; 16.30: 300; 16.35: Radiocolore; 16.40: 300; 16.45: Radiocolore; 16.50: 300; 16.55: Radiocolore; 17.00: 300; 17.05: Radiocolore; 17.10: 300; 17.15: Radiocolore; 17.20: 300; 17.25: Radiocolore; 17.30: 300; 17.35: Radiocolore; 17.40: 300; 17.45: Radiocolore; 17.50: 300; 17.55: Radiocolore; 18.00: 300; 18.05: Radiocolore; 18.10: 300; 18.15: Radiocolore; 18.20: 300; 18.25: Radiocolore; 18.30: 300; 18.35: Radiocolore; 18.40: 300; 18.45: Radiocolore; 18.50: 300; 18.55: Radiocolore; 19.00: 300; 19.05: Radiocolore; 19.10: 300; 19.15: Radiocolore; 19.20: 300; 19.25: Radiocolore; 19.30: 300; 19.35: Radiocolore; 19.40: 300; 19.45: Radiocolore; 19.50: 300; 19.55: Radiocolore; 20.00: 300; 20.05: Radiocolore; 20.10: 300; 20.15: Radiocolore; 20.20: 300; 20.25: Radiocolore; 20.30: 300; 20.35: Radiocolore; 20.40: 300; 20.45: Radiocolore; 20.50: 300; 20.55: Radiocolore; 21.00: 300; 21.05: Radiocolore; 21.10: 300; 21.15: Radiocolore; 21.20: 300; 21.25: Radiocolore; 21.30: 300; 21.35: Radiocolore; 21.40: 300; 21.45: Radiocolore; 21.50: 300; 21.55: Radiocolore; 22.00: 300; 22.05: Radiocolore; 22.10: 300; 22.15: Radiocolore; 22.20: 300; 22.25: Radiocolore; 22.30: 300; 22.35: Radiocolore; 22.40: 300; 22.45: Radiocolore; 22.50: 300; 22.55: Radiocolore; 23.00: 300; 23.05: Radiocolore; 23.10: 300; 23.15: Radiocolore; 23.20: 300; 23.25: Radiocolore; 23.30: 300; 23.35: Radiocolore; 23.40: 300; 23.45: Radiocolore; 23.50: 300; 23.55: Radiocolore; 24.00: 300; 24.05: Radiocolore; 24.10: 300; 24.15: Radiocolore; 24.20: 300; 24.25: Radiocolore; 24.30: 300; 24.35: Radiocolore; 24.40: 300; 24.45: Radiocolore; 24.50: 300; 24.55: Radiocolore; 25.00: 300; 25.05: Radiocolore; 25.10: 300; 25.15: Radiocolore; 25.20: 300; 25.25: Radiocolore; 25.30: 300; 25.35: Radiocolore; 25.40: 300; 25.45: Radiocolore; 25.50: 300; 25.55: Radiocolore; 26.00: 300; 26.05: Radiocolore; 26.10: 300; 26.15: Radiocolore; 26.20: 300; 26.25: Radiocolore; 26.30: 300; 26.35: Radiocolore; 26.40: 300; 26.45: Radiocolore; 26.50: 300; 26.55: Radiocolore; 27.00: 300; 27.05: Radiocolore; 27.10: 300; 27.15: Radiocolore; 27.20: 300; 27.25: Radiocolore; 27.30: 300; 27.35: Radiocolore; 27.40: 300; 27.45: Radiocolore; 27.50: 300; 27.55: Radiocolore; 28.00: 300; 28.05: Radiocolore; 28.10: 300; 28.15: Radiocolore; 28.20: 300; 28.25: Radiocolore; 28.30: 300; 28.35: Radiocolore; 28.40: 300; 28.45: Radiocolore; 28.50: 300; 28.55: Radiocolore; 29.00: 300; 29.05: Radiocolore; 29.10: 300; 29.15: Radiocolore; 29.20: 300; 29.25: Radiocolore; 29.30: 300; 29.35: Radiocolore; 29.40: 300; 29.45: Radiocolore; 29.50: 300; 29.55: Radiocolore; 30.00: 300; 30.05: Radiocolore; 30.10: 300; 30.15: Radiocolore; 30.20: 300; 30.25: Radiocolore; 30.30: 300; 30.35: Radiocolore; 30.40: 300; 30.45: Radiocolore; 30.50: 300; 30.55: Radiocolore; 31.00: 300; 31.05: Radiocolore; 31.10: 300; 31.15: Radiocolore; 31.20: 300; 31.25: Radiocolore; 31.30: 300; 31.35: Radiocolore; 31.40: 300; 31.45: Radiocolore; 31.50: 300; 31.55: Radiocolore; 32.00: 300; 32.05: Radiocolore; 32.10: 300; 32.15: Radiocolore; 32.20: 300; 32.25: Radiocolore; 32.30: 300; 32.35: Radiocolore; 32.40: 300; 32.45: Radiocolore; 32.50: 300; 32.55: Radiocolore; 33.00: 300; 33.05: Radiocolore; 33.10: 300; 33.15: Radiocolore; 33.20: 300; 33.25: Radiocolore; 33.30: 300; 33.35: Radiocolore; 33.40: 300; 33.45: Radiocolore; 33.50: 300; 33.55: Radiocolore; 34.00: 300; 34.05: Radiocolore; 34.10: 300; 34.15: Radiocolore; 34.20: 300; 34.25: Radiocolore; 34.30: 300; 34.35: Radiocolore; 34.40: 300; 34.45: Radiocolore; 34.50: 300; 34.55: Radiocolore; 35.00: 300; 35.05: Radiocolore; 35.10: 300; 35.15: Radiocolore; 35.20: 300; 35.25: Radiocolore; 35.30: 300; 35.35: Radiocolore; 35.40: 300; 35.45: Radiocolore; 35.50: 300; 35.55: Radiocolore; 36.00: 300; 36.05: Radiocolore; 36.10: 300; 36.15: Radiocolore; 36.20: 300; 36.25: Radiocolore; 36.30: 300; 36.35: Radiocolore; 36.40: 300; 36.45: Radiocolore; 36.50: 300; 36.55: Radiocolore; 37.00: 300; 37.05: Radiocolore; 37.10: 300; 37.15: Radiocolore; 37.20: 300; 37.25: Radiocolore; 37.30: 300; 37.35: Radiocolore; 37.40: 300; 37.45: Radiocolore; 37.50: 300; 37.55: Radiocolore; 38.00: 300; 38.05: Radiocolore; 38.10: 300; 38.15: Radiocolore; 38.20: 300; 38.25: Radiocolore; 38.30: 300; 38.35: Radiocolore; 38.40: 300; 38.45: Radiocolore; 38.50: 300; 38.55: Radiocolore; 39.00: 300; 39.05: Radiocolore; 39.10: 300; 39.15: Radiocolore; 39.20: 300; 39.25: Radiocolore; 39.30: 300; 39.35: Radiocolore; 39.40: 300; 39.45: Radiocolore; 39.50: 300; 39.55: Radiocolore; 40.00: 300; 40.05: Radiocolore; 40.10: 300; 40.15: Radiocolore; 40.20: 300; 40.25: Radiocolore; 40.30: 300; 40.35: Radiocolore; 40.40: 300; 40.45: Radiocolore; 40.50: 300; 40.55: Radiocolore; 41.00: 300; 41.05: Radiocolore; 41.10: 300; 41.15: Radiocolore; 41.20: 300; 41.25: Radiocolore; 41.30: 300; 41.35: Radiocolore; 41.40: 300; 41.45: Radiocolore; 41.50: 300; 41.55: Radiocolore; 42.00: 300; 42.05: Radiocolore; 42.10: 300; 42.15: Radiocolore; 42.20: 300; 42.25: Radiocolore; 42.30: 300; 42.35: Radiocolore; 42.40: 300; 42.45: Radiocolore; 42.50: 300; 42.55: Radiocolore; 43.00: 300; 43.05: Radiocolore; 43.10: 300; 43.15: Radiocolore; 43.20: 300; 43.25: Radiocolore; 43.30: 300; 43.35: Radiocolore; 43.40: 300; 43.45: Radiocolore; 43.50: 300; 43.55: Radiocolore; 44.00: 300; 44.05: Radiocolore; 44.10: 300; 44.15: Radiocolore; 44.20: 300; 44.25: Radiocolore; 44.30: 300; 44.35: Radiocolore; 44.40: 300; 44.45: Radiocolore; 44.50: 300; 44.55: Radiocolore; 45.00: 300; 45.05: Radiocolore; 45.10: 300; 45.15: Radiocolore; 45.20: 300; 45.25: Radiocolore; 45.30: 300; 45.35: Radiocolore; 45.40: 300; 45.45: Radiocolore; 45.50: 300; 45.55: Radiocolore; 46.00: 300; 46.05: Radiocolore; 46.10: 300; 46.15: Radiocolore; 46.20: 300; 46.25: Radiocolore; 46.30: 300; 46.35: Radiocolore; 46.40: 300; 46.45: Radiocolore; 46.50: 300; 46.55: Radiocolore; 47.00: 300; 47.05: Radiocolore; 47.10: 300; 47.15: Radiocolore; 47.20: 300; 47.25: Radiocolore; 47.30: 300; 47.35: Radiocolore; 47.40: 300; 47.45: Radiocolore; 47.50: 300; 47.55: Radiocolore; 48.00: 300; 48.05: Radiocolore; 48.10: 300; 48.15: Radiocolore; 48.20: 300; 48.25: Radiocolore; 48.30: 300; 48.35: Radiocolore; 48.40: 300; 48.45: Radiocolore; 48.50: 300; 48.55: Radiocolore; 49.00: 300; 49.05: Radiocolore; 49.10: 300; 49.15: Radiocolore; 49.20: 300; 49.25: Radiocolore; 49.30: 300; 49.35: Radiocolore; 49.40: 300; 49.45: Radiocolore; 49.50: 300; 49.55: Radiocolore; 50.00: 300; 50.05: Radiocolore; 50.10: 300; 50.15: Radiocolore; 50.20: 300; 50.25: Radiocolore; 50.30: 300; 50.35: Radiocolore; 50.40: 300; 50.45: Radiocolore; 50.50: 300; 50.55: Radiocolore; 51.00: 300; 51.05: Radiocolore; 51.10: 300; 51.15: Radiocolore; 51.20: 300; 51.25: Radiocolore; 51.30: 300; 51.35: Radiocolore; 51.40: 300; 51.45: Radiocolore; 51.50: 300; 51.55: Radiocolore; 52.00: 300; 52.05: Radiocolore; 52.10: 300; 52.15: Radiocolore; 52.20: 300; 52.25: Radiocolore; 52.30: 300; 52.35: Radiocolore; 52.40: 300; 52.45: Radiocolore; 52.50: 300; 52.55: Radiocolore; 53.00: 300; 53.05: Radiocolore; 53.10: 300; 53.15: Radiocolore; 53.20: 300; 53.25: Radiocolore; 53.30: 300; 53.35: Radiocolore; 53.40: 300; 53.45: Radiocolore; 53.50: 300; 53.55: Radiocolore; 54.00: 300; 54.05: Radiocolore; 54.10: 300; 54.15: Radiocolore; 54.20: 300; 54.25: Radiocolore; 54.30: 300; 54.35: Radiocolore; 54.40: 300; 54.45: Radiocolore; 54.50: 300; 54.55: Radiocolore; 55.00: 300; 55.05: Radiocolore; 55.10: 300; 55.15: Radiocolore; 55.20: 300; 55.25: Radiocolore; 55.30: 300; 55.35: Radiocolore; 55.40: 300; 55.45: Radiocolore; 55.50: 300; 55.55: Radiocolore; 56.00: 300; 56.05: Radiocolore; 56.10: 300; 56.15: Radiocolore; 56.20: 300; 56.25: Radiocolore; 56.30: 300; 56.35: Radiocolore; 56.40: 300; 56.45: Radiocolore; 56.50: 300; 56.55: Radiocolore; 57.00: 300; 57.05: Radiocolore; 57.10: 300; 57.15: Radiocolore; 57.20: 300; 57.25: Radiocolore; 57.30: 300; 57.35: Radiocolore; 57.40: 300; 57.45: Radiocolore; 57.50: 300; 57.55: Radiocolore; 58.00: 300; 58.05: Radiocolore; 58.10: 300; 58.15: Radiocolore; 58.20: 300; 58.25: Radiocolore; 58.30: 300; 58.35: Radiocolore; 58.40: 300; 58.45: Radiocolore; 58.50: 300; 58.55: Radiocolore; 59.00: 300; 59.05: Radiocolore; 59.10: 300; 59.15: Radiocolore; 59.20: 300; 59.25: Radiocolore; 59.30: 300; 59.35: Radiocolore; 59.40: 300; 59.45: Radiocolore; 59.50: 300; 59.55: Radiocolore; 60.00: 300; 60.05: Radiocolore; 60.10: 300; 60.15: Radiocolore; 60.20: 300; 60.25: Radiocolore; 60.30: 300; 60.35: Radiocolore; 60.40: 300; 60.45: Radiocolore; 60.50: 300; 60.55: Radiocolore; 61.00: 300; 61.05: Radiocolore; 61.10: 300; 61.15: Radiocolore; 61.20: 300; 61.25: Radiocolore; 61.30: 300; 61.35: Radiocolore; 61.40: 300; 61.45: Radiocolore; 61.50: 300; 61.55: Radiocolore; 62.00: 300; 62.05: Radiocolore; 62.10: 300; 62.15: Radiocolore; 62.20: 300; 62.25: Radiocolore; 62.30: 300; 62.35: Radiocolore; 62.40: 300; 62.45: Radiocolore; 62.50: 300; 62.55: Radiocolore; 63.00: 300; 63.05: Radiocolore; 63.10: 300; 63.15: Radiocolore; 63.20: 300; 63.25: Radiocolore; 63.30: 300; 63.35: Radiocolore; 63.40: 300; 63.45: Radiocolore; 63.50: 300; 63.55: Radiocolore; 64.00: 300; 64.05: Radiocolore; 64.10: 300; 64.15: Radiocolore; 64.20: 300; 64.25: Radiocolore; 64.30: 300; 64.35: Radiocolore; 64.40: 300; 64.45: Radiocolore; 64.50: 300; 64.55: Radiocolore; 65.00: 300; 65.05: Radiocolore; 65.10: 300; 65.15: Radiocolore; 65.20: 300; 65.25: Radiocolore; 65.30: 300; 65.35: Radiocolore; 65.40: 300; 65.45: Radiocolore; 65.50: 300; 65.55: Radiocolore; 66.00: 300; 66.05: Radiocolore; 66.10: 300; 66.15: Radiocolore; 66.20: 300; 66.25: Radiocolore; 66.30: 300; 66.35: Radiocolore; 66.40: 300; 66.45: Radiocolore; 66.50: 300; 66.55: Radiocolore; 67.00: 300; 67.05: Radiocolore; 67.10: 300; 67.15: Radiocolore; 67.20: 300; 67.25: Radiocolore; 67.30: 300; 67.35: Radiocolore; 67.40: 300; 67.45: Radiocolore; 67.50: 300; 67.55: Radiocolore; 68.00: 300; 68.05: Radiocolore; 68.10: 300; 68.15: Radiocolore; 68.20: 300; 68.25: Radiocolore; 68.30: 300; 68.35: Radiocolore; 68.40: 300; 68.45: Radiocolore; 68.50: 300; 68.55: Radiocolore; 69.00: 300; 69.05: Radiocolore; 69.10: 300; 69.15: Radiocolore; 69.20: 300; 69.25: Radiocolore; 69.30: 300; 69.35: Radiocolore; 69.40: 300; 69.45: Radiocolore; 69.50: 300; 69.55: Radiocolore; 70.00: 300; 70.05: Radiocolore; 70.10: 300; 70.15: Radiocolore; 70.20: 300; 70.25: Radiocolore; 70.30: 300; 70.35: Radiocolore; 70.40: 300; 70.45: Radiocolore; 70.50: 300; 70.55: Radiocolore; 71.00: 300; 71.05: Radiocolore; 71.10: 300; 71.15: Radiocolore; 71.20: 300; 71.25: Radiocolore; 71.30: 300; 71.35: Radiocolore; 71.40: 300; 71.45: Radiocolore; 71.50: 300; 71.55: Radiocolore; 72.00: 300; 72.05: Radiocolore; 72.10: 300; 72.15: Radiocolore; 72.20: 300; 72.25: Radiocolore; 72.30: 300; 7

L'USATO SUPERVALUTATO

CANDY CFB 37/13 X

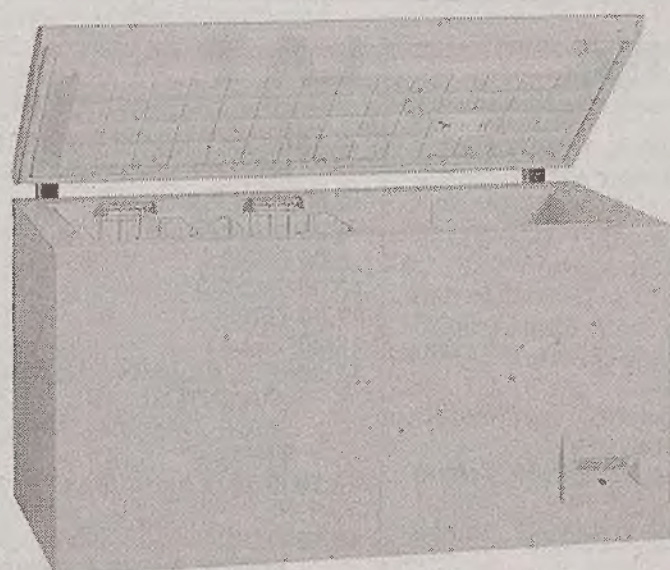
Frigorifero combinato 364 lt., capacità di congelamento 9 Kg/24h, versione inox, estetica bombata, 2 compressori. CLASSE ENERGETICA C.



~~L. 989.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 300.000**
689.000
Euro 335,83

OCEAN MAXI 350

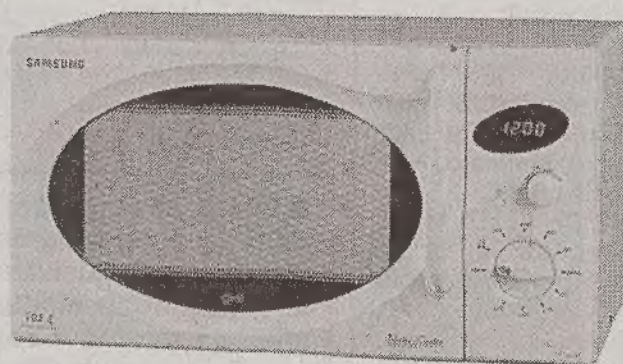
Congelatore orizzontale 350 litri, spessore di isolamento 90 mm, capacità di congelamento: 32 Kg/24h. CLASSE ENERGETICA C.



~~L. 669.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 200.000**
469.000
Euro 242,21

SAMSUNG CE 2727

Forno a microonde con grill da 20 lt., 3 tipi di cottura, potenza: 850 watt, scongelamento automatico in base al peso.



~~L. 299.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 100.000**
199.000
Euro 102,77

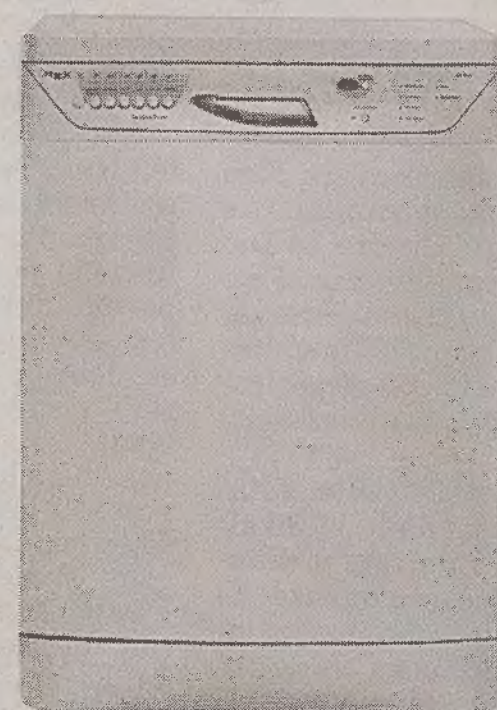
IL TUO USATO VALE FINO A 400.000 LIRE

Queste sono solo alcune delle vantaggiose offerte dell'operazione "L'USATO SUPERVALUTATO". Mille altre favolose proposte come queste ti aspettano nei nostri punti vendita.

PAGAMENTO FINO A 10 MESI A TASSO 0%

Prezzo	Anticipo	Importo finanziato	9 Rate
1.000.000	10% = 100.000	900.000	102.780
TAN 0.01% - TAEG su esempio 6.83%			
2.000.000	10% = 200.000	1.800.000	202.780
TAN 0.0% - TAEG su esempio 3.37%			

Spese pratica L. 25.000



REX RTI 90

Lavastoviglie con capacità 12 coperti, 5 temperature di lavaggio, 6 programmi di lavaggio, sistema di sicurezza Aqualock. CLASSE ENERGETICA A.

~~L. 1.600.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 170.000**
1.430.000
Euro 738,53

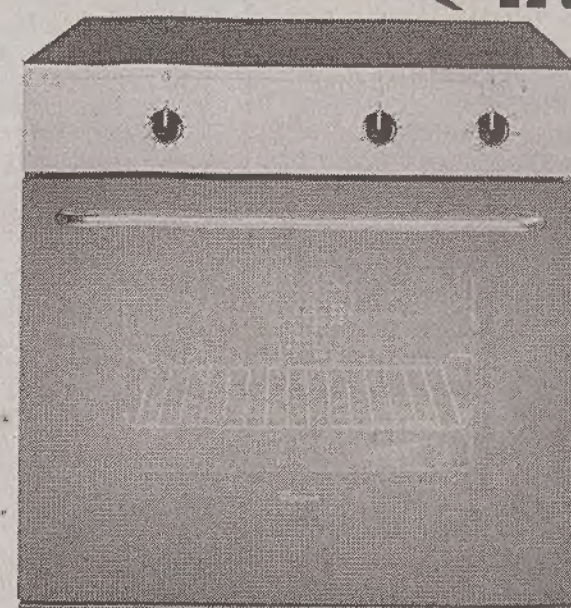


MIELE W 844

Lavatrice a carica frontale, centrifuga fino a 1200 giri/min., funzione Fuzzy Logic, speciale isolamento acustico, sistema di sicurezza Watercontrol-System, capacità 5 Kg. CLASSE ENERGETICA A.

~~L. 2.150.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 400.000**
1.750.000
Euro 903,79

SPECIALE INCASSO



WHIRLPOOL AKP 631

Forno multifunzione con 5 combinazioni di cottura, versione nera, porta specchio, manopole nere, ventilatore tangenziale.

~~L. 599.000~~ IL TUO USATO VALE **L. 100.000**
499.000
Euro 257,71

Elettrodomestici - Video

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

www.sideonline.it

• TAVAGNACCO	Via Nazionale, 131	Tel. 0432 651930
• CASSACCO	S.S. Pontebbana km. 144	
	c/o Centro Comm. Alpe Adria	Tel. 0432 880325
• TOLMEZZO	Via Torre Picotta, 6	Tel. 0433 2115
• TRIESTE	Via Giulia, 75/3	
	c/o Centro Comm. Il Giulia	Tel. 040 54441
• TRIESTE	Via Rossetti, 4/6	Tel. 040 635355
• UDINE	Via Aquileia, 89	Tel. 0432 505745
• UDINE	V.le Tricesimo, 165	Tel. 0432 471833
• UDINE	V.le Palmanova, 413	Tel. 0432 601018

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

I grandi negozi d'Europa.